ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi o Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 80-44

Anno 44 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 — Trieste, Martedì 25 Settembre 1928 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2739

Il Duce pone i Prefetti all'ordine del giorno del Regime e della Nazione

Politica mediterranea e patto con la Grecia - Numerose deliberazioni del Consiglio dei ministri

ROMA, 24

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane, alle 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini. Erano presenti tutti i ministri; segretario l'onorevole Giunta.

Le dichiarazioni del Duce

Aperta la seduta, il Capo del Governo ha fatto le seguenti comunicazioni:

Dall'ultimo Consiglio dei ministri a oggi, nulla di specialmente notevole devesi segnalare per quanto concerne la situazione interna, assolutamente normale. I rapporti scritti e orali dei Prefetti sono soddisfacenti. Debbo dire che i Prefetti si sono mostrati all'altezza della situazione e meritano che, dopo due anni dalla mia circolare, li ponga all'ordine del giorno del Regime e della Nazione. Essi, specialmente attraverso il Consiglio provinciale dell'Economia, hanno la possibilità di penetrare la realtà economica e sociale della loro provincia e applicarvi le direttive del Governo.

Tutte le misure sono state prese per alleviare i disagi inevitabili della disoccupazione stagionale, con lavori di indubbia utilità produttiva come strade, irrigazioni, bonifiche. Risulta dai rapporti dei Prefetti che tutti i provvedimenti di ordine economico adottati dal Governo hanno avuto la loro favorevole ripercussione, specie fra le popolazioni rurali.

Quanto alla politica estera italiana, i fatti più salienti di questi ultimi tempi sono costituiti del nostro patto con l'Abissinia e dall'odierno accordo con la Grecia, accordo che, insieme con quello stipulato con la Turchia, completa e stabilizza la nostra pacifica politica nel Mediterraneo orientale.

Successivamente il Consiglio è passato all'esame degli affari iscritti all'ordine del giorno.

Su proposta del Capo del Governo, Primo ministro, Segretario di Stato, il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento con il quale si riconosce la facoltà, fino ad ora non contemplata dalla legge, di rinunziare a favore dell'Erario, per la Cassa autonoma di ammortamento del debito pubblico interno, ad assegni e pensioni ordinarie e di guerra, soprassoldi per medaglie al valore e alle polizze rilasciate ai combattenti. Il rilevante numero di nobili gesti del genere richiedeva che la materia fosse opportunamente disciplinata e a ciò provvede lo schema approvato dal Consiglio.

Per l'Opera «Italia Redenta»

Inoltre sono stati approvati: uno schema di provvedimento col quale, in considerazione dell'elevata finalità che persegue l'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, si accorda a detto Ente il trattamento tributario in vigore per gli altri dell'amministrazione dello Stato, agli effetti di qualsiasi imposta, tassa o diritto, in genere; un disegno di legge che deferisce al Ministero della Marina la competenza circa la concessione, la revoca e gli effetti della liberazione condizionale per i condannati dai tribunali militari marittimi; uno schema di decreto col quale, in applicazione dell'art. 34 della legge 17 maggio 1928, n. 1094, si disciplina l'ordinamento e il funzionamento della Milizia della strada.

Il Capo del Governo, ministro per gli Affari Esteri, ha poi sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, i seguenti provvedimenti: uno schema di decreto relativo alla rifusione di cambio da corrispondersi sulle competenze degli insegnanti delle regie scuole all'estero; uno schema di decreto concernente l'istituzione presso il Ministero degli Affari Esteri di un posto di vice-bibliotecario; uno schema di provvedimento per l'approvazione della convenzione dell'oppio conclusa in Ginevra il 19 febbraio 1925.

Il Consiglio ha in seguito approvato, su proposta del Capo del Governo, ministro per l'Interno uno schema di disegno di legge in virtù del quale la doppia croce rossa viene dichiarata a tutti gli effetti, emblema della lotta contro la tubercolosi. L'uso di tale emblema è consentito a quelle associazioni ed enti, legalmente riconosciuti, che svolgono un'attività antitubercolare. Per le associazioni e gli enti che svolgono un'attività antitubercolare, ma che non siano legalmente riconosciuti, l'uso dell'emblema è subordinato a speciale autorizzazione del ministro dell'Interno. L'uso abusivo dell'emblema della doppia croce rossa è punito con sanzioni penali, di carattere pecuniario. Il provvedimento è un nuovo indice dell'importanza sociale che, per volontà del Capo del Governo, ha assunto, nel nostro paese, la lotta contro la tubercolosi, per la tutela dell'integrità fisica della razza.

Norme di vigilanza sanitaria

Quindi sono stati approvati: uno schema di provvedimento destinato ad attuare le provvidenze speciali a favore della Basilicata, già approvato dal Consiglio dei ministri in una precedente sessione; uno schema di provvedimento che proroga fino al 31 dicembre 1928 il termine assegnato al Comune di Firenze per la riorganizzazione dei servizi e uffici e la dispensa del personale; uno schema di regolamento per l'applicazione della legge 23 giugno 1927, n. 1070, recante disposizioni varie sulla sanità pubblica. Il regolamento contiene fra l'altro le norme procedurali per la presentazione delle denuncie nei casi di aborto, da parte di coloro che esercitano la professione di medico chirurgo, al medico provinciale; disciplina l'apertura e l'esercizio degli ambulatori, case e istituti di cura medico-chirurgica e di assistenza ostetrica, nonchè delle case e pensioni per gestanti stabilendo che anche il trasporto di ammalati e feriti è soggetto a speciale vigilanza sanitaria; reca disposizioni per la registrazione dei presidi medici e chirurgici, stabilendo la facoltà del Ministero dell'Interno e dei Prefetti di disporre, in ogni tempo, ispezioni delle fabbriche, depositi o rivendite di presidi medici e chirurgici. Le disposizioni del nuovo regolamento assicureranno alle norme legislative emanate dal Governo fascista per l'intensificazione della vigilanza sanitaria una efficace applicazione.

Infine su proposta del Capo del Governo il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento concernente l'aggregazione dei comuni di Castelnuovo d'Istria e di Matteria alla provincia del Carnaro.

Linee navigabili di seconda classe

Su proposta del ministro dei LL. PP. il Consiglio ha, poi, approvato: uno schema di provvedimento che approva la convenzione per la concessione dell'autostrada Padova-Venezia; uno schema di provvedimento con cui si dispone che siano mantenuti in carica fino al 30 giugno 1929 alcuni membri del Consiglio superiore dei LL. PP.; un disegno di legge contenente disposizioni speciali per la sistemazione integrale di taluni corsi d'acqua e per lo sviluppo di piantagioni arboree nei terreni latistanti ai fiumi e torrenti; uno schema di decreto per la classificazione di linee navigabili di seconda classe nelle provincie della Venezia Giulia e Tridentina; uno schema di decreto contenente modificazioni del riparto delle spese autorizzate per concorsi e sussidi per opere di irrigazione nelle provincie del Mezzogiorno e delle isole; uno schema di decreto che modifica l'art. 4 del R. D. 31 dicembre 1923, n. 3228, relativo alla composizione del Comitato tecnico amministrativo del Magistrato delle acque per le provincie venete e di Mantova.

In seguito il Consiglio dei ministri ha esaminato taluni aspetti della situazione economico-finanziaria sulla quale il ministro delle Finanze riferirà più ampiamente nelle successive sedute.

Su proposta del ministro delle Finanze il Consiglio ha poi approvato: un disegno di legge che apporta modificazioni alla legge di contabilità generale dello Stato; uno schema di disegno di legge col quale il Banco di Napoli viene autorizzato a destinare 20 milioni della disponibilità del suo credito fondiario in liquidazione, in quote di partecipazioni al Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, da costituirsi ai sensi dell'art. 18 del decreto 29 luglio 1927, numero 1509.

Le monete da cinque e dieci lire

Il Consiglio ha approvato poi uno schema di provvedimento col quale, per rimediare al disagio lamentato da varie parti per l'insufficienza delle monete da 5 e 10 lire, e segnatamente di quelle da lire 5, di fronte ai bisogni della minuta circolazione, vengono variati gli attuali contingenti delle monete degli accennati tre tagli elevando quello delle monete da lire 5 da 500 a 775 milioni di lire, quello delle monete da lire 10 da 500 a 600 milioni, e riducendo, conseguentemente, da 725 a 350 milioni il contingente delle monete da lire 20. Trattasi di provvedimento che, mentre non arrecherà alcun aggravio al bilancio dello Stato in quanto esistono le necessarie scorte di argento, migliorerà qualitativamente la circolazione complessiva delle monete divisionali, data la maggiore quantità di argento fino in esse contenuto, in seguito alla nuova ripartizione per tagli delle monete stesse, con forte prevalenza delle monete da 5 e da 10 al titolo di 835 millesini, in confronto a quelle da 20 di minor titolo e, relativamente, di minore peso in fino.

Sono stati pure approvati: Uno schema di provvedimento col quale la Cassa depositi e prestiti viene autorizzata a ricevere in conto corrente dalla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, in luogo della Cassa di Risparmio di Udine, in consorzio con altri istituti di credito locali, le somme occorrenti per le operazioni di mutuo previste dal R. D. Legge 11 gennaio 1925, n. 84, a favore di taluni enti del Friuli per la sistemazione dei propri bilanci.

Provvedimenti in favore dei Comuni

Vengono quindi approvati: uno schema di provvedimento col quale, allo scopo di favorire l'industria dell'allevamento del bestiame, viene accordata l'esenzione dal dazio doganale ad alcuni mangimi e inoltre, nell'intento di rendere più attivo il commercio con l'estero, viene abolito il divieto, finora vigente, all'esportazione del bestiame bovino; un disegno di legge col quale, perdurando le necessità di ordine finanziario per le quali gran parte dei Comuni del Regno avevano chiesto ed ottenuto di aumentare fino a un quarto le aliquote daziarie comunali, viene prorogata, per un periodo di 5 anni, a partire dal 1.o gennaio 1929, la relativa facoltà concessa ai Comuni e che cesserebbe di aver vigore col 31 dicembre 1928; provvedimento che prevede inoltre la revisione delle norme relative al regime daziario nei Comuni di Roma, Zara e Lagosta; uno schema di disegno di legge che, estendendo il regime di esenzione già spetante ai mutui contratti dalle provincie e dai Comuni per fini di pubblica utilità, esonera dall'imposta di R. M. gli interessi dei mutui contratti e da contrarsi per gli stessi scopi dall'Azienda statale della strada.

Con un altro schema di provvedimento approvato dal Consiglio viene modificata, portandola al di là del Ponte della Magliana, la linea della zona industriale di Roma.

Infine uno schema di provvedimento col quale, in considerazione del fatto che la maggioranza dei Comuni e delle provincie che applicano sovrimposte corrispondenti ai limiti bloccati ed eccedenti i limiti di legge, non hanno ancora potuto assestare le proprie finanze, vengono prorogate al 1.o gennaio 1930 le disposizioni del R. D. Legge 27 ottobre 1927, n. 2045, riguardanti la riduzione delle eccedente delle sovrimposte provinciali e comunali sui terreni e sui fabbricati.

Il Consiglio ha infine approvato, su proposta del ministro delle Colonie, uno schema di decreto concernente i diritti di verificazione di pesi e misure in Tripolitania e Cirenaica.

Il Consiglio dei ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12, tornerà a riunirsi domani, 25, alle 16.

Turati invita i segretari federali a diffondere la «Carta del lavoro»

ROMA, 24

Il Segretario del Partito, on. Turati, ha inviato in data odierna una importante circolare ai segretari federali nella quale, dopo avere ricordato le decisioni adottate dal Gran Consiglio in merito alla legiferazione dei punti sanciti nella «Carta del Lavoro», li ha invitati a fare opera di propaganda per spiegare la grande importanza delle deliberazioni adottate a favore delle classi operaie. I segretari federali del Partito sono stati altresì invitati a procedere nella mattinata del 28 ottobre alla distribuzione gratuita di un esemplare della «Carta del Lavoro» a tutti i datori di lavoro e ai lavoratori. In proposito sono stati presi fra la Direzione del Partito ed il Ministero delle Corporazioni gli opportuni accordi per la compilazione di un'edizione della «Carta del Lavoro» da distribuirsi in occasione della celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma.

I preparativi per l'adunata a Roma dei cinquantamila rurali

ROMA, 24

Subito dopo l'annunzio dato da Mussolini nella prima seduta del Gran Consiglio dell'adunata di 50 mila rurali a Roma, la Confederazione fascista degli agricoltori ha iniziato il lavoro di organizzazione così da poter assicurare l'intervento delle rappresentanze agricole di tutte le provincie d'Italia e dare all'adunata il carattere di una vera manifestazione nazionale totalitaria.

L'adunata, che segue a pochi mesi di distanza il convegno degli industriali, avrà il triplice scopo di riunire i rappresentanti dell'agricoltura di tutta Italia per attirare fra di essi nuove ed utili correnti di contatto e di scambio, favorire il loro collegamento con la Federazione che li rappresenta e li riassume, ed impostare l'assieme dei problemi fondamentali che interessano l'agricoltura italiana tanto nel suo aspetto tecnico produttivo quanto nei suoi rapporti con la politica del Regime.

La necessità di questa vasta adunata, la prima nella storia della moderna Italia, era già stata prospettata dal presidente della Confederazione fascista

L'amnistia promulgata da Zugu I

TIRANA, 24

Il *Giornale Ufficiale* pubblica il testo del decreto di amnistia generale per delitti politici promulgato in occasione dell'avvento al trono di Re Zogu I. I condannati per delitti comuni saranno graziati o le loro pene commutate secondo il carattere del delitto.

Venizelos dichiara che non esiste un problema del Dodecaneso

L'importanza del patto italo-ellenico nei commenti esteri - La partenza del Premier greco

La giornata di Venizelos a Roma

ROMA, 24

Oggi, alle 17, il Governatore di Roma, principe Boncompagni Ludovisi, ha offerto in Campidoglio, nel palazzo Senatorio, un thè in onore di S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri di Grecia e la signora Venizelos. Al thè sono intervenuti anche il ministro di Grecia a Roma, S. E. Mavrudis, il ministro d'Italia ad Atene comm. Arlotta, i membri della missione militare di Grecia a Roma, il rettore dell'Università di Atene ed un ristretto numero di invitati. Erano a ricevere gli ospiti il Governatore di Roma S. E. il principe Boncompagni Ludovisi con la principessa, il vice governatore conte d'Ancora con la contessa d'Ancora, il segretario generale del Governatorato comm. Delli Santi, il capo di Gabinetto del Governatore comm. De Lullo.

Un pranzo in onore del Duce

All'arrivo di S. E. Venizelos e della signora Venizelos, hanno avuto luogo le presentazioni di rito, quindi gli ospiti sono stati condotti ad ammirare il panorama del Foro romano ed il Palatino, dopo di che è stato loro offerto il thè nella sala rossa, attigua alla sala delle bandiere. Quando gli illustri ospiti hanno lasciato il Campidoglio, ossequiati dal Governatore e dalle autorità, la principessa Boncompagni Ludovisi ha offerto alla signora Venizelos un grande mazzo di fiori, legato con nastri recanti i colori di Roma e di Atene.

Alle 20.30, nella sede della Legazione di Grecia, il ministro di Grecia S. E. Mavrudis e la signora Mavrudis hanno offerto un pranzo in onore di S. E. Mussolini. Al pranzo sono intervenuti anche S. E. Venizelos e la signora Venizelos, il presidente del Senato S. E. Tittoni e donna Bice Tittoni, il presidente della Camera S. E. Casertano, il sottosegretario di Stato agli Esteri S. E. Grandi e la signora Grandi, il Governatore di Roma e la principessa Buoncompagni Ludovisi, il ministro d'Italia ad Atene S. E. Arlotta e la signora Arlotta, il Segretario del Partito Nazionale Fascista S. E. Turati, il gr. uff. Sandicchi, direttore generale del cerimoniale al Ministero degli Affari Esteri, il comm. Chiavolini, segretario particolare di S. E. il Capo del Governo, il capitano Mameli, capo di Gabinetto di S. E. il ministro degli Affari Esteri, il barone Indelli ed il nobile de Marzanich del Ministero degli Esteri ed il personale della Legazione.

La partenza di Venizelos

Terminato il pranzo, Venizelos è rientrato al Grand Hotel, donde, dopo una breve sosta, si è recato alla stazione per ripartire col diretto di Pisa delle 23.20. Venizelos è stato salutato alla stazione dall'on. Grandi a nome del Capo del Governo. Erano anche a salutare l'illustre personaggio il personale della Legazione al completo e la missione militare greca, il Governatore di Roma, il prefetto del Vecchio, l'on. Ferretti capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, il comm. Sandicchi, il gen. Varini, il comm. Mameli capo Gabinetto del ministro degli Esteri, il comm. De Pretis del Governatorato di Roma e parecchi funzionari del Ministero degli Affari Esteri. Il Capo del Governo aveva inviato un bellissimo mazzo di fiori alla signora Venizelos, alla quale sono stati offerti dai presenti altri fiori.

Alla casina Valadier, il capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, ha offerto una colazione ai giornalisti greci convenuti a Roma in occasione della firma del trattato italo-greco. Alla colazione sono intervenuti anche il gr. uff. Stanticchi, direttore generale al Ministero degli Esteri, il direttore dell'agenzia Stefani, il comm. Cicconardi dell'Ufficio stampa degli Esteri, il comm. Marsanich, il comm. Indelli, il conte Franco ed il cav. Nonis del Ministero degli Esteri. Alla fine della colazione l'on. Ferretti ed il giornalista greco Zafiris, deputato di Salonicco, si sono scambiate cortesi espressioni di amicizia.

Commenti inglesi e francesi

LONDRA, 24

La stampa inglese si compiace della firma del trattato di amicizia tra l'Italia e la Grecia, avvenuta a Roma.

Il *Times* scrive che la conclusione di qualsiasi patto di amicizia che non sia diretto contro un terzo e che sia redatto in modo che la Lega non abbia a trovarvi a ridire, è in sè stesso un motivo di soddisfazione generale. Vi sono poi delle ragioni particolari per cui un patto come quello concluso fra il Primo ministro italiano e la Grecia non può non destare viva soddisfazione.

La cronistoria del patto

Nelle ultime fasi della guerra e negli anni agitati che segnirono l'armistizio con la Turchia, le relazioni italo-greche non furono mai cordiali, anzi furono sempre soggette a tensione. Il movimento di occupazione di Rodi e delle altre isole del Dodecaneso è stato la principale causa di questo dissidio; come il risentimento causato in Italia dal disastroso appoggio di Lloyd George alle rivendicazioni territoriali elleniche non ha contribuito che alla sua continuazione. L'incidente di Corfù segna il periodo peggiore delle relazioni italo-greche ed ha condotto tuttavia in un modo abbastanza curioso al loro miglioramento. Da entrambe le parti dell'Adriatico, gli uomini politici incominciarono ad esaminare il problema dele relazioni italo-greche con uno spirito realistico.

Dopo aver fatto un po' la cronistoria dell'avvicinamento, il giornale dice che intorno alla questione del Dodecaneso si può dire che le due parti si siano accordate per definirla amichevolmente e che una volta lasciato cadere questo spinoso punto, esse si accorsero di avere più interessi e simpatie comuni di quello che avessero ritenuto. Il fatto che questo avvicinamento sia stato possibile e il fatto che si sia potuto concludere sollecitamente, dimostrano la chiara visione e il buon senso dei due Governi.

Il viaggio di Venizelos a Parigi

Il *Manchester Guardian* rileva che Venizelos sembra aver abbandonato, almeno per il momento, la sua inclinazione per la ricostituzione del blocco balcanico. E' vero che una moltiplicazione dei patti di amicizia non impedirebbe una simile ricostruzione; ma data la presente situazione nell'Europa sud-orientale, essa sembra un po' difficile, in quanto si verrebbero ad introdurre nell'area balcanica delle potenze non balcaniche.

Venendo ai commenti francesi, il *Paris Midi* si compiace che il patto italo-greco non sia diretto contro alcuno, ma ritiene opportuna la venuta a Parigi di Venizelos per fornire spiegazioni ed assicurazioni. Si domanda inoltre che Venizelos dia prova dei suoi sentimenti amichevoli verso la Jugoslavi, concretando un patto analogo a quelli già firmati con l'Italia e con la Turchia.

Il *Petit Parisien* scrive: «I dispacci da Roma provano che l'arrivo del primo ministro greco e la conclusione del patto hanno provocato negli ambienti italiani una grande soddisfazione. Lo evento viene registrato come un grande successo per la diplomazia italiana nei Balcani. Per contro, Atene si mostra più riservata, e pur rallegrandosi della ripresa dei rapporti amichevoli con l'Italia, si augura anche di mantenere le eccellenti tradizioni di rapporti con la Granbretagna, la Francia e l'Ungheria».

L'ambasciatore turco a Roma a colloquio con Venizelos

ROMA, 24

L'ambasciatore di Turchia a Roma si è recato a fare visita al signor Venizelos. Il colloquio si è protratto per circa tre quarti d'ora.

Dichiarazioni di Venizelos e del Duce

ATENE, 24

I giornali ricevono da Roma che nel colloquio fra Venizelos e Mussolini, il Presidente del Consiglio italiano ha approvato la politica estera della Grecia quale gli fu esposta da Venizelos. Mussolini ha dichiarato altresì che l'Italia vede con piacere la conclusione di un patto di amicizia greco-jugoslava. L'Italia, secondo quanto telegrafa il corrispondente dell'*Ethnos*, è disposta a contribuire con le sue forze affinchè questo accordo greco-jugoslavo si realizzi.

Il giornale monarchico *Proja* pubblica una dichiarazione che Venizelos ha concesso all'inviato speciale del giornale a Roma. Venizelos ha affermato che fra i due paesi non esiste un problema del Dodecaneso, ma che esiste soltanto un problema che riguarda la popolazione indigena delle isole e il Governo italiano. Noi, ha detto Venizelos, non possiamo occuparci con le questioni interne dell'Italia. Venizelos ha inoltre dichiarato che egli si esprimerà in questo senso anche alla Camera greca. Questa verità, bisogna di continuo ripeterla al popolo. Nei circoli politici di Atene la notizia riportata dal giornale *Proja* ha sollevato dei dubbi sulla sua autenticità, ma Venizelos ha in seguito confermato che le dichiarazioni da lui fatte corrispondevano a verità.

I giornali pubblicano delle dichiarazioni che il Presidente del Consiglio italiano Mussolini ha fatto agli inviati speciali dei giornali greci subito dopo la firma del patto di amicizia italo-greca.

La firma di questo trattato, ha detto Mussolini, parla un linguaggio molto più chiaro che non qualsiasi commento. Da parte mia sarà fatto tutto il possibile perchè questo trattato non rimanga soltanto un documento formale diplomatico, ma perchè porti anche dei frutti. In questo desiderio so di contare pienamente su tutto il popolo italiano. Io sono persuaso che questo trattato di amicizia diverrà parte integrale dei nostri due popoli.

I giornali rilevano con grande soddisfazione gli onori e la cordialità con la quale le autorità italiane e il popolo italiano hanno voluto salutare Venizelos.

Riavvicinamento cordiale e liquidazione di un equivoco

ROMA, 24

Preparato da tempo, il patto italo-greco firmato ieri a Roma suggella definitivamente il riavvicinamento cordiale fra le due Nazioni mediterranee legate da tanti interessi comuni. Il patto assume poi speciale importanza quando si pensi che è venuto proprio Venizelos in persona a firmarlo e questa firma è il primo atto politico importante da lui compiuto dopo il ritorno al potere e dopo che un assai chiaro risultato di elezioni ha sanzionato e rafforzato questo ritorno.

L'*Agenzia di Roma* rileva a proposito di questa firma il particolare significato del patto come conferma ed illustrazione della generale politica estera italiana e della particolare politica che l'Italia ha impostato e va svolgendo nel bacino mediterraneo.

Ma la firma del trattato italo-greco ha relegato nel mondo dei sogni una storiella molto accreditata all'estero e che trovava anche in Italia gente disposta a crederci: quella dell'italofobia del signor Venizelos.

Egli stesso facendo ieri delle dichiarazioni alla stampa ha ricordato quest'invenzione ed ha spiegato le ragioni della sua assurdità. Esisteva dunque un equivoco ed ora questo equivoco è bene liquidato. E dicendo bene liquidato si allude alla venuta a Roma del Premier greco ed alle sue dichiarazioni che non si fermano alla cerimonia esteriore, ma toccano la sostanza delle ragioni che consigliano le buone relazioni della Grecia con l'Italia, senza intermediari di sorta, ma anzi diretto, ma anzi pregiudizialmente necessarie alle relazioni con le altre grandi potenze europee.

I radicali e la situazione in Jugoslavia

Korosec ritiene prematuro l'intervento del Re

I lavori del Consiglio del partito radicale

BELGRADO, 24

A Belgrado si è riunito il Consiglio generale del partito radicale per regolare definitivamente la situazione interna del partito che, in seguito agli attacchi dell'ex presidente del Consiglio Vukicevic contro la direzione del partito, era divenuta assai inquietante.

Ha aperto la seduta il primo vicepresidente del partito, Alessandro Stanojevic. Come si ricorderà, dopo la morte di Pasic non si era eletto fino ad oggi alcun presidente del partito. Nel suo discorso ai congressisti Stanojevic ha condannato la politica di Vukicevic e di Marinkovic, come quella seguita dal Gabinetto di Korosec e del suo predecessore. Con voce commossa Stanojevic ha letto un manifesto ai croati in cui si parla tra l'altro del delitto alla Scupcina. L'oratore ha ricordato che questo delitto colpisce i croati e il popolo serbo in ugual misura e che nello stesso modo come lo condannano i croati lo condanna l'intero popolo serbo.

Dopo questo doloroso delitto che è unico nella storia, bisogna — egli ha detto — trovare la via per raggiungere un'intesa con i fratelli croati. I capi dei serbi e dei croati hanno il dovere morale di stendersi la mano e di trovare una piattaforma per un accordo. Se i serbi e il partito radicale hanno sempre voluto l'intesa con i croati, anche ora sono disposti a far loro tutte le possibili concessioni per pacificare i croati e tutte le regioni malcontente dello Stato, per raggiungere un'intesa definitiva.

Il Consiglio generale ha continuato nel pomeriggio di oggi i suoi lavori. Il segretario del partito ha letto una relazione che si riferisce alla situazione politica nel paese. Nella relazione si rileva che il Governo di Vukicevic ha creato delle situazioni caotiche e si dichiara che il partito radicale respinge ogni responsabilità per la politica perseguita per anni dal gruppo di Vukicevic. Su di lui e sui suoi più intimi collaboratori ricadono tutte le responsabilità per la situazione creatasi.

Domani continuerà il dibattito. Si prevede che il Consiglio generale approverà un severo ordine del giorno con cui condannerà specialmente la politica perseguita nei confronti dei croati e in genere biasimerà tutta la politica interna.

La tensione tra Belgrado e Zagabria e il compito di Korosec

BELGRADO, 24

Il Presidente del Consiglio jugoslavo Korosec ha fatto alcune dichiarazioni sulla politica interna jugoslava ad un corrispondente dell'*Indipendence Belge*, in cui ha sottolineato che il suo Governo ha soltanto il compito di mantenere l'ordine nello Stato. Non è ancora deciso se egli avrà anche l'incarico di entrare in trattative con i croati. La tensione fra Belgrado e Zagabria è andata rallentando perchè, da ambo le parti, e specialmente da parte di Belgrado, si fanno dei tentativi per giungere ad un'intesa. Questi tentativi vanno assumendo sempre più forme concrete.

Per quanto riguarda la richiesta dei croati che il sovrano intervenga nel conflitto, Korosec sostiene il punto di vista che non è ancora giunto il momento per un simile intervento. Re Alessandro non è soltanto il re dei croati ma di tutte e tre le razze che formano lo Stato jugoslavo. Egli potrà probabilmente intervenire soltanto quando serbi, croati e sloveni si saranno accordati in linea di massima. Il delitto alla Scupcina è stato un grave colpo per il paese perchè esso significa un regresso per l'intero popolo jugoslavo. Serbi, croati e sloveni dovranno percorrere ancora molta strada per giungere a quell'evoluzione storica, culturale ed etnica che permetterà loro di fondersi in un popolo solo.

Pribicevic attacca Marinkovic

"La nostra politica estera non sa quello che vuole,,

ZAGABRIA, 24

Il «leader» dell'opposizione demo-rurale Svetozar Pribicevic ha sentito il bisogno di ricevere oggi nuovamente i giornalisti per far loro ampie dichiarazioni sulla situazione della politica estera jugoslava.

Pribicevic ha dichiarato anzitutto che la politica estera jugoslava viene fatta senza alcun controllo da parte del popolo. Tutte le richieste avanzate dagli uomini politici al Governo perchè informi l'opinione pubblica o almeno i suoi rappresentanti legali della situazione, sono rimaste finora infruttuose. La Jugoslavia è l'unico paese in tutta l'Europa civilizzata dove non esiste una Commissione parlamentare degli Esteri.

L'Italia, i Balcani, la Bulgaria

Pribicevic ha quindi trattato dei rapporti fra Jugoslavia e Italia.

«Il ministro degli Esteri Marinkovic — ha detto Pribicevic — ha proclamato a diverse riprese, con grande enfasi, in Parlamento, che i Balcani appartengono ai popoli balcanici. Noi tutti però vediamo come l'Italia ha posto piede nei Balcani. L'Italia ha occupato già una parte dei Balcani e, con l'aiuto di diversi popoli balcanici, essa ha creato un cerchio intorno al nostro Stato. Il nostro Ministero degli Esteri nulla ha intrapreso perchè gli altri popoli balcanici entrassero con noi in rapporti diretti e perchè noi diventassimo il centro di gravitazione nei Balcani, come ci spetta per diritto.

Innanzi tutto sarebbe necessario un riavvicinamento della Jugoslavia alla Bulgaria. E' più che evidente che, senza un accordo con la Bulgaria, non è possibile creare un contrappeso alle aspirazioni italiane nei Balcani.

Che cosa ha fatto la nostra politica estera per sviluppare quest'idea dell'avvicinamento con la Bulgaria e per ottenere l'avvicinamento a tutti gli altri popoli balcanici? Io non dico che la colpa è tutta dalla parte nostra. Non difendo l'odierno regime in Bulgaria. Ma se noi avessimo tenuto di mira i nostri interessi e fatto ciò che era necessario, certo non si sarebbe arrivati a questo regime in Bulgaria e Stambulisky e gli agrari sarebbero ancor oggi a capo dello Stato. E se essi fossero ancora al potere in Bulgaria, l'unione fra Jugoslavia e Bulgaria sarebbe già oggi un fatto compiuto o almeno si potrebbe sperare in una sua prossima realizzazione. Ma poichè noi in questo campo nulla abbiamo fatto, è più che evidente che il nostro Ministero degli Esteri debba continuamente capitolare davanti all'Italia.

Posto di sottordine nella Piccola Intesa

Io affermo che la nostra politica estera non sa ciò che vuole. Essa non ha alcuna meta precisa. In Inghilterra si succedono i Governi, ma la politica perseguita dal Foreign Office rimane sempre la stessa, almeno per quanto riguarda le direttive generali. Da noi simili direttive mancano completamente. In Jugoslavia abbiamo una politica precisata soltanto per quanto riguarda la Piccola Intesa».

Parole chiare di un ex diplomatico sul sistema di alleanze francese

ROMA, 24

Un ex diplomatico francese, il signor Alcide Ebray, così scrive sulla *Revue de Hongrie*:

«La situazione attuale della Francia dal punto di vista internazionale è «curiosa, paradossale e pericolosa». Temendo velleità di rivincita da parte della Germania e senza dubbio anche da parte degli Stati vicini e particolarmente lesi dai trattati di pace, sentendosi d'altra parte poco rassicurata dal lato dell'Italia che la conclusione della pace ha giustamente scontentato, la Francia ha immaginato tutto un sistema d'alleanze destinato a proteggerla eventualmente contro la Germania ed anche contro l'Italia. Contro la Germania essa conta sulla Polonia e la Cecoslovacchia, contro l'Italia conta sulla Jugoslavia. Ora, ed è qui che il paradosso è manifesto, appare sempre più chiaramente che non c'è ostacolo insormontabile ad un'intesa della Francia con Germania e con l'Italia, ma che è soprattutto come alleata della Polonia, della Cecoslovacchia e della Jugoslavia che la Francia potrebbe essere coinvolta in una guerra contro la Germania e l'Italia». L'ex diplomatico così conclude:

«Nei primi del 1914 si prevedeva che la Francia sarebbe stata trascinata in una guerra dalla sua alleanza con la Russia. Si poteva rispondere che ciò le poteva offrire l'occasione di riprendere l'Alsazia e la Lorena. Questa doppia previsione si è avverata. Oggi la Francia rischia di essere trascinata dalle sue alleanze in una guerra generale, in cui essa non avrebbe niente da guadagnare ed in cui riperderebbe forse l'Alsazia e la Lorena».

Raramente si incontra un francese, e un ex diplomatico per giunta, che parli un linguaggio così chiaro. E però era da segnalarlo.

Per la dittatura in Germania

Una richiesta degli «Elmi d'acciaio»

BERLINO, 24

Gli «Elmi d'acciaio» la cui presidenza si è riunita ieri a Magdeburg hanno chiesto dal Governo che venga indetto un plebiscito per la revisione della costituzione di Weimar. Non è detto in quale senso questa revisione debba avverarsi. Però è certo che gli «Elmi d'acciaio» vogliono un sistema dittatoriale in Germania.

La legge elettorale cecoslovacca verrebbe riformata

PRAGA, 24

Le *Lidove Novini* registrano la voce che i partiti governativi stanno lavorando intorno ad un progetto di riforma della legge elettorale che dovrebbe portare dei vantaggi anche ai partiti piccoli. La legge elettorale era stata già una volta riformata nel 1923 ma il nuovo sistema aveva portato al sacrificio di tutti i partiti con pochi aderenti.

Manifestazione pangermanista a Hannover

Voti per l'«Anschluss»

HANNOVER, 24

L'organizzazione degli Alfieri della Repubblica e l'Associazione dei ferrovieri germanici ha organizzato a Hannover una grande manifestazione pangermanista alla quale hanno partecipato, quali ospiti, rappresentanti delle ferrovie austriache e dell'associazione confinaria di Innsbruck. Presero la parola deputati, uomini politici, l'ex presidente del Reichstag, Leinert, il quale ultimo dichiarò che gli ostacoli opposti all'«Anschluss» dell'Austria alla Germania sono un tradimento del principio dell'autodecisione dei popoli.

Parlò poi il consigliere comunale Berger di Innsbruck che espresse la sua gioia per aver ritrovato in Germania la salda volontà di creare un unico popolo tedesco. «Deve essere possibile, ha detto l'oratore, che l'Austria di oggi che è troppo debole per poter vivere e troppo forte per poter morire, venga salvata dall'attuale sistuazione insostenibile».

Il Congresso dermatologico a Fiume
I brillanti risultati dei lavori

FIUME, 24

Con patriottico pensiero, i partecipanti al Congresso dermatologico, appena arrivati domenica mattina alle 9 da Abbazia, hanno deposto sul monumento ai Caduti, sul molo San Marco, una corona di fiori con nastri e dedica; quindi si sono avviati all'ospedale, dove sono stati accolti e salutati dal presidente delle Opere Pie, cav. uff. Giuseppe Cobianchi e da tutto il corpo sanitario dell'ospedale, nonchè da S. E. il prefetto comm. Vivorio e dal sig. Basilio Marassi, che rappresentava il Comune.

La visita alla città

Al discorso di saluto rivolto agli ospiti dal cav. Cobianchi, rispose il prof. Truffi di Padova e il prof. Fiocco di Venezia in sostituzione del prof. Breda, ammalato, ringraziando per le gentili accoglienze. Nella sala dei ricevimenti dell'ospedale, signorilmente addobbata, fu offerto agli ospiti un rinfresco; quindi i convenuti vollero compiere un giro per i vari reparti dell'ospedale, soffermandosi ad ammirare la modernità degli apparati e l'esemplare funzionamento dei servizi per i quali anzi si espressero con parole di sentita ammirazione, con particolare compiacimento per l'eccellente assetto della divisione dermatologica e l'ambulatorio celtico, diretti con nobile senso di abnegazione dal primario dott. Petranich, e per la divisione radiologica diretta con rara competenza dall'egregio dott. Holtzabeck.

Alle 11 ebbero inizio i lavori del congresso e la lettura delle relazioni. Speciale interessamento ha suscitato la relazione del prof. Freund da Trieste sui cancroidi di Arming, relazione accompagnata da una ricchissima casistica raccolta dal relatore tra la sua clientela privata, ed illustrata da numerosi bellissimi microfotogrammi, nonchè da una serie di ipotesi personali dirette a spiegare l'eziologia ancora tanto oscura del male.

Le relazioni

Ha fatto seguito la relazione del medico dott. Casimiro Petranich, primario della locale divisione dermatologica. La sua relazione, rilevante una profonda dottrina e una sicura esperienza, ha illustrato soprattutto i procedimenti modernissimi della sifilide primaria e secondaria, con manifestazione del liquor. Le sue statistiche si basano su ben 60 casi diversi, alcuni dei quali in osservazione da più di tre anni.

Il prof. Fiocco e il dott. Favento di Trieste confermano e avvalorano l'esperienza e il metodo del dott. Petranich, tanto che, considerata l'importanza dell'applicazione eseguita secondo il metodo Petranich, i congressisti decidono di dichiarare tema ufficiale del prossimo congresso nazionale che si terrà a Roma.

A mezzogiorno, i congressisti si adunarono a pranzo all'Albergo Italia. Allo spumante parlavano il prof. Fiocco, il prof. Truffi, il cav. Cobianchi e il dott. Freund. Seguì la gita a Moschiena con vapore gentilmente messo a disposizione dalla «Costiera». Alle 19 ebbe luogo ad Abbazia la cena offerta dalla Commissione di cura, nella sala grande del «Quarnero».

La seconda giornata

Oggi, si svolse la lettura di altre relazioni, fra le quali notevole quella del dott. Ravalico sulla jodofilia in casi di affezioni cutanee con speciale riguardo alla dermatite erpetiforme Duhring. Il dott. Paolo Flamm ha parlato della terapia incruenta delle vene varicose ed il dott. Antonio Glingari sui poteri curativi dell'acqua di Cumano; il dott. Otto di Fiume intrattenne i congressisti sulla crioterapia del «lupus eritematosus».

Furono lette numerose altre relazioni, diciassette in tutto. Alla fine, il prof. Truffi e il dott. Fiocco ringraziano i convenuti, esprimendo la loro gratitudine per le amichevoli, cordiali accoglienze, per l'eccellente risultato che possono dare siffatti convegni di tipo familiare, nei quali la cordialità e la serietà dell'ambiente adornano lo svolgimento fecondo delle discussioni.

Nella serata è avvenuta la partenza dei congressisti, salutati affettuosamente dai colleghi di Fiume.

Trentanove nazioni rappresentate a Roma
all'assemblea dell'Unione contro la tubercolosi

ROMA, 24

Nel pomeriggio si è riunita l'assemblea dell'Unione internazionale contro la tubercolosi, sotto la presidenza dell'on. Paolucci. Sono intervenuti i rappresentanti di 39 nazioni, comprese le quattro nazioni ammesse recentemente. E' stato stabilito che la prossima conferenza sarà tenuta ad Oslo in Norvegia fra due anni, e sono stati confermati il comitato esecutivo ed il segretariato dell'Unione, coll'aggiunta del rappresentante della Germania, che entra a far parte dell'assemblea.

L'assemblea ha deciso di adottare la croce con doppia sbarra trasversale, come insegna ufficiale della lotta contro la tubercolosi in tutte le nazioni, chiedendo ai convenuti la protezione legale.

L'Unione ha deciso infine di partecipare alle inchieste sociali che saranno promosse dalla Lega delle Croci rosse.

I medici stranieri visitano Genova

GENOVA, 24

Provenienti da Torino, sono giunti i medici stranieri, che la S. d. N., di concerto coi Ministeri dell'Interno e degli Esteri, ha inviato in Italia per visitare tutte le organizzazioni sanitarie delle nostre principali città.

Stamane, gli igienisti internazionali hanno partecipato ad una riunione alla Prefettura alla quale è intervenuto anche S. E. il Prefetto il quale, a nome del Governo, ha porto il saluto. Il comm. Pantaleoni, inviato speciale del Ministero dell'Interno, ha parlato sulla situazione della pubblica beneficenza e di assistenza ospedaliera e infermiera. Infine, il conte Messea, inviato della Direzione Generale della Marina mercantile, ha esposto numerosi dati sulla Marina da traffico. Più tardi, i medici stranieri sono stati ricevuti al municipio dal podestà on. Broccardi, il quale, dopo aver loro rivolto parole di caldo saluto a nome della città, li ha accompagnati a visitare i musei, il «palazzo bianco» e il «palazzo rosso».

Milano prepara a Ferrarin
imponenti manifestazioni popolari

MILANO, 24

Milano si accinge ad accogliere con vibranti manifestazioni popolari Arturo Ferrarin, che domani giungerà nella nostra città. Le organizzazioni politiche e sindacali si ammasseranno nel piazzale della stazione, dove l'ospite salirà su un palco appositamente eretto dinanzi alla saletta reale.

Dopo che gli sarà stato porto il primo saluto a nome della cittadinanza, si formerà un corteo preceduto da un drappello di vigili urbani a cavallo. Il treno che porterà Ferrarin a Milano sarà incontrato e scortato da una pattuglia di aeroplani da ricognizione e durante il corteo cittadino saranno gettati manifestini da parte di apparecchi civili. L'eroico transvolatore sarà ricevuto al Comune nel salone dell'Alessi e qui l'on. De Capitani d'Arzago gli rivolgerà il saluto della cittadinanza. La cerimonia al Comune sarà brevissima e, allo scopo di non sminuire l'importanza del saluto popolare, quando Ferrarin sarà accompagnato sul balcone a Palazzo Marino, è stabilito che tutte le bandiere e i gagliardetti senza eccezione dovranno restare sulla piazza.

Il «Nastro Azzurro» e i mutilati offriranno mercoledì nel pomeriggio un ricevimento all'ospite nelle proprie sedi sociali. L'Aero Club di Milano darà a Ferrarin, pure nella propria sede, un ricevimento.

Il Podestà ha pubblicato il seguente saluto: «Arturo Ferrarin, che ci ha segnato verso oriente e verso occidente le vie dei cieli arriverà fra noi domani. A lui, che porta in cuore la memoria di Carlo Del Prete, fate ala dalla stazione al Municipio e sollevategli l'onda delle vostre acclamazioni quando in piazza della Scala vi saluterà da Palazzo Marino.»

Altri manifesti sono stati pubblicati dal Fascio, dal Gruppo aviatorio fascista «Persuti» e dall'Aero Club di Milano.

Perchè Biagi non partecipa
all'esplorazione dell'Uebi Scebeli

ROMA, 24

Il *Giornale d'Italia* dice che alla spedizione organizzata dal Duca degli Abruzzi per l'esplorazione del bacino idrografico dell'Uebi Scebeli parteciperà come operatore radiotelegrafico Edmondo Angeli, della stazione radio di San Paolo. L'Angeli prende il posto di Giuseppe Biagi, radiotelegrafista dell'«Italia».

La sostituzione è stata consigliata secondo il giornale, dalla considerazione che l'organismo di un uomo che è stato recentemente esposto alle temperature artiche, non potrebbe sopportare quelle equatoriali.

Il *Giornale d'Italia* informa che la spedizione del Duca degli Abruzzi partirà da Napoli a bordo del piroscafo «Mazzini» la mattina del 7 ottobre e giunto a Megadiscio, dopo ulteriori preparativi, comincierà senz'altro a risalire la vallata vicina, cercando di raggiungere altre regioni inesplorate e vergini e sorgenti importanti di corsi d'acqua.

Le assistenti fasciste di fabbrica
Una geniale iniziativa del P. N. F.

ROMA, 24

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: La direzione del P. N. F. (Segreteria fasci femminili) ha deciso la istituzione di un corso per assistenti di fabbrica, che si svolgerà presso la Scuola femminile fascista di economia domestica e di assistenza sociale in Roma a San Gregorio al Celio. L'iniziativa viene attuata in accordo e in collaborazione con la Confederazione generale fascista dell'industria, che si è dichiarata orgogliosa di concorrere con la suprema gerarchia politica alla realizzazione di un programma che sarà fecondo di benefici risultati morali e materiali per le masse lavoratrici italiane. La scuola ha lo scopo di preparare tecnicamente e spiritualmente il personale femminile che è chiamato a svolgere nelle fabbriche la delicata opera di assistenza sanitaria e sociale ai lavoratori e dovrà cioè guidarli e consigliarli nelle varie contingenze della loro vita privata. Le assistenti fasciste di fabbrica dovranno poi collaborare coi datori di lavoro con la gestione delle opere assistenziali da esse creati, opere che hanno assunto uno sviluppo considerevole e che vanno sempre più diffondendosi. Alla Confederazione dell'industria sarà poi affidato il collocamento delle diplomate dalla scuola, presso le ditte interessate.

S. E. Cao di S. Marco a Genova
per il varo dell'«Ichnusa»

GENOVA, 24

Stamane è giunto il sottosegretario alle Comunicazioni on. Cao di S. Marco accompagnato dalla consorte e dal suo capo di Gabinetto. Egli si è recato in automobile ai cantieri navali Odero alla foce, per presenziare al varo del piroscafo «Ichnusa» destinato ai servizi sovvenzionati della Sardegna. Ai cantieri, S. E. Cao è stato ricevuto da S. E. l'ammiraglio Cagni, dagli on. Pala e Celesia, dal comm. Odero coi dirigenti del cantiere e da varie autorità e personalità. Il battesimo della nave è stato celebrato da mons. Ferrari; madrina è stata la contessa Cao di S. Marco. L'operazione di varo è riuscita felicissima: il piroscafo «Ichnusa» è sceso rapidamente in mare con perfetta manovra favorita anche dal tempo splendido e dal mare calmissimo. Dopo la cerimonia è stato offerto un rinfresco agli invitati. Il gr. uff. Bensa, presidente della Compagnia sarda di navigazione ed armamento, ha pronunciato applauditissime parole esaltando le virtù sarde ed inviando devote espressioni di gratitudine all'indirizzo del ministro delle Comunicazioni on. Ciano e di S. E. il Capo del Governo, supremo valorizzatore della Nazione.

Re Alessandro a Belgrado

BELGRADO, 24

Re Alessandro è ritornato improvvisamente stamane a Belgrado da Topole ove come è noto si era recato ieri.

Matrimoni e nascite diminuite
nel primo semestre 1928

ROMA, 24

Sul movimento della popolazione una nota riassuntiva preparata dall'Istituto centrale di statistica informa della situazione a tutto luglio.

Nei primi sette mesi del 1928 si è registrato un forte regresso nel numero dei matrimoni, in confronto dello stesso periodo degli anni precedenti. La diminuzione si è fortemente accentuata nello scorso luglio ed infatti la cifra registrata per tale mese è la più bassa fra tutte le cifre mensili dal 1924 in poi ed è altresì inferiore a quella degli ultimi due anni prebellici.

Nelle nascite si è pure avuta una diminuzione durante i primi sette mesi del 1928 in confronto coi primi sette mesi dell'anno scorso, però non molto sensibile, rimanendo al disotto del 2 per cento. Nel mese di luglio scorso le nascite hanno però subito una sensibile ripresa, sia rispetto ai mesi precedenti, sia in confronto con l'analogo mese del 1927.

Il numero dei morti nei primi sette mesi del 1928 è stato sensibilmente inferiore a quello registrato nello stesso periodo del 1927. Si sono, infatti, avuti 14.700 morti in meno. Il minor numero dei nati nel frattempo è stato di 10.900, cosicchè l'eccedenza dei nati sui morti nei primi sette mesi del 1928 ha superato di 3800 unità il dato ottenuto per gli stessi mesi dell'anno scorso. E' interessante rilevare che durante il primo semestre del corrente anno, mentre, come si è visto, la natalità è in sensibile diminuzione per un complesso di ragioni, essa avverte segni di ripresa in varie città come Milano, Torino, Roma, Genova.

Una nuovissima indagine che è stata compiuta a cura dell'Istituto centrale di statistica, permette di conoscere il numero della distribuzione degli esercizi con vendita di vino e di liquori alla data del 15 ottobre 1927, secondo le risultanze del censimento industriale. Abbiamo nel Regno 163.000 spacci di vino e 71.000 spacci di liquori. Ciò equivalo ad oltre 4 dei primi ed a quasi 2 dei secondi per mille abitanti. E' interessante notare che per quanto riguarda gli spacci di vino, il massimo numero in rapporto alla popolazione si trova in Liguria col 6.7 per mille abitanti e il minor numero si trova in Sicilia e nelle Puglie con 2 per mille abitanti. Per quel che concerne i liquori il massimo spetta alla Venezia Tridentina col 3.3 per mille abitanti e il minimo spetta alla Sicilia col 0.4 per mille abitanti. Nei confronti del diverso comportamento delle regioni molte circostanze di varia indole, ed in primo luogo le differenze climatiche, valgono a spiegare ed anche a giustificare i rilevanti contrasti così segnalati.

Le deliberazioni del Gran Consiglio
nei commenti della stampa mondiale

ROMA, 24

I maggiori e più accreditati organi dell'opinione pubblica di tutto il mondo, continuano ad occuparsi ampiamente dei recenti lavori del Gran Consiglio fascista.

Previsioni della stampa americana

Il *Public L'Edger* di Filadelfia commentando l'inquadramento del Gran Consiglio nell'ordinamento pubblico italiano osserva che la più importante questione relativa all'Italia, oggi è quella di sapere che cosa avverrà quando Mussolini sarà andato via. A questa domanda, Mussolini ha deciso che vi sarà una sola risposta: «Il Fascismo, manterrà il controllo completo ed indisputato del Governo italiano». Ora che egli ha il Partito in suo potere, in modo non dubbio, il Duce può dedicare la maggiore attenzione a consolidare il potere del Partito fascista nell'avvenire. Dopo aver riassunto la legge relativa al Gran Consiglio, il giornale conclude: «E' stata sempre idea di Mussolini che il Fascismo sia più che una pura dottrina di partito, sia cioè la suprema dottrina politica dell'Italia. La nuova legge assicura che la dottrina resterà dopo che gli uomini che sono oggi al potere saranno scomparsi dalla scena politica.

La *Nacion* di Buenos Aires nell'articolo di fondo scrive che le decisioni dell'ultima riunione del Gran Consiglio coronano il lavoro della politica costruttrice del Fascismo. L'opera economica e sociale è grandiosa, ma più interessante pel momento è la riforma politica. Il Gran Consiglio diventa organo dello Stato con potere straordinario organizzando così, definitivamente, lo Stato fascista e le disposizioni per la designazione del Capo del Governo assicurano la continuità politica della suprema autorità che dirige lo Stato al disopra delle organizzazioni corporative.

O Jornal di Rio de Janeiro commentando la riforma del Gran Consiglio ne rileva la grande importanza costituzionale ed osserva come essa, mentre sembrano allargate le attribuzioni del Partito fascista a detrimento di quelle del Capo del Governo, in sostanza lascia invece interamente nelle mani del Duce l'apparecchio del comando.

Simpatici commenti spagnoli

Il giornale cattolico *El Debate* di Madrid in un simpatico commento rileva che la trasformazione del Gran Consiglio da organo di partito in organo costituzionale era necessario dopo la nuova legge elettorale che ha cambiato completamente la situazione. Esamina quindi dettagliatamente l'organizzazione politica dell'Italia sin da quando il Fascismo divenne arbitro assoluto della Nazione ed incominciò ad identificarsi con essa, e conclude testualmente: «Evidentemente hanno ragione i giornali italiani quando affermano che la decisione del Gran Consiglio corona l'opera intrapresa da Mussolini. Era illogica la assenza del Gran Consiglio dagli organi dello Stato fascista, essendo esso la fonte più viva della dottrina e dell'attività del Partito. Ora Mussolini può dire, forse con maggiore ragione di prima, di aver fatta dell'Italia e del Fascismo una cosa sola».

L'*A. B. C.* segnala il carattere onorifico delle cariche del Gran Consiglio che non sono retribuite. La stampa liberale commenta le attuali riforme riconoscendo che il Gran Consiglio fascista, fondato tre mesi dopo la Marcia su Roma, è stato sempre la voce suprema ed incontestata del Fascismo trionfante, sebbene sia rimasto ai suoi margini. Tutto il Regime è opera sua fino alla costituzione dello Stato corporativo, col quale Mussolini ha voluto sostituire lo Stato liberale e parlamentare imponendolo alla storia come opera fondamentale in antagonismo della Rivoluzione francese. Da ora in poi, il Gran Consiglio è inquadrato nello Stato con carattere ufficiale.

Particolarmente *El Liberal* continuando nel commento, scrive che il Gran Consiglio esercita una duplice funzione consultiva ed esecutiva e ricorda i precedenti storici di Roma imperiale che creò il tribunato della plebe e conclude che, il Gran Consiglio fascista rappresenta l'autentica definita fusione del Fascismo con lo Stato e la sintesi di un'opera iniziata sin dal novembre 1922 di cui sono basi fondamentali l'inquadramento della Milizia fascista, il sistema corporativo e la nuova legge elettorale.

Impressioni di Belgrado e Tokio

Commentando la legge costitutiva del Gran Consiglio la *Pravda* di Belgrado scrive che per essa il Gran Consiglio fascista divieno organo della costituzione dello Stato. La stampa italiana l'ha accolta come la maggiore riforma attuata dal Fascismo. Mediante questa legge viene regolata la questione al po- legge viene regolata la questione della successione al posto del Capo del Governo, giacchè l'art. 8 prevede che il Gran Consiglio terrà costantemente l'elenco delle persone che possono essere raccomandate alla Corona all'atto di nomina del Capo del Governo.

Il *Tokio Nichinichi* di Tokio dopo aver constatato che l'Italia sotto la ferrea guida del Duce ha raggiunto una grande prosperità e che la sua rinascita è meravigliosa, dice che Mussolini ha fatto ancora un passo in avanti dando l'ultimo tocco al suo Governo dittatoriale. Il Gran Consiglio fascista assume ora tutta l'autorità del Governo, rimettendola nelle mani del Partito.

La stampa olandese dedica all'avvenimento gran parte del suo spazio. Il giornale *Vaterland* dell'Aja commentando l'inquadramento del Gran Consiglio nella costituzione dello Stato italiano afferma che i nuovi principi, sebbene poco accessibili alle mentalità mordiche, hanno del miracoloso. Il giornale riconosce che la riforma colma una lacuna poichè rende costituzionale il Gran Consiglio e regola, in ogni eventualità, la succesione del Capo del Governo.

Il Duca di Pistoia festeggiato ad Ancona

ANCONA, 24

Oggi alle 16 col cacciatorpediere «Aquila» è giunto in Ancona proveniente da Zara S. A. R. il Duca di Pistoia, il quale aveva presenziato in quella città alla inaugurazione del monumento ai caduti. Era con S. A. R. il sottosegretario di Stato Pennavaria. Il Duca di Pistoia, prima di sbarcare, ha passato in rivista la compagnia d'onore. Mentre il Principe sbarcava, molti cittadini si sono radunati al molo di Santa Maria e lo hanno calorosamente acclamato. In automobile, accompagnato da S. E. il prefetto comm. Mormino, l'augusto Principe si è recato a visitare il museo archeologico vivamente applaudito lungo il suo passaggio. E' stato ricevuto dal direttore comm. Moretti che lo ha accompagnato nella visita. S. A. R. è ripartito alle 17.30 per Roma salutato alla stazione da tutte le autorità ed acclamato.

Gli indici dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 24

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica l'*Agenzia Stefani* che secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di settembre, la media generale degli indici settimanali dei prezzi all'ingrosso in Italia è ancora lievemente aumentata da 487.65 a 488.04. Soltanto le materie tessili hanno subito un notevole aumento nella settimana in esame, passando da 446.51 a 448.61, sono pure aumentate le derrate alimentari da 575.68 a 577.35 ed i minerali e metalli da 427.74 a 428.52. Sono invece ribassati i prodotti vegetali vari da 521.17 a 517.53. Le altre voci hanno avuto lievissimi spostamenti. L'indice dei prezzi in oro nella settimana in esame è pure aumentato da 132.1 a 132.2, mentre è diminuito in Inghilterra da 131.1 a 130.5 e negli Stati Uniti da 151.7 a 151.

I corsi premilitari di pilotaggio aereo
e le scuole civili di pilotaggio

ROMA, 24

S. E. il ministro dell'Aeronautica ha ritirato in data odierna il disegno di legge 2052 concernente l'abrogazione del R. D. L. 14 gennaio 1926, n. 141, riguardante i corsi premilitari di pilotaggio aereo e fissazione di nuove norme in materia. S. E. il ministro dell'Aeronautica ha presentato alla presidenza della Camera dei deputati il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. D. L. 3 agosto 1928 n. 1915, riguardante la concessione di alcune agevolazioni fiscali alle società nazionali esercenti le scuole civili di pilotaggio aereo per conto del Ministero dell'Aeronautica.

Eleonora de Hidalgo si sposa

OSTENDA, 24

L'artista lirica Elvira de Hidalgo ha sposato Armand Bette, proprietario del teatro Kursaal di questa città.

La "Città di Milano,, a Bergen
Rifornimenti lasciati dalla «Krassin»

BERGEN, 24

E' giunta la «Città di Milano». Il comandante Romagna ha visitato le autorità cittadine. Il presidente del Consiglio municipale ha subito restituito la visita e le autorità militari hanno visitato gli ufficiali della «Città di Milano».

Si apprende che la «Krassin» ha passato Capo Nil, dove ha lasciato una base di rifornimento. La «Krassin» si è poi diretta verso le coste dell'isola Tildi. Nessuna traccia è stata scoperta.

La madre di Lindbergh a Costantinopoli
con un velivolo italiano

ROMA, 24

La madre di Lindbergh, arrivata in questi giorni a Genova, è partita per Costantinopoli dove prenderà possesso di una cattedra per l'insegnamento della chimica. Per recarsi a Costantinopoli si è servita della linea aerea italiana Brindisi-Costantinopoli e si è imbarcata ieri mattina a Brindisi arrivando a Costantinopoli in giornata. Essa si è dichiarata entusiasta del servizio aereo italiano.

Piroscafo albanese naufragato
dinanzi a Promontore

POLA, 24

Partito da Trieste, domenica, diretto a Fiume, il piroscafo albanese «Boiana», inscritto nel dipartimento di Durazzo, la notte scorsa ha naufragato nei pressi del faro Porer.

Nel Quarnero il mare grosso, la pioggia e il vento costrinsero l'equipaggio a un continuo lavoro a causa della rottura del timone, prodotta da un'ondata più forte; il piroscafo rimaneva in balìa delle onde e sotto la spinta del vento andava a urtare contro l'isola Fenera dinanzi a Promontore, affondando fino alla coperta per falla prodotta dall'urto. Tre uomini riuscivano a scendere nella scialuppa di bordo, mentre gli altri si gettavano in mare, riuscendo a mettersi in salvo sull'isolotto, dove rimanevano fino a questa mattina. Avvertita la loro presenza al faro di Promontore, questo ne informava la R. Capitaneria di Pola, che provvedeva ai soccorsi, inviando sul posto il rimorchiatore «Parenzo» della R. Marina. Il comandante Radeli e l'equipaggio, composto di 11 uomini: 8 albanesi, 2 italiani e un francese, sono salvi e sono stati trasportati a Pola. A mezzo di pontoni sarà tentato il ricupero della nave, che ha una stazza lorda di circa 600 tonnellate. Il carico, di circa 400 quintali, è formato da riso, caffè e zucchero.

Questa notte giungerà a Pola un ispettore della Riunione Adriatica, presso cui il piroscafo è assicurato. L'ispettore dovrà decidere con gli organi competenti, sulla convenienza o meno di ricuperare la nave, la cui poppa ormai è completamente affondata. Emerge solo di pochi metri la prua.

Nessun caso di colera a Salonicco

ATENE, 24

L'*Agenzia di Atene* dichiara che le voci diffuse all'estero circa l'apparizione di colera e febbre «dengue» a Salonicco sono assolutamente false. Nessun caso di colera è segnalato a Salonicco. La «dengue» non ha preso a Salonicco uno sviluppo che possa destare la minima inquietudine.

Un seguace di Protogeroff
ucciso in un'imboscata

SOFIA, 24

Il giornale del gruppo di Protogeroff comunica quanto segue:

«Ieri in un'imboscata è stato ucciso il nostro eroe rivoluzionario Gavra Hristov. Mentre ritornava nel villaggio di Samidov, insieme alla propria moglie ed al figlioletto ammalato che egli portava tra le braccia, venne ucciso con una fucilata sparata da un ignoto che si trovava dietro alcune piante di frumento. Il bambino è rimasto illeso. La moglie, visto cadere il marito, afferrò il bimbo e corse verso il luogo donde era partito lo sparo. Ma «l'eroe» se l'era già data a gambe. Ecco qual'è la morale dei rivoluzionari di Petricki in questi tempi vergognosi».

Lo stesso giornale si scaglia poi violentemente contro il gruppo di Vancia Mihailoff.

Manifesti a firma di Carol
distribuiti a Bucarest

BELGRADO, 24

Stamane gli abitanti di parecchie case in diversi distretti di Bucarest hanno trovato nei loro giardini o nelle cassette delle lettere dei manifesti che portano la firma dell'ex principe ereditario Carol. Questi manifesti sono identici a quelli che Carol fece stampare a Londra il 6 maggio di questo anno. La polizia di Bucarest si sforza per identificare i distributori notturni di questi manifestini, ma la popolazione si mantiene del tutto indifferente di fronte a questa nuova propaganda di Carol. Un mese addietro avvenne un'uguale distribuzione di manifestini nella cittadina di Cluj.

Guerriglie nel Marocco

PARIGI, 24

Il *Petit Journal* riceve dal Marocco che nell'Atlante è in corso una vivace guerriglia. I ribelli intraprendono parecchie incursioni ed hanno già ucciso numerosissimi colonizzatori. Una spedizione punitiva, operata da indigeni fedeli ai francesi ha condotto a un grave scontro che ha costato ad ambo le parti numerose perdite. Aviatori francesi ed artiglieria bombardano tutti gli assembramenti dei ribelli.

Bratianu si ritiene indispensabile

BUCAREST, 24

Il giornale *Adverul* è in grado di affermare che il Presidente del Consiglio Bratianu non ha alcuna intenzione di dimettersi anche se le trattative per la conclusione del prestito estero dovessero fallire. Bratianu è dell'opinione che la sua permanenza al Governo è assolutamente indispensabile.

Comunisti milanesi al Tribunale Speciale
Dieci condanne e quattro assoluzioni

ROMA, 24

Il 30 novembre 1927 la questura di Milano arrestava e denunciava certi Virgilio Lucini, Angelo Aliotta, Angelo Fontana, Silvio Merli, Aldo Magnani, Vittorio Chini, Annibale Castelli, Dante Clivio, Pietro Ariù, Giuseppe Bruschi e Pietro Romano, perchè sorpresi il 23 novembre 1927 in una riunione clandestina sovversiva nel domicilio del Lucini, riunione nella quale il Magnani doveva, quale uno dei capi della zona di Milano del partito comunista, illustrare alcune circolari del partito ai suoi dipendenti del 7.o settore (Sempione) di cui il Lucini era capo, il Castelli sottocapo e cellulisti gli altri. Venivano anche arrestati tali Emilio Croci, Giuseppe Legnani ed Enrico Scaravati perchè trovati in possesso di copie dell'*Unità* pubblicata clandestinamente, capie che dissero di aver avuto dal Fontana.

Presiede il Tribunale il generale Saporiti e sostiene l'accusa il P. M. Dessy. Al tavolo della difesa siedono gli avvocati De Sanctis, Mangelli, Teseo Rossi, Gigliucci, Alfredo Angelucci e Giglio.

Gli imputati che dinanzi alle autorità di P. S. erano pienamente confessi, cercano in udienza di ritrattare le ammissioni fatte. Il commissario di P. S. Mancarella che operò la sorpresa in casa Lucini, dice che per poter entrare con alcuni fascisti che lo accompagnavano, dovette minacciare d'abbattere la porta. Nell'interno della stanza tenuta al buio trovò sei individui uno dei quali, che ritiene fosse il Magnani, aveva cercato di ingoiare una circolare dopo averla ridotta a pezzi. Alle 12 l'udienza è sospesa e rinviata alle 16.

Nel pomeriggio ha preso la parola il P. M. il quale ha sostenuto che non è stata pienamente raggiunta la prova nei riguardi degli imputati Romano, Segnani e Scaravati, dei quali ha quindi chiesto l'assoluzione per insufficenza di prove. Il P. M. si è invece detto convinto della colpevolezza degli altri ed ha chiesto le seguenti condanne: per il Magnani 7 anni di reclusione, per il Lucini 6 anni, per l'Aliotta e il Castelli 5 anni, per il Clivio 4 anni e per gli altri pene varie da 2 a 3 anni.

Hanno parlato in difesa gli avvocati Rossi, De Sanctis e Angelucci. Il Tribunale ha condannato, per il solo reato di appartenenza al partito comunista, il Magnani a 5 anni di reclusione, il Lucini e l'Aliotta a 3 anni, il Castelli, il Clivio, il Merli e il Croci a 2 anni, il Fontana, il Chini e l'Ariù a 1 anno; ha assolto il Bruschi per non provata reità e il Romano, il Segnani e lo Scaravati per non aver commesso il fatto.

Tragedia famigliare per ragioni d'interesse
Un morto e due feriti

CALTANISSETTA, 24

In via Restivo, certo Nobilia Nicolò, dopo un breve diverbio per ragioni di interesse, colpiva ripetutamente con un pugnale la moglie Crocifissa Gisella, uccidendola. Alle grida di questa accorreva la figlia Doppieri, ma l'assassino colpiva anche questa in varie parti del corpo. Compiuto il delitto, il Nobilia tentava di fuggire, ma veniva inseguito dal capoguardia della Milizia, Crescenzio Giuseppe, il quale, visto che alle intimazioni di fermo il Nobilia inveiva contro di lui, fu costretto a sparare colpi di rivoltella che ferivano il ribelle al femore destro. I feriti furono tutti trasportati all'ospedale, dove la Doppieri versa in imminente pericolo di vita.

La prima giornata dell'incontro di tennis
Italia - Svizzera

COMO, 24

Stamane, a Villa d'Este, si è iniziato l'incontro di tennis Italia-Svizzera. La squadra italiana, capitanata da de Morpurgo, si è subito imposta su quella svizzera, chiudendo la prima giornata con dieci vittorie e due sconfitte. Alle gare hanno assistito S. A. R. il Principe Ereditario, il principe Cristoforo e le principesse Elena ed Elisabetta di Grecia. Gli incontri termineranno domani.

Ecco i risultati della prima giornata: Singolare: Del Bono batte Scholer, 6-1, 6-2, 6-2; Burki batte De Minerbi, 6-4, 4-6, 6-3, 6-2; d'Avalos batte De Blonay, 6-2, 6-2, 6-1; Pietra batte Syz, 8-6, 6-1, 6-4; De Morpurgo batte Raisin, 6-6, 6-1, 6-3; Aesschiman batte Bocciardo, 6-0, 6-1; Bonzi batte Simon, 6-3, 6-3, 6-1; Serventi batte Peloux, 6-1, 6-3, 6-2. Doppio: De Morpurgo-Bocciardo battono Schol-De Blonay, 6-8, 7-1, 7-5; i fratelli Demartino battono Peloux-Luchisie, 6-3, 8-3; Bonzi-del Bonao battono Ensilman-Raisin, 3-2, 4-3, 6-2; Davalos-Sabadini battono Simon-Syz, 6-2, 5-7, 3-6, 6-2, 6-2.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24

Situazione barica: La depressione, che ha attraversato la penisola dal Tirreno all'Adriatico nei giorni 22-23, trovasi oggi a sud-est dell'Istria (750) ed è assai ristretta. Anticiclone sull'Islanda (769) esteso con promontorio fino alle Alpi.

Probabilità: Venti generalmente forti maestrali sull'alta e media Italia, occidentali sulle isole. Il rasserenamento si manterrà nelle 24 ore successive e si estenderà al versante adriatico, dove il cielo era stamane ancora coperto o piovoso. Temperatura in lieve diminuzione, soprattutto sull'alta Italia e sul medio versante adriatico, mare molto agitato in Adriatico, agitato nel rimanente.

COMUNICATI*)

La Biglietteria Centrale

avverte i signori abbonati alla stagione lirica del **Politeama Rossetti** che domani mercoledì, alle ore 12, scade improrogabilmente il termine per il ritiro delle tessere d'abbonamento. Anche i posti prenotati per la prima rappresentazione devono essere ritirati entro le ore 12 di domani. Passato tale termine, i posti non ritirati saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

I migliori

Soprabiti
Trench-Coats
Impermeabili

in vastissimo assortimento a prezzi di produttore si acquistano presso

l'unica Fabbrica nella Venezia Giulia
FISCHBEIN
Viale XX Settembre 1
(Palazzo Volti di Chiozza)

AVVISO

La Società An. AZIENDE CHIMICHE NAZIONALI ASSOCIATE A. C. N. A., già Soc. An. Italiana Prodotti Esplodenti «Cengio» (S. I. P. E.), con sede in Milano, capitale sociale versato L. 95.295.200, costituita l'8 aprile 1925, ha presentato domanda per ottenere che le proprie azioni del valore nominale di L. 25 ciascuna e del valore venale attuale di L. 23 siano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova.

Genova, 19 settembre 1928 - VI.

La Ditta L. Cecchini & Co.
(UMBERTO FANO)
Trasporti — Spedizioni — Espressi
Telefono 37-30
Magazzini Punto Franco N. 18
Collegamento e corrispondenti con le principali città del Regno
comunica alla spett. Clientela **di aver trasferito i propri uffici** da via Guido Brunner 6 in
VIA VALDIRIVO N. 3
Telefono 37-30

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 26 corrente, dalle 9 alle 11:
Tavoli e sedie uso osteria, una partita di profumerie, damigiane contenenti «americano», quadri, statuine, fanali da automobile.

PREMIATI AUTORIZZATI
ISTITUTI SCOLASTICI
«BATTISTI» - «GALILEI»
VIA C. BATTISTI, 10
Ragioneria (diploma ragioniere)
corsi completi diurni-serali.
SCUOLA ELEMENTARE
per l'avviamento agli studi medi
Corso Prescolastico (Asilo)
Corsi medi per ricuperare anni di studio perduti - Licenza complementare - Corsi commerciali serali (Contabilità) - OTTIMI RISULTATI AGLI ESAMI! PROFESSORI SCUOLE REGIE!
Prof. Dott. Adriano Andrea Vouch
Preside

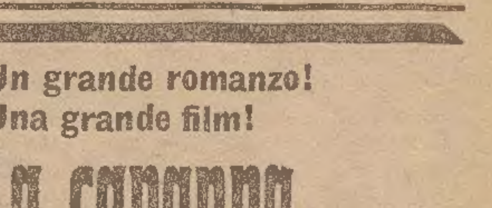
ERRATA CORRIGE
Il dentista VILLA riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 e non dalle 8 alle 12.30 come erroneamente pubblicato.

ISTITUTO ORTOPEDICO
Dott. Rinaldi E.
Via Pondares N. 8
Sono cominciati i corsi di
GINNASTICA MEDICA

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 13 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 80-01

UN VECCHIO AMICO IN VESTE NUOVA!

La ditta **F. A. SARG'S SOHN** *di* **VIENNA**, *fabbricante della rinomata*
"PASTA DENTIFRICIA Kalodont"
comunica alla sua Spett. Clientela che da oggi detto prodotto è stato migliorato nella forma tanto da appagare le moderne esigenze.
Per distinguere l'originalità è necessario che ogni tubetto porti la marca
F. A. SARG'S SOHN & C. - VIENNA



Un grande romanzo!
Una grande film!
La capanna dello zio Tom
Imminente al
TEATRO FENICE

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-44

Le mischie selvagge tra le fiamme nel "Teatro delle novità,, a Madrid

120 cadaveri estratti dalle macerie - Episodi raccapricciianti e sublimi eroismi

PARIGI, 24

La terrificante tragedia del Teatro delle Novità, incendiatosi nella serata di domenica a Madrid ha avuto un'eco addolorata in tutto il mondo. In tutta la Spagna l'impressione è stata così forte che ancora il pubblico sembra non rendersi conto di quello che veramente è accaduto.

L'angosciosa notte

I telegrammi che giungono da Madrid ci dicono l'angoscioso stupore che ha colpito la città, di solito così gaia e piena di vita. La folla è accorsa oggi in muto e triste pellegrinaggio sul luogo dell'orribile strage, ma si è urtata nei cordoni di truppa che isolano le rovine ancora fumanti del teatro incendiato e delle case vicine in mezzo alle quali prosegue febbrile la ricerca dei cadaveri.

Tutto il quartiere della periferia, dove sorgeva il Teatro delle Novità, reca ancore le tracce della tragica notte vissuta dagli abitanti che dovettero in fretta e in furia sgomberare le abitazioni, per timore che il fuoco si comunicasse d'un tratto in tutto il quartiere. La folla passò fuori di casa tutta la notte, giacchè solamente all'alba di stamane l'incendio potè essere domato, per quanto i lavori per la ricerca delle vittime non abbiano potuto essere intrapresi che gradualmente, mano mano che le macerie si andavano raffreddando e che i focolari d'incendio che ancora covavano sotto di esse si estinguevano. Del resto nulla di più terribile che la cronaca dell'angosciosa nottata, come la riferiscono i telegrammi giunti da Madrid nel corso della notte e del mattino.

L'incendio è scoppiato all'inizio dell'ultimo atto della rappresentazione pomeridiana. Si dava una notissima «zarzuela» (operetta) che già da parecchie sere attirava un pubblico immenso: «La mejor del puerto» (La più bella del porto). L'affluenza del pubblico era raddoppiata dal fatto che essendo domenica molte famiglie si erano recate a teatro con dei bambini. La sala del Teatro delle Novità era vastissima, potendo contenere più di 3000 persone ma di costruzione assai vecchia e sprovvista di uscita di sicurezza.

Come scoppiò l'incendio

Nella rappresentazione di domenica essa era colma di pubblico. Nelle gallerie del quarto, del quinto e del sesto ordine, dove si trovavano i posti popolari, si accedeva per due scale assai strette. Questa infelice disposizione del teatro delle due uniche scale di accesso nelle gallerie e delle due uniche porte di uscita ha reso più grave la tragedia.

L'incendio scoppiò esattamente alle 20.50. Il telone si levava sull'ultimo atto e la corrente d'aria prodotta dallo spostamento del sipario contribuì certamente ad alimentare le fiamme. Sulla scena, in mezzo alle colonne di carta, erano stati disposti dei lampioncini veneziani. Alcuni di questi lampioncini si rovesciavano e in un attimo tutto il palcoscenico fu preda alle fiamme. Il fuoco raggiunse quindi il fondale e le scene, fragili costruzioni di cartone sostenute da una leggera costruzione di legno, e poi il sipario serpeggiando quindi sinistramente verso le poltrone. Un fumo acre, prodotto dall'incendio del carbone della tela si abbatteva intanto sugli spettatori: tutto ciò in un attimo con rapidità tanto fulminea che, quando il pubblico si accorse dell'incendio, questo ormai si era già comunicato all'impiantito di legno del palcoscenico. Un urlo di terrore partì da mille bocche. Terrorizzata, la folla della platea si diede a scavalcare le file di poltrone per raggiungere la porta d'uscita. Quella delle gallerie superiori si precipitò verso le strette scale d'accesso cercando disperatamente la salvezza. Invano, con un sangue freddo veramente eroico, il direttore dell'orchestra ed i musicisti cominciarono a suonare il preludio dell'ultimo atto per tentare di ricondurre la calma tra il pubblico, facendo credere che il fumo provenisse da un incendio banale.

Il panico folle

Quasi subito dal palcoscenico le fiamme invadevano l'orchestra, avanzandosi verso le prime file delle poltrone. Anche lungo il soffitto il fuoco continuava la sua invasione minacciosa verso le gallerie superiori, avanzando lungo le travature di legno del teatro.

Ben presto la musica tacque poichè i tizzoni ardenti, cadendo sul palcoscenico dal soffitto, avevano costretto i suonatori a cercare scampo nella fuga. In sala il panico raggiungeva il colmo. Portando i bambini sopra le spalle babbi e mamme si avanzavano urlando verso la porta calpestando i caduti senza nessuna pietà. Pochi coraggiosi cercarono di mettere un po' d'ordine tra questa folla terrorizzata.

Una guardia che si trovava di servizio presso una delle porte d'uscita ricorse ad un rimedio eroico. Dopo aver gridato e cercato con tutti i mezzi di far uscire con calma le persone che si accalcavano dinanzi alla porta estrasse la spada ed impugnata la rivoltella tentò di tenere in rispetto i più forsennati per permettere ai caduti che ostruivano la soglia di alzarsi ed allontanarsi, e ad alcuni coraggiosi che erano accorsi da fuori, di trascinare altrove i morti e i feriti. L'eroica guardia potè così per qualche istante permettere che la porta venisse sgombrata, e che l'uscita si effettuasse con più ordine. Ma infine venne essa pure travolta, gettata a terra e calpestata. Il suo cadavere è stato trovato stamane in condizioni pietose; ma le sue mani stringevano ancora le armi con le quali aveva cercato di far ritornare alla ragione gli spettatori terrorizzati.

La platea intanto si era trasformata in una bolgia infernale. Il vano del palcoscenico sembrava la bocca di una gigantesca fornace. Dal soffitto continuavano a piovere tizzoni ardenti e dalle file di poltrone si alzavano fiamme sinistre che si avvicinavano sempre più minacciose verso la coda degli spettatori inferociti attorno alla stretta apertura d'uscita.

Gli ultimi che hanno potuto uscire da questa bolgia, narrano di aver visto ancora una trentina di persone dibattersi tra siepi di fuoco. Nessun dubbio che per quei disgraziati non vi fu salvezza. Essi finirono nell'immenso braciere, vittime del fuoco e delle macerie che rovinavano con fragore dal soffitto.

Uno spettacolo eroico offrì in mezzo al disordine generale un vecchio operaio. La luce elettrica si era interrotta subito dopo che l'incendio era scoppiato. Il riverbero sinistro delle fiamme rischiarava molto debolmente una via di uscita di difficile accesso a causa dei gradini e di panche che erano state disposte intorno. Verso di essa si pigiava una folla in maggioranza di donne e bambini che incespicava di continuo. L'operai, invece di farsi strada e di porsi in salvo, impugnò una delle poche candele che costituiva tutta la illuminazione di soccorso della sala e rimase presso la porta, facendo luce ai fuggiaschi ed esortandoli alla calma. Le fiamme infine lo travolsero. Dal soffitto gli cadde sulla testa una massa incandescente ed egli perì vittima del proprio coraggio.

Valanghe di fuggenti

I soli spettatori che poterono cavarsela con la sola paura furono quelli dei palchi. Essi infatti poterono, subito dopo l'allarme, trovare i corridoi ancora liberi e scendere prima dei disgraziati che occupavano le gallerie popolari. La tragedia di costoro ebbe un teatro anche più sinistro per quanto non illuminato dalle fiamme che avevano invaso la sala: le due strette scalinate che scendevano in basso fino alla piccola «halle» del teatro. Pochi minuti dopo che l'incendio era scoppiato, la luce elettrica si spegneva, oltre che nella sala, anche nei corridoi e nelle scale. L'illuminazione mancava dovunque completamente. Il pubblico delle gallerie dovette quindi scendere al buio.

Le scene selvagge che si svolgevano in platea si ripetevano qui con una intensità ancora più grande nella piena oscurità che aveva invaso corridoi e scale. La valanga dei primi spettatori che si precipitarono in basso dalle gallerie di sesto ordine si confuse con quella discesa dal quinto e dal quarto ordine. Le scale, ben presto, dato la loro tortuosità non furono che un immenso budello pieno di gente delirante dallo spavento. Donne e bambini erano precipitati in terra e calpestati con furore selvaggio. Dall'alto la gente premeva orribilmente sulle prime persone che erano arrivate a raggiungere i primi gradini. In basso le scale erano seminate di caduti, sui quali passava terrorizzata la folla dei fuggenti.

Angoscia di popolo intorno al braciere

Il terrore era tale che molti, estratti i coltelli, cominciarono a menare colpi all'impazzata per cercare di aprirsi un varco. All'orrore delle fiamme e alle scene tragiche si aggiunse così questo altro più tremendo episodio e coloro che non morirono calpestati fuggirono col dorso sanguinante per la furia selvaggia degli uomini completmente impazziti.

Queste scene di follia accadevano su di un pianerottolo dove si era abbattuto, certo di fuggire tra i primi, un mutilato alle gambe. Le sue stampelle messe di traverso formarono un ostacolo contro il quale urtarono gli spettatori in fuga, i quali alla loro volta cadendo formarono un ostacolo ancora più grande per la gente che seguiva. Tra i cadaveri ammonticchiati in questo sito se ne trovarono alcuni con i pugnali ancora confitti nel dorso. In un angolo della galleria in una specie di palco che le fiamme aveva isolato in modo da rendere impossibile la fuga agli occupanti, avvenne un episodio ancora più tragico. Due uomini vi si trovavano con le loro mogli e una bambina. Constatando l'impossibilità della fuga, i due uomini trassero le rivoltelle e uccisero le mogli suicidandosi quindi ambedue. La piccina, arrampicandosi lungo una trave, riuscì a salvarsi.

Risalire la corrente, recarsi a rimettere un po' d'ordine e un po' di calma tra la colonna che si era accalcata lungo le due tortuose gradinate che non erano immediatamente minacciate dalle fiamme come quella della platea era cosa impossibile. L'opera dei salvatori si dovette limitare a far sgomberare gli sbocchi della sala trascinando via senza alcun riguardo i corpi dei caduti, per permettere all'orda terrorizzata di coloro che avevano avuto la fortuna di scendere senza inconvenienti dal quarto o quinto piano di affluire nella strada.

Scene infernali

Tra i disgraziati caduti lungo la scala e che non erano morti o calpestati o vittime degli accoltellatori, una morte più atroce si preparava: non quella delle fiamme che tardarono assai a invadere i corridoi, ma all'asfissia determinata dal fumo densissimo che rese ben presto impossibile di penetrare nei corridoi. Gli attori si salvarono gettandosi dalle finestre. L'uscita loro riservata era stata subito bloccata dalle fiamme. Impossibile quindi pensare a uscire dalla sala. Non rimaneva che compiere il pericoloso salto dai balconi. Molti degli attori rimasero così feriti in modo gravissimo. L'allarme intanto, dato alle caserme dei pompieri più vicini, man mano si era esteso alle più lontane. In breve tutti i pompieri di Madrid erano sul posto.

La colonna di fuoco e di fumo che si levava dal teatro era visibile a grande distanza e una vera folla si dirigera correndo per via Toledo; oltre ai curiosi che non mancano mai in simili circostanze vi erano tra la folla una grande quantità di gente in ansia per i parenti che sapevano essersi recati a teatro. Questa folla ansiosa di aver notizie, di conoscere i nomi delle vittime e degli scampati, angosciata per la sorte dei propri cari costituiva un ingombro che rese più difficile la prima organizzazione dei soccorsi. Gli scampati davano a gran voce rotta dallo spavento, particolari e dettagli orribili. Gli accorsi lanciavano a squarciagola nell'oscurità della sera, nomi di donne e bambini nella speranza che una cara voce rispondesse. Ogni superstite veniva attorniato e tempestato di domande. Attorno alle barelle dei feriti si intrecciavano migliaia di domande pietose, mentre le fiamme intensificavano la loro opera distruttrice. Questa marea di popolo urlante attorno al colossale braciere faceva presentire una tragedia ancora più vasta.

De Rivera sul posto

E la tragedia infatti minacciava di ingrandirsi ancora. A un certo momento una pioggia di fuoco si abbatteva su questa colonna di gente impaurita ed allarmata. Il fuoco, avendo raggiunto la sommità del tetto, faceva cadere dei rottami ardenti sulla strada e così parecchie persone rimanevano ferite gravemente. La folla si persuadeva allora della necessità di allontanarsi dal luogo del disastro. Tutto intorno al teatro si costituiva un baluardo di truppe e di volonterosi.

Intanto, per il trasporto dei feriti più gravi, venivano requisite tutte le automobili che stazionavano e che passavano nei dintorni e tutti gli ospedali di Madrid ricevevano feriti e medici ed infermieri entravano subito in opera. 350 persone venivano così ad essere ricoverate negli ospedali, per la maggior parte ferite per essere state calpestate senza pietà nè riguardo. Un centinaio di feriti più leggeri poterono fare ritorno alle loro case dopo curati nei posti di soccorso. Ma sul principio quest'opera di soccorso ai feriti pur necessaria, appariva come una cosa secondaria: era urgente impedire che il fuoco, già appiccatosi a 4 case contigue, si estendesse addirittura a tutto il quartiere. Il teatro delle «Novità» sorgeva al centro di un vecchio quartiere di Madrid, in mezzo a un groviglio di vecchi edifici per la maggior parte costruiti in legno. Il fuoco, correndo lungo le travature, si attaccava alle case circostanti. Le autorità municipali accorse sul posto e quasi subito raggiunte dal generale Primo de Rivera e da alcuni ministri, decidevano di far isolare semplicemente il fuoco sacrificando le quattro case che già avevano cominciato a bruciare.

Alla ricerca delle vittime

Grandi riflettori venivano messi in azione sui tetti delle case non attaccate dall'incendio per aiutare i pompieri nella lotta contro il fuoco. Si poteva così, grazie a un lavoro accanito e pieno di pericoli, limitare il disastro; ma nessuno per buona parte della notte poteva avvicinarsi al teatro. Lo stabile si era consumato in un'ora ma le fiamme continuavano a serpeggiare fra le macerie, rendendo difficile l'avvicinarsi dei salvatori. Tuttavia, verso le quattro del mattino, alla luce dei grandi riflettori si poteva cominciare a frugare negli angoli più oscuri e meno pericolosi. Sopra un pianerottolo del primo piano si trovavano così i cadaveri di 25 vittime ammucchiate le une sulle altre. Quasi tutte erano morte per soffocazione: su di esse era passata furibonda e senza pietà la corsa folle di centinaia e centinaia di persone terrorizzate. Gli accessi al pianerottolo superiore e alle gallerie sono crollati per la caduta del tetto del teatro ed erano impraticabili ancora stamane.

Quanti cadaveri si trovavano ancora lassù? Fino ad ora non si possiede alcun dato preciso ma purtroppo è da temere che ve ne siano stati trovati molti.

Un'altra scoperta commovente fu fatta da un pompiere in un sottoscala rimasto per fortuna immune dalle fiamme. Rannicchiata e tremante vi fu trovata una bimbetta sui cinque anni, rifugiatasi colà al primo momento dell'incendio e rimasta lì 10 ore presso la fornace. La piccina per il terrore aveva perduto la parola e accolse i salvatori con mugolii spauriti aggrappandosi al primo pompiere che la prese in braccio. Essa è stata trasportata all'Ospedale con la speranza che qualche parente possa riconoscerla; il padre e la madre sono rimasti quasi certamente vittime dell'incendio.

I morti

Del resto il caso tragico di questa piccina è eguale a quello di almeno una ventina di bambini salvati, di cui non si sono trovati i parenti. Di molti non si conosce per ciò neppure il nome. Così l'incendio avrà fatto non solo degli orfani ma anche dei trovatelli. La stessa sorte è toccata a due cani di guardia che di solito dormivano nel teatro. Essi erano rinchiusi in un sottoscala e sono stati trovati in vita per quanto semiasfissiati dal fumo e storditi dal frastuono.

A quanti ammontano i morti? Finora da Madrid non è giunto in proposito alcun telegramma preciso, e passeranno ancora molti giorni prima che la cifra possa essere esattamente stabilita. Il ricupero di cadaveri non potrà dire gran che, in quanto molti di essi possono essere stati distrutti dalle fiamme. I primi telegrammi parlavano stamane di 500 morti ma la cifra è forse esagerata e conviene aspettare dati ufficiali.

Il numero dei cadaveri ricuperati fino alle prime ore del pomeriggio era di 120 ma si era appena potuto penetrare nel teatro e salire alle prime gallerie. Ora è nella sala che il fuoco ha seminato la strage maggiore ed è nelle gallerie che la ressa si è prodotta con maggiore violenza e con conseguenze più tragiche. I lavori di sgombero hanno potuto iniziarsi con metodo soltanto nelle prime ore della mattina. Presenziava un giudice istruttore per poter procedere alle constatazioni necessarie. Gli operai dovevano avanzare con infinite precauzioni in mezzo alle macerie pericolanti per evitare nuove tragedie.

La sala presenta un ammasso di travi contorte, di corpi umani ridotti in uno stato orribile.

Resti di sconosciuti

Lo stato dei cadaveri ne rende impossibile l'identificazione. Molti cadaveri sono senza testa molti senza gambe; altri hanno il ventre aperto con fuoruscita della materia intestinale. Un tronco di donna è stato trovato senza braccia e senza gambe.

In un ammasso di piombo fuso, forse proveniente da uno dei lampadari sono stati trovati incastrati degli orecchini d'oro e brillanti che sono stati riconosciuti per quelli della moglie di un consigliere municipale. La disgraziata non è stata trovata fra gli scampati. E' forse perita dopo essere caduta con la faccia sul piombo in fusione cadente dall'alto sulla poltrona di platea? Tra le poltrone è stato anche trovato il corpo di un agente decapitato. La sua testa ed il casco sono stati trovati nella sesta galleria.

Man mano che i miseri mesti vengono estratti sono trasportati alla «Morgue» dove sono depositati in un'apposita sala. Una folla densissima ha circondato per tutta la giornata l'edificio della «Morgue» il cui accesso è vietato a chiunque. La folla stasera si ingrossava di numerosi operai ed operaie venuti a rendere omaggio pietoso alle vittime.

Un'altra folla si addensa intorno agli ospedali dove sono ricoverati i feriti: ma anche qui è vietato l'ingresso. Dodici feriti sono morti nel corso della giornata di oggi ed altri erano stasera moribondi.

Scene strazianti si rinnovano ogni tanto intorno gli ospedali e alla «Morgue», quando qualcuno vi è ammesso per procedere ai riconoscimenti. Un giovanotto ha trovato alla «Morgue» i resti di tutta la famiglia: i cadaveri dei genitori e di quattro sorelle.

Un'inchiesta

Madrid è percorsa da una folla sbigottita che si reca da un ospedale all'altro. Tutti gli edifici pubblici e privati hanno inalberato la bandiera a lutto. I funerali delle vittime saranno fatti a spese dello Stato. Il generale Primo De Rivera ha intanto fatto stanziare dei fondi per venire in soccorso dei superstiti delle vittime. Il Consiglio municipale ha aperto una sottoscrizione, alla quale sono state subito versate importanti somme da parte delle principali personalità cittadine.

Da ogni parte affluiscono telegrammi di condoglianze. Le condoglianze francesi sono state inviate dal Presidente della Repubblica con un telegramma a Re Alfonso, che si trova a Londra.

Per appurare le cause dell'incendio è stata ordinata un'inchiesta di cui ha assunto la direzione il ministro della Giustizia in persona. L'incendio sembra doversi attribuire al rovesciamento di un lampioncino veneziano che formava la decorazione della scena dell'ultimo atto dell'operetta. Il capo elettricista, che si trovava sulla scena al momento in cui il fuoco iniziò la sua opera devastatrice e che si è salvato, per quanto ferito, ha escluso in ogni modo che l'incendio potesse provenire da un corto circuito.

Un incidente, esso pure assai grave e che avrebbe potuto avere egualmente conseguenze tragiche, accadeva anche in un secondo teatro, situato presso il primo. Nel Teatro Latino si stava pure terminando la rappresentazione pomeridiana. Il teatro era gremitissimo. Ad un certo punto corsero tra il pubblico voci di incendio. Si trattava di quello del Teatro delle Novità. Ma la maggioranza degli spettatori credette si trattasse di quello in cui si trovava. Come al Teatro delle Novità, gli spettatori si dettero a fuga disordinata, malgrado fosse interrotta la rappresentazione. Il direttore del teatro, avanzatosi al proscenio, cercò di rassicurare il pubblico e spiegare che il teatro in fiamme era quello delle Novità. Parecchie persone, precipitandosi dalle finestre del Teatro Latino, rimasero così ferite. Altre rimasero malconcie nella ressa prodottasi anche qui attorno alle porte. In tutto i feriti nell'incidente del Teatro Latino furono una ventina e sette di essi versano in grave stato.

Il cordoglio di Re Alfonso

LONDRA, 24

Il Re di Spagna, arrivato a Londra dalla Scozia, è stato immediatamente messo al corrente delle ultime notizie sul terribile disastro di Madrid. Il Sovrano si è messo subito in comunicazione telefonica con Madrid ed ha epresso il suo profondo cordoglio e la sua simpatia per la famiglia delle vittime. Egli ha annullato tutti i suoi impegni per la giornata di oggi e questa sera, invece di recarsi a Parigi come era nel programma, è rimasto all'albergo.

Un nubifragio devasta l'Erzegovina

La popolazione si ripara sulle montagne

BELGRADO, 24

Nel territorio più povero della Jugoslavia, dove mancano quasi del tutto campi ubertosi e acqua, nell'Erzegovina, un violento temporale ha prodotto dei danni immensi che hanno superato persino quelli causati dal terremoto nella primavera del 1926. Sulla cittadina di Trebinje nell'Erzegovina e su tutta la valle si scatenò ieri un furioso nubifragio di inaudita violenza, che durò parecchie ore.

In breve tutta la regione fu ricoperta dall'acqua, che in certi punti raggiungeva l'altezza di due metri. Le abitazioni della popolazione sono in gran parte in pietra, ma la violenza delle acque ha minato le fondamenta ed ha distrutto numerosissime case coloniche, asportando delle altre con tutte le masserizie. Tutto il raccolto è andato distrutto. Sono rimasti devastati i vigneti e le piantagioni di tabacco, che sono poi la vera e unica fonte di guadagno di questa povera popolazione. Anche il raccolto del granoturco e delle patate è stato trascinato via dalle acque. La irruenza che queste raggiunsero nelle diverse ore in cui imperversò l'uragano fu tale che i piccoli tratti di campo che vengono creati con grandi fatiche dai contadini furono letteralmente asportati e dove prima c'era ancora della terra, poca e magra, ora è ricomparsa la roccia nuda.

Diverse greggi di pecore che pascolavano sulle pendici dei monti rimasero preda delle acque che scendevano a precipizio dalle montagne. Nel terreno si apersero nuove voragini. Le vie di comunicazione sono interrotte e l'opera di soccorso è perciò grandemente ostacolata. Non si conosce il numero delle vittime umane. Finora è stata annunciata la morte di un bambino. La popolazione è fuggita sulle montagne e accampa all'aperto sotto la pioggia e il vento, senza viveri e senza supellettili. Il nubifragio ha distrutto anche parecchi cimiteri della regione.

Ladro di milioni arrestato a Parigi

Ha tutto perduto al gioco

PARIGI, 24

La polizia ha arrestato il serbo Gjorich che nel giugno e nel luglio scorso commise importanti furti a Parigi e a Deauville tra i quali quelli in danno del ministro di Cecoslovacchia, della signora Vanderbilt e del principe Murat. Si crede che il valore degli oggetti da lui rubati ascenda a circa due milioni di franchi. Egli ha riconosciuto per vere tutte le accuse mossegli, ed ha dichiarato che ha perduto al gioco tutti i profitti delle sue rapine. Insieme con lui è stata arrestata tutta la banda che si componeva di sei serbi, un polacco ed un francese.

Dieci lebbrosi uccisi in un conflitto

coi soldati che scortavano un funzionario

BATAVIA, 24

Secondo un dispaccio da Kotaragia (Sumatra settentrionale) la colonia di lebbrosi ivi residente avrebbe aggredito a colpi di coltello un funzionario ed alcuni soldati di scorta recatisi a visitare la colonia stessa. La scorta militare, costretta a far fuoco per difendersi, ha ucciso dieci lebbrosi e ne ha ferito quattro.

15.000 casi d'influenza a Portorico

S. JUAN (Portorico), 24

L'epidemia di influenza manifestatasi nei giorni scorsi si estende sempre più. Finora sono segnalati, nell'isola, oltre 15 mila casi di influenza e 5 mila casi di altre malattie. Le pioggie torrenziali che cadono da ieri aumentano il disagio di coloro che dopo il ciclone si trovano in ricoveri insufficientemente protetti dalle intemperie.

Un grande romanzo!
Una grande film!

La capanna dello zio Tom

Imminente al
TEATRO FENICE

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, Malattie cutanee migliorano grandemente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10.— la scatola, L. 57.50 le sei scatole spedirò franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10 - Milano (9).

DEBOLEZZA NERVOSA VIRILE

Cura razionale, innocua con le rinomate PILLOLE MELAI, sperimentate con successo da oltre venti anni. Opuscolo e schiarimenti gratis. Le due scatole per posta lire 21, indirizzando alla Ditta Enrico Melai, via Centotrecento N. 1, Bologna.

Fra le sigarette ABDULLA troverete la più raffinata novità
ABDULLA con bocchino di rose di recentissima introduzione
NB - Le Rivendite di Stato e tutte le principali Tabaccherie ne sono fornite

I tempi umidi
attentano alla salute dei bambini; preservateli, con MANTELLI e SOPRASCARPE impermeabili, che troverete in grande assortimento da
LINOLEUM LEOPOLDO HAAS
Trieste, Corso V. E. III, 2

STOFFE ÖHLER
per
Mantelli
da
Signora
enorme vastità di tipi autunnali, convenientissimi:
CASHA, USO INGLESE
ORIGINALI INGLESI (Knickerbockers)
DOUBLE FACE, MELANGE,
VELOUR, DUVETINE, ecc.

Le SCUOLE
si riaprono e, l'avvenire dei figli è, più che mai, il pensiero costante dei genitori!
Però molte volte la necessità di far lavorare subito i figli, per alleggerire il bilancio familiare, obbliga a lasciare da parte gli studi! Ciò non avviene valendosi dell'opera del conosciutissimo Istituto
"SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA,,
ROMA - Via Arno, 44
Gli allievi di questo Istituto possono studiare senza lasciare il proprio paese e le ordinarie occupazioni, con minima spesa pagabile a rate mensili!

200 corsi per tutte le carriere! Domandate oggi stesso per voi, o per i vostri figli il programma gratis «IL BIVIO» alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
ROMA - Via Arno, 4 (palazzo proprio) - ROMA
Ufficio informazioni speciale per Milano: Via Torino, 47, MILANO
Ufficio informazioni speciale per Torino:
Via S. Francesco d'Assisi, 18 (ex via Genova) - TORINO

Fondate nel 1892 ELENCO DEI PRINCIPALI CORSI 35.000 allievi annui
delle SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA - ROMA
Via Arno, 44 (palazzo proprio)

CORSI SCOLASTICI (Per gli esami di giugno o settembre 1929 e giugno e settembre 1930): Licenza Elementare Superiore, Licenza Complementare, Ostetricia (Ammissione), Istituto Magistrale Inferiore, Istituto Magistrale Superiore, (Diploma di Maestro), Ginnasio, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Istituto tecnico Infer., Istituto tecnico sup., (Diploma di Ragioniere), Istituto Tecnico Superiore, (Diploma di Geometra), Liceo Artistico (Ammissione), Accademia di Architettura (Ammissione). Classi separate: Integrazioni, Riparazioni, Ripetizioni ecc. (Classi separate vedi: nota bene). — CORSI DI LINGUE: Latino, Greco, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. — CORSI PROFESSIONALI: Patente Segretario Comunale 1929, Concorsi Magistrali 1929, Esami Direttori Didattici 1929, Diploma Professore Stenografia 1929, Diploma Professore Calligrafia, ecc. — CORSI COMMERCIALI: Cultura Popolare Commerciale, Dattilografia, Stenografia, Ragioneria applicata, Diploma Impiegato di Banca, Idem Esperto Contabile, Pratica Commerciale, Contabilità Commerciale ecc. — CORSI OPERAI: Diploma Capotecnico Elettricista, id. Capotecnico Meccanico, id. Capotecnico Motorista, id. Capotecnico Impianti Sanitari (termosifoni, acqua, gas), id. Capomastro Muratore, id. Specialista Cemento Armato, id. Capomastro Ebanista Mobiliere, id. Operaio scelto Meccanico, id. Operaio scelto Elettricista, Conducenti Caldaie a Vapore, Impianti per Automobili, Telefonia, Telegrafia, Radiotelegrafia, Radiotelefonia ecc. — CORSI DI AGRARIA: Diploma Esperto Agr., id. Fattore Tecnico, id. Perito Zootecnico, ecc. — CORSI FEMMINILI: La donna in casa e in Società, Cultura artistica, religiosa. — CORSI MILITARI PER UFFICIALI, SOTT'UFFICIALI E SOLDATI: Ammissione Accademie, Scuole Militari, Scuola di Guerra (corsi 1929-1930). Esami avanzamento a maggiore 1929. CORSI ECCELSA: Perfezionamento Mentale, (Energetismo, Memoria, Volontà), Commerciante - Commissionario. Autori Cinematografici, ecc.

NOTA BENE. — I corsi possono iniziarsi in qualunque epoca dell'anno ed hanno una durata, che viene stabilita dall'allievo, da un minimo di un mese, ad un massimo di 18 mesi. Gli onorari sono mitissimi e a rate mensili. Ogni Corso scolastico comprende tutte le classi di ciascun ramo; ma si possono seguire classi e gruppi di classi separate. Tutte le dispense sono stampate in tipografia e riccamente illustrate. L'allievo non ha bisogno di comprare libri, eccettuati i vocabolari, gli atlanti e le opere letterarie, ove occorrano. Le spese postali sono ridotte al minimo. I Corsi sono celerissimi, perfetti, economici: sono recenti, opera di professori e specialisti, e sono di piena proprietà letteraria delle Scuole Riunite. Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno e l'insegnamento è individuale. Tutti coloro che sono sprovvisti di titoli di studio, ma che hanno compiuto 23 anni, possono conseguire ogni Diploma senza presentare le licenze inferiori.

Bollettino Generale «Il Bivio», Bollettino speciale «Eccelsa», informazioni, preventivi gratis
inviando alle Scuole Riunite per Corrispondenza - Roma, Via Arno, 44 - una cartolina postale o un semplice biglietto da visita con il proprio indirizzo completo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le iniziative produttrici della Regione
nella loro efficenza finanziaria

Lo sforzo compiuto dalle iniziative locali per ridare, dopo l'inattività forzata del periodo di guerra, alla Regione la sua ricchezza e la sua prosperità, è un esempio luminoso di attaccamento alla propria terra e di tenace e potente volontà di porre ogni sua risorsa al servizio dell'economia nazionale. Possiamo ben affermare, a giusto riconoscimento di quanto in questo campo è stato operato, che la Venezia Giulia e Trieste in particolare si sono poste all'avanguardia nel tendere le loro migliori energie a scopi produttivi e di ricostruzione, pur avendo di fronte a sè difficoltà tutt'altro che lievi da superare, così nel campo dei traffici come in quello dell'industria.

Sviluppo confortante

Sta bene ogni qual tanto riandare il cammino percorso, esaminare i risultati conseguiti, perchè dalla visione più precisa degli ostacoli superati e delle posizioni raggiunte, maggior lena è dato di trarre per la strada che resta ancora da percorrere. Ora la tabella di questi giorni pubblicata dalla Banca Commerciale Triestina (Dati al settembre 1928 sulle Società per Azioni della Venezia Giulia raccolti a cura della Banca Commerciale Triestina) pone con sobrietà e precisione in risalto l'efficienza finanziaria delle Anonime giuliane, che rappresentano l'ossatura e la parte più importante dell'organizzazione finanziaria, commerciale ed industriale locale. E questi dati interessano non solo alcuni pochi, ma una numerosa collettività della Regione, che nelle Anonime ha investito i propri risparmi, fidente, e non invano, che gli organismi più poderosi e più largamente dotati di mezzi meglio avrebbero potuto assolvere il loro compito, nella consapevolezza che il raggiungimento del benessere generale consente di costruire più saldamente la base per il benessere delle singole aziende e di coloro — e in varie guise sono i più — che sono interessati alla loro prosperità.

Le nostre società di navigazione, i cantieri navali, le industrie meccaniche, le tessili, le elettriche, le alimentari, le banche e le imprese di assicurazioni hanno raggiunto uno sviluppo la cui importanza va al di là dei limiti regionali: le commesse che vengono ai nostri cantieri in concorrenza con i paesi più progrediti nelle costruzioni navali, le nostre navi che solcano superbe gli oceani, ammirate ed apprezzate, la rete europea di aziende di assicurazioni che fa capo alle società triestine sono affermazioni che ben convalidano di per sè il nostro asserto. Ma certamente questi risultati, che sono tuttora suscettibili di ulteriori e più felici sviluppi, non si sarebbero potuti raggiungere senza cospicui investimenti di capitali, che furono nella grandissima parte trovati nella Regione, la quale dunque giustamente può andar fiera del suo sforzo.

112 società anonime

Le società della Venezia Giulia, prese in considerazione quelle che superano il capitale di un milione, sono oggi 112, nella gran parte concentrate a Trieste e in minor numero a Fiume, ed hanno un capitale azionario di un miliardo e ottocentoquarantacinque milioni (scriviamo in lettere per non andar errati negli zeri); dispongono altresì di ben un miliardo seicentonovantacinque milioni di riserve, risorsa cospicua e formidabile che prova e testimonia la loro intrinseca consistenza. Prima della guerra, nel 1913, il loro capitale azionario era di 242 milioni, cosicchè gli investimenti, avvenuti dopo, preponderantemente nel periodo postebellico, si aggirano intorno al miliardo e mezzo. L'incremento delle riserve non è molto inferiore a questa cifra.

I maggiori aumenti di capitale si sono verificati nel 1923, 1924 e 1925, nel quale ultimo anno i capitali azionari avevano raggiunto la cifra di 1 miliardo 700 milioni. Gli anni successivi hanno segnato una sosta, doverosa in consonanza alle circostanze del momento e alle direttive finanziarie del Governo, impegnato nella Battaglia della lira e che le iniziative giuliane hanno voluto, con consapevole sensibilità ed alti sentimenti di disciplina, assecondare per la loro parte con programmi di raccoglimento e di sosta nella loro espansione.

Dal settembre dello scorso anno al presente settembre gli aumenti di capitale si limitarono a 20 milioni, che si riferiscono alla costituzione di qualche nuova anonima; vi fu qua e là qualche piccola diminuzione di capitale, qualche liquidazione, non però di importanza degna di essere segnalata particolarmente. L'incremento delle riserve ordinarie, straordinarie e speciali fu notevole, rappresentato com'è dalla cifra di circa 98 milioni.

Confrontati gli investimenti azionari della Venezia Giulia con il resto del Regno si hanno da una parte 1 miliardo 845.000.000 contro 42.307.000.000: queste cifre rivelano l'importanza finanziaria delle aziende della regione. Essa ha infatti una popolazione che è di circa un quarantacinquesimo rispetto a quella del resto del Regno, mentre le sue azionarie rappresentano finanziariamente la ventiquattresima parte del capitale altrove investito, con un impiego medio per abitante di 2.050 lire, laddove questo nelle vecchie provincie è di 1.060 lire.

Un esame interessante

Ed ora, dopo queste brevi note sommarie di commento, più attraente e facile riuscirà una rapida scorsa all'utile pubblicazione della Banca Commerciale Triestina, che raggruppa con ordine, in una chiara cornice, freschi e recenti dati sulle varie società in ordine all'anno di costituzione, al capitale versato, alle riserve ordinarie, straordinarie e speciali, al numero delle azioni in circolazione, al valore nominale delle azioni, alle quotazioni di Borsa, al valore complessivo dei titoli, in base alle quotazioni e al nominale per quelli non compresi nel listino, all'ultimo dividendo pagato ed alla chiusura dell'esercizio.

Gli istituti ordinari di credito e società finanziarie figurano in numero di tredici con un capitale versato di 191.670.500 e 25.134.627 di riserve; le quattro società di assicurazioni dispongono di un capitale di 117.500.000 con 191.420.467 di riserve patrimoniali e 1.192.715.926 di riserve tecniche; numerose, cioè diciassette, e largamente dotate di mezzi sono le società di navigazione con un capitale di 626.800.000 lire e 220.600.000 lire di riserve, per cui la consistenza del tonnellaggio ben si accompagna a una forte efficienza finanziaria; le sette società comprese fra i trasporti diversi hanno un capitale di 30 milioni con circa 2 milioni di riserve; i cantieri navali, che nell'industria della regione rappresentano assieme alle tessili la spina dorsale, sono gestiti da sei società con 195 milioni di capitale e 2 milioni e mezzo di riserve; il capitale delle acciaierie è di 11 milioni mentre a 2 milioni e tre quarti sommano le loro riserve.

Importantissimo è il gruppo delle aziende tessili (tre) commerciali ed industriali: il loro capitale raggiunge 154 milioni di lire carta ed inoltre 21 milioni di lire oro; le riserve ammontano a 22 milioni e mezzo di lire carta e 1.347.000 di lire oro; le società elettriche e gas in numero di sei hanno un capitale di 52 milioni e 11.300.000 di riserve; il gruppo delle minerarie comprende cinque società con 63.700.000 di capitale e 6.660.000 di riserve; le chimiche, elettrochimiche ed affini possiedono nel loro complesso un capitale di 90 milioni e 3 milioni e mezzo di riserve; le undici società alimentari hanno un capitale di 94.500.000 e 8.445.000 di riserve. Sia nelle pilature di riso che negli oleifici e nei conservifici si dedicano ad industrie che hanno profonde radici nella regione e che pertanto hanno prospettive di un brillante avvenire consono alla loro tradizione.

I titoli quotati in Borsa

Vediamo poi in questa rapida scorsa che le tre società di legnami costituite in azionarie hanno un capitale di 21 milioni. Le edilizie, immobiliari, impianti e esercizio alberghi e stabilimenti di cura in numero di nove hanno un capitale di 37 milioni e 650.000 di riserve e le diverse (commerciali e industriali) in numero di ventidue un capitale di 75 milioni oltre un milione di lire oro e più di 3 milioni di riserve.

Il valore dei titoli quotati in Borsa, al ragguaglio del corso di compenso di fine agosto di quest'anno ammonta a lire 1.935.074.505 contro 1.835.249.835 alla stessa epoca dello scorso anno; inoltre i titoli non quotati in Borsa raggiungono ora, al nominale, la cifra di 497.820.900 lire carta più 22.250.000 lire oro. La plusvalenza dei titoli quotati in Borsa è determinata soprattutto dall'aumentato corso dei titoli di assicurazione: infatti questo comparto da un valore di Borsa di 698 milioni è progredito, riconquistando una parte delle posizioni perdute a 916 milioni.

Così, sommariamente, abbiamo passato, beninteso con rapida scorsa ed incorrendo in quelle omissioni a cui ci costringe la tirannia dello spazio, la compagine finanziaria delle Anonime giuliane, che raccoglie in sè un bel numero di aziende di forte e salda consistenza e la cui attività si esplica in ogni campo della produzione e del lavoro della regione.

Il VI Concorso nazionale
per la vittoria del grano

Per disposizione del Capo del Governo è bandito tra i conduttori di fondi coltivatori di frumento del Regno e delle Colonie dell'Africa settentrionale, il sesto concorso nazionale per la vittoria del grano, per l'anno 1928-29.

Il concorso consta di una gara provinciale e una gara nazionale.

Sia nella gara provinciale che in quella nazionale i premi saranno separatamente asegnati per le tre seguenti categorie di aziende agrarie: grandi aziende, medie aziende, piccole aziende.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al presidente della Commissione provinciale per la propaganda granaria entro il 31 marzo 1929, redatte su apposito modulo fornito dalla Commissione stessa e firmate rispettivamente dai conduttori dei fondi partecipanti al concorso.

Ogni Commissione provinciale stabilirà, per la rispettiva provincia, in relazione alle condizioni locali, i limiti di superficie per l'assegnazione delle aziende concorrenti a ciascuna categoria.

Le aziende partecipano al concorso con la loro complessiva entità ed organizzazione, oltre che per la parte della superficie specialmente coltivata a frumento.

Non sono ammesse al concorso aziende nelle quali la superficie investita a frumento sia inferiore a un ettaro.

I premi per la gara provinciale sono i seguenti: Grandi aziende agrarie (oltre i 30 ettari): primo premio lire 1500; secondo premio lire 1000; terzo premio lire 500.

Medie aziende agrarie (dai 5 ai 30 ettari): primo premio lire 1200; secondo premio lire 900; terzo premio lire 750; quarto premio lire 400.

Piccole aziende agrarie (fino ai 5 ettari): primo premio lire 1000; secondo premio lire 750; terzo premio lire 500; quarto premio lire 300; quinto premio lire 200.

I premi per la gara nazionale sono così stabiliti: Grandi aziende agrarie: primo premio lire 100.000; secondo premio lire 50.000; terzo premio lire 25.000; quarto premio lire 20.000; quinto premio lire 15.000.

Medie aziende agrarie: primo premio lire 80.000; secondo premio lire 40.000; terzo premio lire 20.000; quarto premio lire 15.000; quinto premio lire 10.000.

Piccole aziende agrarie: primo premio lire 50.000; secondo premio lire 25.000; terzo premio lire 15.000; quarto premio lire 10.000; quinto premio lire 5000.

Inscrizioni ed esami al R. Istituto nautico. L'inscrizione alle tre sezioni dei capitani, macchinisti e costruttori dell'Istituto, rimarrà aperta fino a tutto il giorno 15 ottobre. I nuovi inscritti dovranno presentare domanda in carta da bollo di lire 2, gli alunni già appartenenti all'Istituto in carta libera. Le domande devono essere corredate dei prescritti documenti oppure dalla richiesta in carta legale diretta all'Istituto di provenienza per la trasmissione dei documenti. La sessione d'esami autunnali di promozione e di licenza avrà inizio il giorno 1.o ottobre a. c. secondo il diario esposto nell'albo dell'Istituto. Le lezioni regolari avranno principio col giorno 16 ottobre.

L'attività del Fascio capodistriano

CAPODISTRIA, 24

Ieri l'altro sera, alle 18, sotto la presidenza del segretario politico avv. Nino de Petris, si è riunito il direttorio, presenti i membri Piero de Manzini, dottor Senica e rag. Dragovina.

Scusati i membri cap. Piero Almerigogna e Nicolò Depangher.

Buona parte della seduta è stata occupata nel fissare le direttive per la costituzione di una commissione, composta di camerati, che per posizione sociale e capacità intellettuale, a fianco e sotto diretta dipendenza del direttorio, dovranno interessarsi di vari problemi tendenti a migliorare le condizioni economiche della città e del territorio.

A tale scopo erano stati invitati alla seduta numerosi fascisti, dei quali intervennero: Nino Benci, Emilio Corva, avv. Stefano Derin, Martino Fioravanti, Arnaldo de Maiti, Giuseppe Padovan, rag. Antonio Pozzar, dott. Piero Riosa e Nicolò Scampicchio.

Aperta la seduta, il presidente spiegò come il direttorio nelle sue ultime sedute, nel valutare la situazione politica-economica della città e della zona, aveva trovato opportuno di interessare un numero più vasto di fascisti, perchè assieme al direttorio cooperassero ad affrontare, studiare e sviscerare tutti quei problemi, che in qualche modo potessero contribuire a lenire le condizioni economiche locali sempre più gravi.

Soltanto dalla cooperazione fattiva di tutti gli elementi capaci, e non addossando l'immensa mole di lavoro a poche persone, si poteva sperare di trarne qualche profitto per l'interesse pubblico.

Ogni fascista intellettuale, capace, deve assumere un compito e condurlo a termine nel miglior modo possibile.

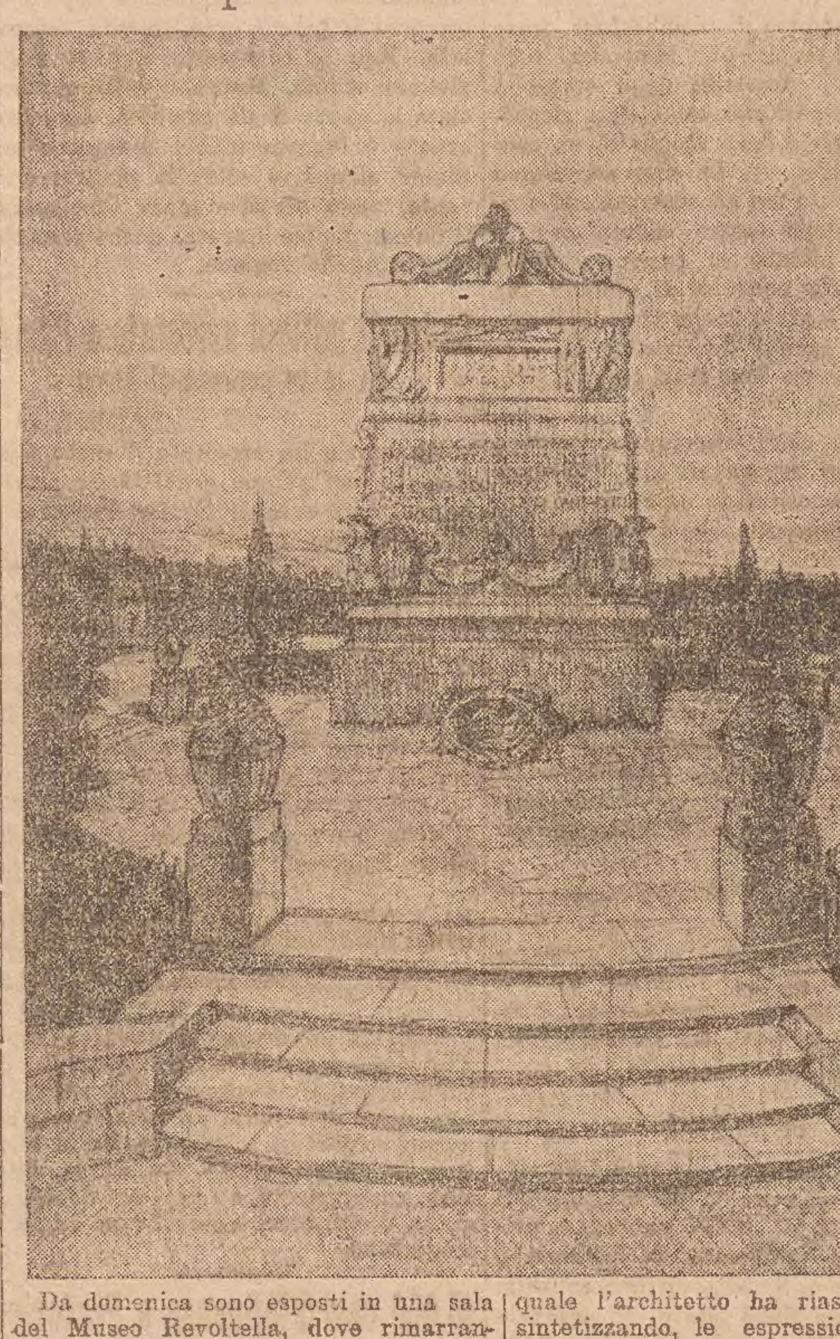
Una commissione, costituita sotto questi auspici e compenetrata di questi propositi, può dare affidamento di rendersi utile e benemerita alla causa cittadina e della Nazione.

Alla discussione, che si sviluppò in seguito a questa esposizione di cose, presero parte diversi intervenuti, appoggiando caldamente l'iniziativa e promettendo tutta la loro collaborazione personale.

Parlarono in merito l'avv. Derin, il podestà de Manzini e per la Federazione dei commercianti il camerata Emilio Corva.

Come effetto pratico di questa prima riunione, si concluse ad unanimità la costituzione della commissione, che dovrà iniziare subito la sua attività e si radunerà assieme al direttorio il primo e terzo sabato di ogni mese.

Il concorso per la Tomba dei Caduti
Il progetto vincitore e gli altri
esposti al Museo Revoltella



Da domenica sono esposti in una sala del Museo Revoltella, dove rimarranno per alcuni giorni, i progetti presentati al concorso ristretto fra sei artisti nostri, tutti combattenti, che il Comune bandiva la primavera scorsa per un ricordo marmoreo da erigersi sulla tomba dei Caduti nel Cimitero di S. Anna.

Non è questo il Monumento di Trieste ai Caduti: esso sorgerà, com'è noto, sul Colle di San Giusto, e lo sta eseguendo a Roma l'illustre scultore nostro Attilio Selva. Quello del Cimitero è semplicemente il marmo onorante che corona ogni tomba, l'atto di pietà riverente reso dai cittadini sul luogo della sepoltura.

La Giuria, come abbiamo pubblicato l'altro giorno, radunatasi venerdì scorso, prescelse per l'esecuzione il progetto contrassegnato dal motto «Italia antica», che risultò essere opera del chiaro architetto Carlo Polli. E' il progetto del quale pubblichiamo il disegno.

Esso consta, come il pubblico può vedere, di un tumulo architettonicamente costruito e delimitato da un recinto di nobile composizione. Sulla parte più alta del tumulo si eleva una stele, nella quale l'architetto ha riassunto, quasi sintetizzando, le espressioni dell'arte italica che caratterizzano i luoghi nostri: i bassorilievi d'armi romane incantonati nella torre di San Giusto, i festoni nello stile neoclassico dei tempi napoleonici, il coronamento delle antiche tombe italiche, di tipo etrusco.

Questa significativa rievocazione, che riallacciava il sacrificio dei figli nostri alla millenaria tradizione italica di questa terra, contribuì, come apparve dalla relazione della Giuria, a far convergere unanime sulla bene ispirata opera d'arte del Polli il consenso dei giudicatori, i quali si trovavano dinanzi a un bello e riuscito concorso, a un concorso dove varie opere e per vari meriti, si emulavano nella stima e nella considerazione.

Di ciò si convinceranno i visitatori della Mostra al Museo Revoltella, ai quali si offre non solo l'apprezzamento della forte e sentita opera prescelta, ma il documento della verità, della diligenza della coscienza d'arte e dell'austero spirito, con cui i sei artisti triestini combattenti si accinsero all'elevato assunto di commemorare i loro gloriosi fratelli d'armi.

L'istituto medico-pedagogico
per bambini deficenti

Come è noto, viene con quest'anno istituito, a cura dell'amministrazione della Provincia uno speciale istituto medico pedagogico, aggregato all'ospedale psichiatrico provinciale con sede nel padiglione «Paolo Barone de Ralli». Questo istituto provvederà all'assistenza, cura, educazione, istruzione elementare e, particolarmente, anche all'avviamento professionale, di bambini di ambo i sessi, gravati da anomalie della intelligenza e del carattere.

L'istituto è destinato a bambini educabili, che per il loro grado di insufficienza psichica, non possono essere assistiti in famiglia, nè essere ammessi all'istruzione nelle scuole pubbliche elementari.

L'età di ammissione va dai 5 ai 12 anni. L'accoglimento sarà effettuato gratuitamente per i poveri aventi il domicilio di soccorso nella provincia, ed a pagamento totale o parziale per gli abbienti.

Nell'imminenza dell'apertura dell'Istituto, l'amministrazione provinciale — allo scopo di compilare un elenco di tutti gli aspiranti per poter poi man mano scegliere i più adatti all'internato — ha stabilito che siano portati alla visita medica, nel Dispensario annesso all'Istituto, tutti i bambini anormali dai 5 ai 12 anni, che si trovino nelle suindicate condizioni.

Gli aspiranti all'internato nell'Istituto medico-pedagogico dovranno essere portati dal giorno di mercoledì 26 settembre corr. ed in tutti i mercoledì e lunedì successivi, dalle ore 9 alle 10, al Dispensario del padiglione Ralli presso l'ospedale psichiatrico provinciale (S. Giovanni di Guardiella) per essere sottoposti alla visita medica.

Un lutto di Muggia
La morte di Giacomo Bertotti

Più che settuagenario, è morto ieri a Muggia il direttore di quella Società di Navigazione, sig. Giacomo Bertotti. La sua vita fu tutta spesa operosamente all'amministrazione della cosa pubblica, nella sua città, dapprima, per lunghi anni, come consigliere comunale, e poi, tra il 1912-1918, quale podestà. Egli fu il realizzatore della municipalizzazione della Società Muggesana di Navigazione delle case operaie. Anche negli ultimi anni, fu sempre attivo consigliere dell'attuale podestà cav. Gorlato, che lo volle direttore della Navigazione municipalizzata.

Negli anni che precedettero la guerra non smentì mai i suoi sentimenti di sano civismo e di ardente italianità. Nelle lotte politiche appoggiò la lista liberale, capeggiata da Bennati. Con lui il partito del blocco nazionale riportò nelle elezioni comunali la vittoria, sconfiggendo il partito socialista. Le sventure familiari non lo piegarono, ma, pure rimanendo al servizio degli interessi municipali, egli si ritrasse dalla vita politica, seguendo con simpatia il movimento fascista.

Muggia, con la scomparsa di Giacomo Bertotti, perde un cittadino di larga competenza nella amministrazione del Comune e deve serbargli riconoscenza perenne per la vita tutta spesa al pubblico bene.

Esami di Stato all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». Gli esami di abilitazione all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» avranno inizio domani, alle 9.

Le prove scritte si svolgeranno nell'ordine seguente: mercoledì 26, computisteria; giovedì 27, seconda lingua straniera, e venerdì 28, istituzioni di diritto o economia.

Per essere iscritti nella nuova lista elettorale
Disposizioni per la presentazione delle domande

E' stato affisso sugli albi municipali un manifesto indicante le norme per la presentazione delle domande d'inscrizione nelle liste elettorali politiche per l'anno 1928.

Chi può essere elettore

Nel manifesto il Podestà rende noto che «per la legge elettorale politica, testo unico 2 settembre 1928, n. 1993, sono elettori, quando abbiano compiuto, al 31 maggio 1928, il ventunesimo anno d'età o il diciottesimo, se ammogliati o vedovi con prole;

1) coloro che pagano un contributo sindacale, a termine della legge 3 aprile 1926, numero 563;

2) gli amministratori o soci di una società o di altro ente che paghi il contributo sindacale, a termine della legge stessa. I titolari di azioni nominative di società in accomandita per azioni ed anonime possono essere iscritti soltanto se le azioni siano a loro intestate da almeno un anno;

3) coloro che pagano almeno 100 lire annue d'imposte dirette allo Stato, alla provincia o al Comune;

4) i proprietari o usufruttuari, da almeno un anno, di titoli nominativi del debito pubblico dello Stato o di titoli nominativi di prestiti provinciali o comunali, per la rendita di lire 500;

5) coloro che percepiscono uno stipendio o salario o pensione o altro assegno di carattere continuativo a carico del bilancio dello Stato, delle provincie, dei Comuni o di altro ente sottoposto per legge alla tutela dello Stato, delle provincie o dei Comuni;

6) i membri del clero cattolico, secolare o regolare, ovvero i ministri di un culto ammesso nello Stato.

Chi ha diritto all'iscrizione d'ufficio

I cittadini che si trovino nelle condizioni previste ai numeri 1, 3 e 5 hanno diritto alla inscrizione di ufficio nella lista elettorale, purchè abbiano la residenza nel Comune e siano compresi nel registro della popolazione stabile. Per essi non è perciò necessaria la presentazione della domanda d'inscrizione, ma è in loro facoltà presentarla, con l'osservanza delle seguenti disposizioni.

Gli altri cittadini che si trovono nei casi previsti ai numeri 2, 4 e 6 saranno inscritti nella lista soltanto in seguito a domanda, da presentarsi nel termine e nei modi appresso indicati.

La domanda, in carta libera, indirizzata al Podestà, deve essere presentata alla Segreteria di questo Comune, non più tardi del 9 ottobre e contenere le seguenti indicazioni:

1) la paternità, il luogo e la data di nascita e l'abitazione. Se il richiedente non ha abitazione nel Comune, deve specificare in quale sezione elettorale chiede di essere inscritto;

2) i titoli in base ai quali domanda l'inscrizione.

Come va presentata la domanda

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente. Nel caso che egli non lo possa per fisico impedimento, è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Se il richiedente non sappia sottoscrivere, potrà fare domanda in forma verbale, alla presenza di due testimoni che ne accertino l'identità, davanti al segretario comunale o all'impiegato delegato dal Podestà oppure al notaio.

Al notaio spetta l'onorario di centesimi 50.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti in carta libera:

a) copia dell'atto di nascita, quando il richiedente non sia nato in questo Comune;

b) i documenti necessari a comprovare, secondo i casi, il titolo in base al quale si chiede la inscrizione.

Possono anche domandare la inscrizione nella lista di questo Comune, purchè abbiano i requisiti per essere elettori:

a) i cittadini che hanno la residenza in questo Comune da almeno sei mesi, ancorchè si trovino inscritti nel registro della popolazione stabile di altro Comune;

b) i cittadini che hanno in questo Comune la sede principale dei loro affari ed interessi, ancorchè abbiano la residenza in altro Comune.

Altre disposizioni

Nell'uno e nell'altro caso, alla domanda d'inscrizione, oltre ai documenti sopra indicati, dev'essere unita l'attestazione di aver rinunciato, con espressa dichiarazione fatta al Podestà del Comune della precedente o attuale residenza alla inscrizione nella lista del Comune stesso. Tale attestazione è rilasciata dall'ufficio di Segreteria del Comune nella cui lista il richiedente non vuole essere inscritto, in seguito alla presentazione della dichiarazione di cui sopra firmata dal richiedente, ovvero quando egli non sappia sottoscrivere, in base a dichiarazione verbale fatta innanzi al segretario comunale o ad altro impiegato delegato dal Podestà, o innanzi al notaio, sempre alla presenza di due testimoni, che debbono accertare l'identità del richiedente.

Si avvertono coloro che, essendosi precedentemente avvalsi della facoltà di cui sopra, si trovino presentemente compresi nella lista di questo Comune, che ove nel termine su indicato del 9 ottobre 1928 non manifestino, con dichiarazione da essi sottoscritta o altrimenti fatta nei modi sopra detti, una contraria volontà, saranno reinscritti d'ufficio nella nuova lista, previo accertamento del possesso dei requisiti per essere elettori».

Felice Casorati alla nostra Esposizione
Un'indiscrezione epistolare

(de tuoni) Alcune righe su Felice Casorati non riusciranno di certo sgradite ai nostri lettori. Come fu di già detto, l'illustre pittore è ospite questo anno della II Esposizione d'arte, organizzata dal Sindacato: esposizione che s'apre in forma ufficiale il giorno 30 del mese corrente.

Non si aspetti il lettore una critica prematura all'opera del Casorati: si tratta soltanto di una lieve indiscrezione di carattere epistolare, che illumina però il valore del quadro esposto e prepara il pubblico a meglio apprezzarlo.

Felice Casorati, il pittore laureato in legge, si impose all'ammirazione del pubblico ancor giovanissimo. Conquideva l'eleganza delle sue composizioni, in cui alla sensibilità del colore s'accoppiava un senso allegorico, infrenato però nei giusti confini pittorici. La crisi delle ricerche estetiche che si acuì specialmente nell'immediato dopo guerra, tormentò anche la sua anima e, al pari di tutti i veri artisti, anche il Casorati attraversò il suo periodo di tentativi spericolati per ritrovare ben presto l'equilibrio in una forma serena che è il risultato meraviglioso delle sue ricerche.

Questo risultato è assurto ormai a un valore di scuola vera e propria; poichè sia il Casorati che il Carena sono i due artisti che attraverso il vagabondaggio estetico seppero raggiungere uno stile proprio, ossia una personalità. Sono, quindi, i due capi scuola più rappresentativi del momento attuale della nostra pittura.

All'invito del nostro solerte segretario del Sindacato Belle Arti, il pittore Sambo, risposero tutt'e due i grandi maestri; ma purtroppo il Carena non potè mantenere, per quest'anno, la promessa fatta. Non così il Casorati, che inviando una sua bellissima natura morta, la accompagnava con una letterina, in cui vi è un passo molto importante per la giusta valutazione della sua opera.

Il Casorati scrive:

«Domani parte a grande velocità un quadro per la vostra esposizione.

A detta dei miei pochi amici ed anche di molti nemici, questo quadretto, che ti mando, è una delle mie migliori nature morte».

Non sarà necessario di insistere sull'importanza di questa letterina, dalla quale abbiamo estratto il passo che è al caso d'informare il pubblico intorno a questo giudizio sul quadro, che potrà ammirare fra giorni.

Come gli intenditori e gli amatori comprenderanno subito è una notizia che esula dalla semplice indiscrezione di cronaca. Il fatto che un Casorati mandi ad una nostra Esposizione una sua opera sì ben quotata sia dagli amici che «dai nemici», dimostra, a nostro avviso, l'interesse che un po' alla volta è riuscito a suscitare l'ambiente artistico triestino, anche fuori della regione Giulia. Sembra, quindi, che grazie agli sforzi del Sambo e di altri nostri, che non si sono di certo risparmiati, stia finalmente per iniziarsi quella comunione di stima e di attenzione reciproca fra la nostra e le vecchie provincie, che finora, nel campo dell'arte, non soleva andare di là dalle Venezie.

Alla Società Amici del Libro, il pittore Giovanni Russaz, inaugura oggi, alle 10.30, una mostra personale comprendente una dozzina di freschi e ariosi paesaggi alpestri.

Movimento sindacale

Circolo «Luigi Morara Sassi». Tutti gli iscritti alla sezione scherma e tutti coloro che desiderano partecipare alla sezione orchestrale, sono invitati per questa sera, alle 19.30 precise, in sede. (Via S. Francesco 4, primo).

Biblioteca magistrale. Ancora oggi la biblioteca sarà aperta come al solito, dalle 19 alle 20. Con domani essa riprenderà l'attività normale e sarà aperta ogni mercoledì, dalle 20. alle 21, e ogni sabato, dalle 19 alle 20.

Una suggestiva esposizione di "toilettes,,
nel salone dell'Hotel Savoia

Ieri nel pomeriggio, indugiando sulle rive a contemplare il tramonto autunnale, abbiamo notato un insolito movimento verso l'Hotel Savoia. A gruppi ed isolate, eleganti signore e signorine giungevano da ogni parte. Ed entriamo senz'altro nell'elegante atrio dell'albergo. Incuriositi ci siamo avvicinati. Di che si trattava? C'era qualche riunione, qualche thè danzante? Non ancora; ma nell'ampia sala al primo piano, la ditta Beltrame esponeva i suoi modelli.

Vi siamo allora saliti anche noi. La sfilata era già incominciata e le snelle e graziose figure delle «mannequins» si aggiravano con grazia e disinvoltura, portando i più svariati abbigliamenti. Lo sport, ormai così largamente penetrato nella vita femminile, vi era ben rappresentato. Il costume tipico da sci in colore blu con calzoni ampi, il costume da montagna, la seducente amazzone, si susseguivano e... facevano fare buoni proponimenti alle giovani spettatrici di così attraente visione.

Venne poi il vestito da mattina, per la signora che ama ciò che è semplice e fino: il «tailleur» inglese, che nelle linee rigide impeccabili dimostra più di ogni altro la valentia del sarto. Poi il mantello per la stagione più avanzata, ora liscio, ora guarnito di striscie, che allargandosi formano il «gaudè» così in voga quest'anno. Seguirono i «completi»; il vestito di seta assortito; il mantello di lana con ripetizione del motivo ornamentale.

Infine i mantelli invernali con ricche guarnizioni di pelo, ampi collari e manicotti, tornati in onore dopo tanti anni d'abbandono ed infine i deliziosi e fragili vestiti di seta: quelli dignitosi con maniche lunghe e modeste scollature, ma ricchi per l'originalità del taglio, e quelli scollati e luccicanti di perle e lustrini. Qui lo spettacolo, sempre attraente e divertente, diventa lussuoso e fantastico. Entrano le «mannequins» avvolte in ampie pelliccie e «capes» che lasciano cadere negligentemente a terra: appaiono figure di sogno vestite in veli di trine con gonne ampie stilizzate o in tuniche scintillanti; passano ammiratissime ed escono accompagnate da un sospiro nostalgico di tutti i cuori femminili.

Usciamo storditi, ammirati e convinti che soltanto nelle maggiori nostre città e forse non in tutte si può ammirare una simile sfilata di «mannequins» viventi, recanti indosso ciò che di meglio viene prodotto nel campo dell'alta moda: una collezione di stupende creazioni che possono competere con quelle dei più famosi ateliers parigini.

A quanto apprendiamo, la magnifica esposizione continuerà ancora oggi e domani dalle ore 16 alle 19.

I MALESSERI DIGESTIVI I PIÙ COMUNI

Perchè essere indisposti dopo i vostri pasti con dei bruciori di stomaco, pesantezza, gonfiori, rinvii acidi ed indigestione, allorquando potete ottenere un rapido e sicuro sollievo prendendo un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, dopo i pasti? Sentirete allora una sensazione di benessere, difficile ad immaginarsi, facendo uso di quest'antiacido che neutralizza in pochi minuti la soverchia acidità, la causa di tante sofferenze digestive. Una volta che quest'eccesso d'acidità è neutralizzato, non avete più da temere la fermentazione degli alimenti e la vostra digestione si farà normalmente e senza dolori. La Magnesia Bisurata, che è innocua e facile da prendersi, si trova in vendita in tutte le farmacie.

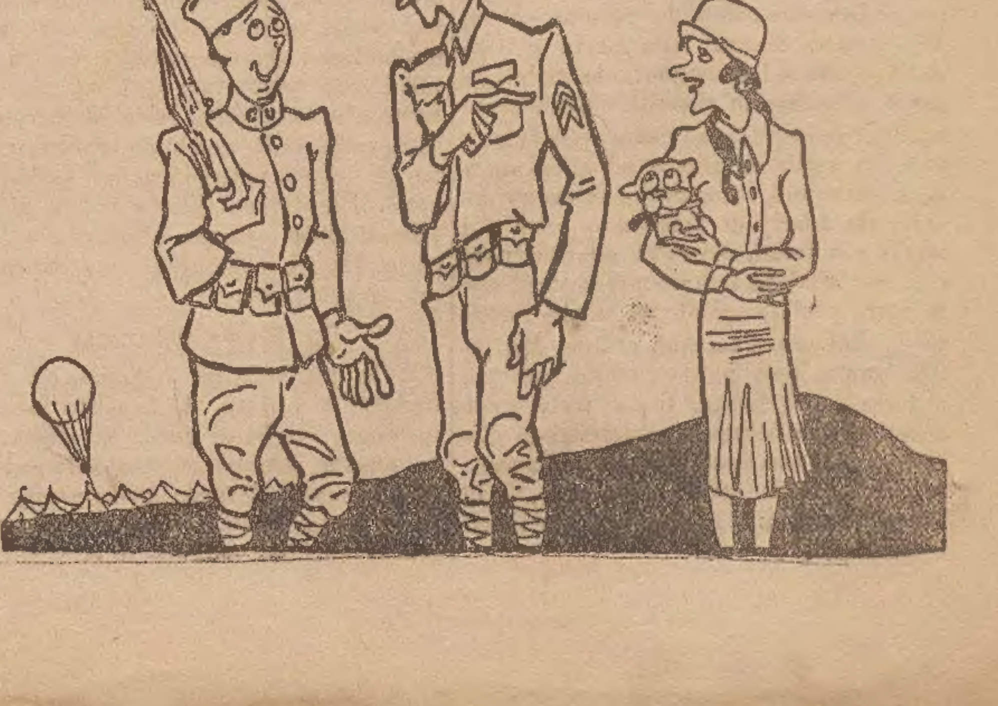
Al Cinema del Corso

s'iniziano **OGGI** le rappresentazioni di

Slim sergente

che descrive con gaiezza e vivacità la vita militare. Ne sono protagonisti **KARL DANE** il popolarissimo «Slim» di **«Grande Parata»**, **MARCELLINA DAY** un fiore di grazia e bellezza e **G. K. ARTHUR** un comico originalissimo.

Un capolavoro di umorismo della «Metro-Goldwyn Mayer»



Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Memorie triestine d'un ottuagenario

Il ritorno dalla grotta della Madonna

L'acqua del mulino

(Tommaso). Ho raccontato come fanciullissimo, tra ragazzetti, nel 1850, una scappata alla grotta di Bagnoli, dov'era voce che la Madonna fosse apparsa in quei giorni e da ogni parte accorrevano pellegrini e curiosi.

Eccoci sulla via del ritorno. La giornata era alquanto calda e provammo un po' di sete. Veramente anche un po' d'appetito; ma «transeat» per questo, era la sete che più ci opprimeva. Io, capo bricconcello del piccolo gruppo di emancipati, trovai subito il fatto nostro.

Non lungi dal villaggio, a sinistra della strada, prima d'incominciare la salita verso Sant'Antonio in Selva, c'era un molino con due ruote in pieno movimento. Le ruote erano a secchie o cassette, per cui l'acqua scorreva da un lungo emissario sovrapposto, biforcato all'estremità inferiore per lasciar cadere con forza l'acqua dentro alle cassette d'ambedue le ruote, onde imprimere ad esse la dovuta velocità. L'emissario riceveva l'acqua da una roggia quasi a livello della strada, ma la roggia era profonda e rapido il corso dell'acqua, e pericoloso pertanto l'avvicinarvisi. Sotto l'emissario, poi, si sprofondava un vero abisso, poichè essendo il molino d'un piano più basso, la roggia, dopo aver fornito d'acqua sufficiente l'emissario, formava una cascata di fianco alla casa.

Fatta una breve riflessione, ho capito che più agevole era stendersi alcun po sull'emissario per attingere l'acqua; ma in quale modo o con quale recipiente attingerla? Ecco trovato: Io avevo una berretta nuova di bel panno, quella stessa mattina messa per la prima volta. I fanciulli non portavano peranco cappelli, se non «mezze cannette» nelle feste, quando uscivano coi genitori, ed era allora anche un mezzo lusso. E pertanto mi esposi con precauzione quanto potevo sull'emissario, feci scodella con la superficie della berretta e così potemmo bere a sazietà acqua pura freschissima.

Dissetati, ci parve sentir meno gli stimoli della fame, e riacquistata lena, eccoci bene in gambe per il viaggio di ritorno.

Il ginepro

Sorpassato Sant'Antonio in Selva, ci fu dato trovare un vasto prato erboso e là ci riposammo alcun tempo, con l'intendimento altresì di asciugare la mia berretta.

Uno dei compagni, di carattere alquanto irrequieto, girellando attorno al prato, si accorse dei molti arbusti di ginepro che in diversi punti facevano siepi ed erano stracarichi di bacche o galbuli nero-blu, maturi ancora dall'anno precedente.

Come colto da un'ispirazione trascendentale, il poverino venne a noi con gli occhi spalancati a farci la proposta: di riempirci le saccocce di ginepro, ottimo sempre a profumare le abitazioni, per portarne alle nostre mamme, le quali, gradendo certamente il nostro pensiero, rabbonite, ci avrebbero perdonata la scappatella.

Il consiglio parve buono, ed eccolo tosto messo in pratica: ci demmo lesti a saccheggiare gli arbusti fino a riempirci per bene le saccocce, perpetrando così una seconda marioleria.

Compiuta quest'operazione indisturbati, ci riponemmo in marcia; ma, raggiunta la strada maestra di Cattinara, ci sentimmo molto stanchi. Era buona ventura che da questa località la strada verso Trieste sia in continua discesa, ciò che alle agili gambe di giovanetti imprime un'andatura più sollecita ed allegra.

Quando giungemmo in città erano le cinque pomeridiane sonate. Eravamo fuori di casa da oltre sette ore!

Nell'approssimarci alle nostre abitazioni ci separammo mogi mogi, aspettandoci dai nostri genitori tutt'altro che l'approvazione per la nostra intenzione pia e devota; poco o niente sperando dal talismano che portavamo nelle saccocce in forma di galbuli di ginepro.

Ma prima di separarci abbiamo avuto l'incontro del compagno che non aveva voluto seguirci, il quale ci disse che cercarono di noi all'ora del desinare, e che alle nostre mamme egli aveva raccontato della nostra gita per vedere la Madonna. Però l'aria tragica assunta dall'amico non ci diede fidanza di passarcela liscia.

L'accoglienza ai tre

Per mia buona ventura mio padre era assente. Mi «ricevette» mia madre, e senza quel buon angelo della gobbetta Orsolina — la nostra fantesca — che si espose per me, la lezione io l'avrei avuta bella e completa. Tuttavia il mio pranzo se l'era mangiato Fido, il fedele barbone puro sangue, e quanto alla cena — la solita scodella di caffè col latte, aggiuntavi una «bighetta» di pane — m'ebbi soltanto la «bighetta», ma di nascosto, dalla Orsolina, chè l'ordine era di non darmi nè il pranzo nè la cena.

Il giorno appresso seppi dell'accoglienza avuta dai miei compagni di sventura.

Ad uno non mancò nè il pranzo nè la cena, relegato in un cantuccio della cucina; ma non gli mancarono nemmeno un paio di scapaccioni da parte del padre suo, un robusto calafato.

All'altro — quello del ginepro — figlio d'una vedova pensionata, toccò la mia sorte: andò a letto digiuno, con di più la minaccia di far sapere della scappata al suo tutore, un uomo severissimo.

Per tal modo noi siamo stati a Roma senza vedere il Papa!

Conciossiacosachè qui chiaro appare come per malaventura neanche le profumate saccocce colme di ginepro possederono la forza magnetica di salvare la compromessa posizione dei tre «globetrotter» in sessantaquattresimo.

Smascheramento

E giungo alla morale della favola.

Già nei primi giorni della seconda settimana dall'apparizione della Madonna di Bagnoli, le solite pancogole — quelle stesse che per prime recarono in città la mirabolante notizia — propalavano essere stato tutto quell'affare un sacrilego trucco architettato con abilità dall'oste di Bagnoli per attirare gente al paese a proprio maggior vantaggio. Ma «fece bastoni», poichè le autorità competenti, avuto sentore del fatto, vollero ficcarci il naso. Ed il risultato di questo ficcamento fu la scoperta: che la Madonna, che si lasciava vedere misericordiosamente nella penombra della grotta, era nient'altro che una bella zingara, debitamente truccata e camuffata secondo il ruolo assegnatole dall'oste; il quale l'aveva scritturata per la circostanza, vale a dire per la breve parte celestiale d'arte muta rappresentata a chiaroscuro.

Verosimilmente l'«industrioso» oste avrà avuto dei grattacapi in conseguenza della sua mirifica trovata; ma tant'è tanto gli affari della sua osteria andarono a gonfiissime vele per parecchi giorni ed i denari gli piovvero nella saccoccia meglio che la manna agli ebrei nel deserto.

L'affare di Bagnoli aveva fatto scuola, e molti anni più tardi, nel 1885, un altro villaggio del Carso, Pliscovizza, in quel di Comeno, fu teatro di consimili pellegrinaggi, determinati dalle stesse voci di sante apparizioni.

Nell'un caso e nell'altro, l'autorità ecclesiastica, com'è suo dovere e suo costume, mantenne un diffidente e prudente riserbo, che risultò poi giustificatissimo. Ciò m'induce a parlare — e lo farò — un'altra volta — di qualche altro santuario della regione, che ebbe invece riconoscimento e tradizione durevole.

Artigiani triestini alla Mostra di Treviso

Domenica 23 u. s., si è inaugurata a Treviso, organizzata dal segretario provinciale di quella città, sig. De Roberto, l'Esposizione regionale artigiana per le Tre Venezie, alla presenza dell'on. Vincenzo Buronzo, R. commissario per l'Artigianato.

L'Esposizione, che è riuscita una superba manifestazione dell'Artigianato italiano, che è nel suo pieno risveglio, ha dimostrato ancora una volta nelle sue opere la forza spirituale possente e la sincerità naturale che dall'animo trasfusa nelle opere dà a queste la vita che le fa cose possenti d'arte.

A questa Mostra figurano degnamente gli artigiani triestini, i quali, con sacrifici personali non indifferenti ed appoggiati dalla segreteria generale di Roma, poterono parteciparvi.

Se il quantitativo d'opere non raggiunse per l'importanza del numero quello di altre provincie, non sono perciò inferiori per valore artistico. L'organizzazione per la partecipazione nelle altre provincie avvenne col concorso materiale e l'appoggio morale degli Enti cittadini.

Gli artigiani triestini, espositori alla Mostra, vennero dal segretario provinciale Emilio Magliaretta presentati al R. commissario on. Buronzo, il quale ebbe vive parole di elogio per gli esecutori, congratulandosi vivamente e personalmente.

Nel pomeriggio, dopo l'apertura dell'Esposizione, gli artigiani vennero ricevuti privatamente dall'on. Buronzo, il quale espresse vivamente la soddisfazione sua per l'organizzazione e la disciplina degli artigiani della Regione Giulia. Spiegò chiaramente e con la sua feconda parola, il valore e la forza dell'organizzazione e incitò a perseverare tenacemente nell'opera intrapresa, perchè così voluto dal Duce.

Alla sera gli artigiani vennero ricevuti, assieme a quelli delle altre provincie, al Municipio, ove, da parte del Podestà di Treviso, venne offerto all'on. Buronzo un album ricordante l'odissea della città di Treviso attraverso i secoli fino alla guerra di redenzione.

Porse il saluto alla città, a nome degli artigiani triestini, il segretario provinciale sig. Emilio Magliaretta.

Alla Mostra, che come detto è riuscita veramente bella, parteciparono i seguenti espositori con opere personali: Villa, con incisioni medaglie; Flerit, mobili artistici; Peritz, poltrone in cuoio; Lazzar, poltrone velluto; Lecan con modelli scarpe; Leone e Debrazzi con fiori artificiali; Tomada, mobili artistici; Godina, bandaio; Frandolich, serramenti; Magliaretta, mobili dipinti; Ocretich, macchinario; Simitz, oggetti di meccanica; Wernig, fotografie.

Nell'elenco delle ditte dell'abbigliamento che concorreranno ad animare di eleganza il Politeama Rossetti giovedì sera — elenco pubblicato domenica in relazione alla nostra pagina speciale di pubblicità — rileviamo che vi si accennava alle pellicceria della ditta Scheel e Co e non Scherl, come per un errore tipografico fu stampato.

Il vecchio sipario del Teatro Comunale G. Verdi

ritrovato nelle soffitte e ricostituito integralmente

Or è qualche settimana, su queste colonne è stata data notizia del ritrovamento di un vecchio sipario che giaceva nelle soffitte del nostro Verdi e che venne riportato alla luce dal cav. Teodoro Costantini, commissario del teatro. Di questo pregevole dipinto del Busatto mancava però la parte superiore, il secondo piano del «Parnaso», cioè la zona astrale degli spiriti celesti. Infatti nel centro del primo piano campeggiava la figura di Dante che incedeva maestosa verso l'alto, tra uno svolazzo gaio di angioletti agitanti corone di fiori. Tra l'adunata pensosa dei drammaturghi, dei poeti, dei musicisti e degli attori dipinta dal Busatto, Dante appariva discosto e più in alto, come attratto da una mirabile visione. La figura del sommo poeta era manchevole però dalla spalla in su, ma dal panneggiamento del mantello non era difficile ricostruire l'atteggiamento della persona ansiosa di salire in una sorta di superamento e di contemplazione. La parte superiore della composizione pittorica sarebbe rimasta tuttavia un'incognita, se per le assidue e intelligenti ricerche del chiaro maestro Costantini, anche la parte restante del vecchio «comodino» non fosse venuta in luce, proprio di questi giorni, svelando così il concetto generale del quadro teatrale. Ritrovata la tela, il commissario Costantini volle subito integrarla in tutte le sue parti. La congiunzione venne fatta con molta precisione e con tutte le cautele che il dipinto richiedeva, talchè, dati gli scrostamenti e le ripiegature sofferte dal sipario in tanti anni d'uso e di consumo, riesce difficile all'occhio profano il rintracciare con sicurezza la linea di attaccamento.

Ridonato nella sua interezza, il dipinto apparve veramente un'opera pregevole, sia per l'armonia degli aggruppamenti che per la caratterizzazione delle singole figure ricche di rilievo e vivaci di colore. La composizione del secondo piano rivela meglio il concetto del pittore. Dante Alighieri, staccandosi dal gruppo dei poeti terreni, si avvia verso il cielo luminoso e raggiante, ove splende la visione di Beatrice. Ma la Donna amatissima non si rivela in questa pittura secondo la descrizione della terzina:

«Sovra candido vel cinta d'oliva
Donna m'apparve sotto verde manto
vestita di color di fiamma viva».

Qui di bianco non v'ha che la nube e Beatrice, che addita al pellegrino il cielo più alto, appare vestita di giallo, con qualche spruzzo di color rosso. Tale stonatura poco estetica dal punto di vista dell'arte e contraria alla tradizione poetica, indusse subito l'acuto maestro Costantini in alcune osservazioni molto verosimili. In origine il pittore Busatto, fedele nella ricostruzione dei costumi dei personaggi, deve aver dipinto Beatrice cingendola d'oliva, col manto verde e con la veste rossa. Ma il vestimento tricolore, in quegli anni agitati dai bollenti spiriti quarantotteschi, avrà certo dato fastidio alla polizia austriaca. Erano gli anni in cui Trieste gridava più forte la sua speranza e la sua volontà di essere liberata per darsi all'Italia. La polizia austriaca non avrà certo consentita l'apparizione simbolica della sposa spirituale di Dante in vesti tricolori. Quindi è ragionevole supporre che l'autorità abbia imposto al pittore di impiastricciare e confondere la pericolosa e sublime visione con altri colori meno attentatori dell'ordine pubblico. Infatti, sotto la velatura del giallo, è facile riconoscere il rosso della veste di fiamma e sulla fronte di Beatrice si possono agevolmente rintracciare le fogliuzze verdi della corona d'olivo.

Alla destra e alla sinistra della visione celestiale s'intravvedono tra le nubi di quella specie di Olimpo le figure dei poeti ellenici: probabilmente Omero con la lira, Sofocle, Eschilo. E dall'altra banda Saffo con la cetra ed altri ed altri ancora.

Della scoperta di questo cimelio d'arte e di storia patria, che forse ha servito a qualche bella e fervida dimostrazione irredentistica, va serbata riconoscenza al commissario cav. Costantini, che intende offrire il dipinto al nostro Museo di Storia e d'Arte.

La gita dell'O. N. D. sul Monte Re

Una mostra fotografica significativa

Nella sede dell'O. N. D. furono convocati ieri i delegati delle società escursionistiche, ai quali il direttore tecnico provinciale dell'escursionismo, dott. Fuzzi, assistito dal prof. Risegari, e dai segretari Scaricci e Gionchetti, comunicò le ragioni per cui veniva sospesa la manifestazione regionale che era stata indetta per il 7 ottobre sull'Alpe Grande.

In conformità alle direttive recentemente date dalla Federazione nazionale dell'escursionismo, le gite e comunque le manifestazioni a carattere più che turistico, escursionistico con premio a equipaggiamento e per numero di partecipanti, dovevano svolgersi nella rispettiva provincia e non avere carattere regionale. In ogni provincia ci sarà la giornata alpina e gli escursionisti in quella occasione dovranno intraprendere scalate di monti i più alti che esistano nella rispettiva provincia. Per queste nuove disposizioni, e visto che tanto Pola che Fiume hanno già dedicato la loro grande escursione dopolavoristica, anche il direttorio del Dopolavoro di Trieste ha deciso di organizzare una gita, che sarà intrapresa la prima domenica di ottobre, con meta il Monte Re. Si tratterà d'una escursione parte in camions, o liberamente con biciclette o per squadre podistiche. Saranno assegnati premi a squadre più numerose e più bene equipaggiate.

Il dott. Fuzzi ha inoltre data comunicazione dell'invito della Federazione dell'escursionismo, la quale, in occasione del VII annuale della Marcia su Roma (28 ottobre 1928), desidera che si indicano mostre fotografiche provinciali. Anche l'O. N. D. indice quindi la mostra — la seconda — invitando a parteciparvi tutte le società aderenti.

L'importanza assunta dalla fotografia quale mezzo efficace d'illustrazione dell'attività dopolavoristica, la possibilità di mettere in rilievo i criteri artistici dei singoli espositori, i numerosi premi che saranno assegnati ai migliori gruppi di fotografie, varranno certamente ad assicurare una larga cerchia di concorrenti.

Secondo il regolamento del secondo concorso fotografico provinciale è prevista anche una mostra retrospettiva del primo decennio della redenzione, organizzata col concorso del Circolo fotografico di Trieste.

La mostra sarà divisa nelle seguenti categorie: fotografie di montagna e degli sports invernali, fotografie carsiche, fotografie folkloristiche, fotografie speleologiche e documentarie degli avvenimenti politici triestini nel primo decennio della redenzione.

Pur dando la preferenza a fotografie d'intenti artistici, il concorso non esclude quello di carattere più schiettamente documentario. Così mentre saranno più gradite fotografie che rendano la bellezza del paesaggio alpino, quella tutta particolare del nostro Carso, fotografie che colgano qualche scena di genere o qualche quadretto suggestivo di vita dell'accampamento nelle giornate di escursione, saranno accettate anche fotografie che ricordino i luoghi, cose e persone, ma saranno però del tutto respinte le solite fotografie riproducenti gruppi, scene di nessun valore.

Le fotografie saranno consegnate da ciascun concorrente al presidente della propria società che le trasmetterà al direttore tecnico per l'escursione e non più tardi del primo ottobre p. v. ad eccezione delle fotografie di carattere documentario, che verranno presentate, entro lo stesso termine, alla direzione del Circolo fotografico (via S. Francesco d'Assisi n. 9).

La Lega Nazionale per le cerimonie di Zara. In occasione delle cerimonie solenni alla memoria dei gloriosi caduti dalmatici nella guerra di redenzione, l'avv. Antonio Troiani, presidente del Gruppo della Lega Nazionale di Zara, ha ricevuto dal segretario generale dott. Petronio il seguente telegramma:

«Consiglio direttivo assente vivo fraterno entusiasmo solenne rito apoteosi caduti dalmatici e prega vossignoria rappresentarlo cerimonia. Saluti ringraziamenti.»

La morte del comm. Pacor

Ancora molto giovane d'anni e florido di energie e di volontà si è spento, dopo un violento attacco di male, il comm. Ralph Pacor, notissimo e apprezzato commerciante triestino. Da qualche tempo il comm. Pacor dovette ritirarsi dalle sue consuete occupazioni d'ufficio, per sottoporsi alle cure tempestive e urgenti che i medici gli avevano ordinato. Ma il male inesorabile che da tempo insidiava le giovanili energie del Pacor ebbe il sopravvento. In pochi giorni il povero commendatore si è trovato stremato di forze e annientato dal male. La sua fine immatura e dolorosa ha suscitato ieri vivo rimpianto nei nostri ambienti commerciali e industriali ove il defunto contava innumerevoli relazioni e autorevoli amicizie. Il comm. Pacor era persona assai nota e stimata in città; il suo cordiale e affabile tratto pieno di signorilità gli aveva cattivato le generali simpatie, e il commercio prosperoso e fecondo ch'egli seppe creare e sviluppare nel 1919 a Trieste con particolare esperienza e intelligenza, lo avevano collocato in una posizione cospicua. Di tale competenza ed energia seppe tener conto il Consiglio Provinciale dell'Economia che volle il comm. Pacor in funzione di consigliere nell'autorevole consesso. Fu ancora il comm. Pacor presidente della sezione provinciale del Commercio Enologico e Console onorario di Danimarca. In queste sue delicate e importanti cariche il compianto scomparso portò sempre una chiara e avveduta competenza unita ad una esemplare rettitudine. Ciò gli valse l'unanime rispetto e la profonda stima.

Piangono oggi la prematura fine del comm. Pacor la consorte addolorata e i figli tenerissimi ai quali porgiamo, insieme ai congiunti, le nostre condoglianze. Per l'assidua cooperazione alle nostre istituzioni patriottiche e di beneficenza, e per il caldo sostegno dato alla causa nazionale di Trieste, prima e dopo la guerra, Ralph Pacor venne insignito or è qualche anno della commenda della Corona d'Italia.

Il buon cuore di Trieste

A favore di Anita Habe

Pervennero alla nostra amministrazione, a favore di Anita Habe, le seguenti ulteriori elargizioni:

Dal personale della II zona e della Direzione dei Magazzini Generali: Audero R. lire 5, Segulin M. 1, Dilisanto G. 1, Jelussich G. 1, De Denaro I. 5, Veus A. 1, Sinigoi I. 2, Petrancig E. 1, Cernivani G. 2, Zago A. 1, Castellani M. 1, Piscimar R. 1, Testadifior M. 1, Pecchiari G. 1, Gerbi Gius. 1, Zago 2, Paulich 5, Mari G. 2, Mattiussi 2, Silli 2, Covacich 1, Pangher 2, Angelini F. 5, Sturm G. 2, Grabner L. 2, De Apollonio G. 2, Rotoli G. 2, Calimani R. 10, Gladulich A. 3, Stok V. 1, Orlando G. 10, Zannini M. 1, Soson G. 2, Dordolo M. 2, Castellani M. 2, Cosimo G. 3, Frezza E. 1, Timeus V. 2, Sossich C. 1, Barucca N.1, Cadel 1, Bacigalupo 1, Furlan M. 1, D'Alessandro V. 2, 1.o Gruppo sbarchi Porto V. E. III, 150; Fabian G. 2, Casati E. 2, Maurer M. 2, Jerz G. 2, Lederer R. 2, Valin G. 2, Zotter 2, Ritmajer C. 2, Comici E. 2, Moderk 2, Petracco R. 2, Paitel 2, N.N. 5, Brunelli 1, Sodner M. 2, N.N. 1, N.N. 1, N.N. 2, Simoni I. 1, Sigr 1, Birgle E. 1; N. N. 2, Versano 1, N.N. 1, Bressi 1, Mreule G. 5, Bortilini A. 5, Geenhann W. 2, Renzi C. 1, N.N. 2, N.N. 1, Maseguti 1, N.N. 1, N.N. 2, Petronio V. 2, Chessissoglù 5, Bannet 2, N.N. 2, Treves 5, N.N. 1, Schibarn 1, Zammarchi R. 2, Buban 2, Piccinini 2, Lonzar A. 2, N.N. 2, Clav E. 2, N.N. 1, Cavazzani 2, Canziani 2, Stegù A. 2, Tudor 2, Selibara N. 2, Furlani 5, Zanetti E. 2, Grundich 3, N.N. 2, N.N. 2, Chiesari 2, Gianola 2, Grusovin 1, Blasoni A. 2. Totale lire 374.

Dal personale dell'Hotel de la Ville (2.a lista): Dom Zanolin, Gambron, Carlon, Della Toffola, Bravin, a 4, lire 20; Rob, Robida, Pullich, Perdez, Cividino, Zitko, lire 22; Della Toffola Francesco 5, Petronio 2, Sricchia 3. Totale lire 52.

Raccolte nel Mag. 48 Cooperative Operaie: Vodeb Pina 5, Merlach Luigi 3, Rener Giov. 5, Bianca 5, Ciach Carla 5, N.N. 5, Colautti 3, Spettich Orsolina 5, Scabar Matilde 20. Totale lire 56.

Raccolte fra i clienti della Trattoria «de Rocco», via Ghiaccera 4: Ive, Romeo, Iano, Nino, Mejo, Eugenio, Antonio, Rodolfo, Pepi, Giovanni, Marcello, Francesco, Attilio, Berto, Lodovico U., Bruno, Pepi, Peppino, N.N., Antonio, a lire 1 ciascuno. Totale lire 20.

Da Antonio Bosco 5, F. Felber 5, F. Zwölf 2, Adele Sturm 10, Luciano Cattarozza 10, Luigi e Teresina Deganutti 10, Enrico Gigante 5, Eugenio e Irma Silich 10, Z. G. 20, Annie Michelstaedter 5, Segnani 5.

Somma L.	589.—
Importo precedente L.	23.467.90
Totale L.	24.056.90

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del comm. Ralph Pacor, dal barone e baronessa Demetrio Economo lire 100 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dal barone Leo Economo lire 50 pro Guardia medica; da Mimy e Federico de Eidlitz lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Piero Crain lire 50 pro Guardia medica; da B. Peinkofer lire 30 pro Guardia Medica; da Mirone e Michele Gunalachi lire 100 pro Società Amici dell'Infanzia; da Cesare Sofianopulo lire 25 pro Circolo Artistico (fondo artisti poveri); dall'ing. Arturo ed Ervina Zöffer lire 40 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Erasmo Ogliengo, dall'avv. Bruno Negri lire 50 pro Guardia medica; dagli amici del padre: Apollonio U., Botteri Guido, Damianovich S., Dapossi G., console Di Orazio, avv. Flegar, Fritsch, Hanslich, Luccardi, Maninocor, dott. Dino Rocco lire 550 pro Opera Nazionale Balilla Trieste.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Muscillo, dal dott. M. Quargnali lire 25 e dalla famiglia Cernitz-Cobez lire 50 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia Lussi lire 15 pro Opera Nazionale Balilla; dalla Famiglia Zucca lire 50 pro Nido Regina Elena; da Umberto Giorgi lire 10 pro Casa dei poveri; da Ettore e Ferruccio Lussi lire 25 pro Opera Nazionale Balilla; da Valerio Cucit lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia; dalla famiglia di Romano Zanon lire 10 pro Scuola Edmondo de Amicis.

Per onorare la memoria di Alfredo Jesurun, da Antonietta ved. Gutgeselt lire 20 pro Guardia medica; da Paola ved. Luzzatto ed Alba lire 20 pro Fraternita Israelitica di Misericordia; da Enrico Walter lire 5 pro Guardia medica; da Ginevra e prof. Saul Piazza di Milano lire 50 pro Monumento Oberdan; dal cav. Marcello e Maria Marass lire 20 pro Congregazione di Carità; dalla figlia e dal genero Jole e Giachi Almagià lire 30 pro Guardia medica, lire 30 pro Beneficenza Israelitica e lire 20 pro Lega Nazionale; da Bice e Francesco Zitterbart lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Nina ved. Ivanovich-Tripcovich, da Adua Bienenfeld lire 10 pro Congregazione di Carità; dall'avv. Bruno Negri lire 50, dall'avv. Guido Diminich lire 50 e dall'avv. Edoardo Schuster lire 50 pro Fondo Diodato Tripcovich; da Elena e avv. Ferruccio Slocovich lire 50 pro Guardia medica; da Hilda e dott. Arminio Brunner lire 100 pro Opera Filantropica «La Previdenza» (Villa Elena); da Rosemaria e dott. Gualtiero de Fischel lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia; da Vela e Giusto Pulitzer lire 30 pro Adriatica Spedizioni (fondo G. Pierobon); dal barone Rosario Currò lire 50 pro S. Vincenzo de' Paoli, (sezione femm.); da Gilda ed Augusto Cosulich lire 50 pro Sacro Cuore; da Paolo ed Emma Cuzzi lire 30 pro Società Amici dell'Infanzia; da Agnese Nicolich e figli lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Niko e Anna Marinovic lire 50 pro Guardia medica; da Milena contessa Viscovich lire 50 pro Fondo D. Tripcovich; da Carlo Ferrarese lire 50 pro Fondo D. Tripcovich.

Per onorare la memoria di Giorgio Padovan, da Vittorio Malossi lire 30 pro Consorzio antitubercolare; da Costantino Mazzucato lire 10, da Giovanni Hatze lire 10 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del prof. Giulio Grablovitz, dal cugino Carlo Francesco Grablovitz lire 20 pro Guardia medica.

Ricorrendo il II anniversario della morte del loro indimenticabile Federico Zaccaria, dai figli Lucy e Silvio Fellner lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia; dalla sorella Elisa Negri lire 25 pro Guardia medica; dal fratello Carlo Zaccaria lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Graziadio Luzzatto, da Gilda Luzzatto e figli Paolo e dott.ssa Gemma lire 300 pro Ospedale Regina Elena (poveri convalescenti che escono dalla X Divisione), lire 100 pro Nidi Regina Elena e lire 100 pro Patronato femminile ebraico.

Per onorare la memoria di Bice G., da Maria e Mario Strudthoff lire 30 pro Lega Nazionale (com. signore).

Per onorare la memoria di una cara congiunta, da un anonimo lire 30 pro Adriatica di Spedizioni (Fondo Pierobon).

Per onorare la memoria di Luigi Zanier, dalla famiglia Matticola lire 25 pro Guardia medica.

Nel terzo anniversario della morte del comm. D. Tripcovich, da Carlo Ferrarese lire 50 pro fondo D. Tripcovich.

Per onorare la memoria di Cesarina Cosciani-Rauber, dal dentista Villa lire 30 pro Ospedale Regina Elena; da Giuseppe Rebetz e famiglia lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Ignazio Grego-Mayer, da Just lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Ettore Schmitz, da S. Salmona di Catania lire 100 per Asilo Jolanda.

Per onorare la memoria di Vittoria ved. Schütz, da Elena ed avv. Ferruccio Slocovich lire 30 pro Lega Nazionale (com. signore); da Emilia Weiss lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del comm. dott. Antonio Perissich, da Carlo Zaccaria e dalle famiglie Silvio e Giorgio Negri lire 50 pro Guardia medica.

Da N. N. lire 10 pro Ospedale Israelitico.

Littoria

58.a Legione S. Giusto. Gli allievi del gruppo bandistico sono comandati di presentarsi oggi alle 18 in caserma (via Ferriera 12) per la lezione di musica.

— Tutti i sott'ufficiali e graduati del battaglione Camicie nere sono comandati di radunare in caserma, domenica 30 corr. alle ore 9 precise, tutte le loro squadre.

Coorte marinara «N. Sauro». I sottonotati avanguardisti sono comandati a presentarsi a questo comando (piazza A. Hortis 1) entro il 1.o ottobre:

Amatori M., Bazzarini G., Benes N., Bonivento G., Ballarin J., Cobal A., Corte M., Coletti R., Canone F., Ciriello R., Corte, Destradi, Delolio, Fabian, Gurtner, Grodara, Gei, Kogler, Marconi, Minnesi, Marconi, Pizzamel, Petemelli, Perini E., Paolan E., Ravasi, Rogulik, Rodriguez, Rodriguez, Scarcelli, Sbrizzai, Stalis, Scarpa, Sbogar, De Tullio, Tomeli, Vidali, Volich, Verdichizzi, Semeraro F., Barbieri, Braicovich, Contento, Amori P., Monaco N., Forni, Foscarini, Grilli, Rencel, Trobez Emilio, Valentich, Vilcek, Bonetta, Camera, Caputo, Giulafi, Colomban, Costanzo, Covacevich, Dell'Agnolo, Ermacora, Ferluga, Jeran, Maselli, Nocentini, Quirico, Sambo, Soban, Stal, Tomasi, Udovi, Visintin, Zanovello, Zavodnig, Zuiz, Curatolo, Loffredo, Zippo, Clauer, Dellorusso, Kapel, Medvescek, Menegon, Mohoraz, Palma, Pesavento, Pietrobon, Quastia, Rigotti, Sacher.

IDROLITINA
NON DECANTA LE SUE VIRTÙ:
In Italia annualmente
se ne bevono 50 milioni di litri
IMITATA SEMPRE - RAGGIUNTA MAI

Greta Nissen
è, tra le donne dello schermo, la più seducente. Ella è, con Dolores Del Rio, la femmina per eccellenza. Nei suoi occhi e fra le sue biondissime chiome passano in continua fuga sogni di voluttà; sulle sue labbra ardenti si avvicendano palpiti di desiderio e tremiti di abbandono, di freddezza. E' la donna nata all'amore periglioso, irrompente, fatale quale appunto è narrato
NEL CAPOLAVORO DELLA FOX FILM 1928
L'OASI DELL'AMORE
da lei vissuto assieme a CHARLES FARRELL
DOMANI AL
TEATRO NAZIONALE

PREMIATA FABBRICA
MOBILI IN FERRO
(GASTONE SANZIN)
Ufficio e Deposito: Via Coroneo 3
Fabbrica: Via Fabio Severo 71
PREZZI RIBASSATI!
LETTI PIEGHEVOLI a L. 140.-
Letti completi con elastico da L. 145.- a L. 360.-

I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la
FOSFOSSINA
crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. In vendita in tutte le farmacie. — Deposito principale: FARMACIA ZANETTI VIVANTE - Via Mazzini, 43.

Istituto Ricci - Vittorio Veneto
Ginnasio - Complementare - Industriale - Istituto Tecnico - Commerciale - Pubbliche - Regie - Pareggiate e interne
AMBIENTE DISTINTO

Parchetti
piallature, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

La crociera degli Avanguardisti del Mare ad Isola

Sabato scorso alle ore 15 l'imbarcazione «Riccardo Pitteri» si staccava dal Molo Sartorio spinta dai remi vigorosamente e ritmicamente maneggiati da una squadra di avanguardisti del mare agli ordini del cap. Petronio.

La meta era Isola d'Istria.

Doppiata Punta Grossa, i crocieranti furono colti da uno scroscio di pioggia torrenziale, mentre le scariche elettriche si susseguivano paurosamente.

Tale spettacolo, che per altri sarebbe stato terrificante, fu accolto dai nostri bravi avanguardisti... con canti e risate; la pioggia mise loro allegria e lena in corpo, per modo che Isola d'Istria venne raggiunta con un anticipo di mezz'ora sul tempo previsto dal comandante.

Alla riva si trovavano le autorità comunali e i dirigenti della «Pullino» intenti a preparare il campo per le manifestazioni della domenica. E perciò i nostri avanguardisti ebbero l'onore di un ricevimento ufficiale che non perciò mancò di cordialità.

Asciugatisi e rifocillatisi, visitarono la fabbrica Arrigoni-Sanguinetti, la cui direzione, con la consueta generosità, offerse agli avanguardisti una gustosissima merenda.

Poi venne loro concessa libera uscita e accesso al cinematografo; la giornata finì sui soffici giacigli offerti dal Municipio.

Domenica alle 13 veniva iniziata la crociera di ritorno, ma dopo due ore di lotta contro i marosi, l'imbarcazione rientrava prudentemente a Isola. E, siccome nessun male viene per nuocere, agli avanguardisti del mare venne dato di assistere alle affermazioni sportive dei loro camerati istriani e alla solenne e significativa cerimonia della premiazione degli olimpionici della «Pullino».

Altro pernottamento al Municipio; altro tentativo di ritornare a Trieste col motoveliero «San Giusto» che dovette pure esso rientrare in porto. Alla fine la piccola spedizione, così duramente provata dagli elementi avversi, doveva rassegnarsi di ritornare a Trieste col piroscafo della Capodistriana.

Il contegno dei nostri avanguardisti fu anche in questa manifestazione superiore ad ogni elogio e il morale altissimo anche di fronte alle difficoltà della traversata e ai pericoli.

E questa è educazione squisitamente fascista!

La crociera della scuola di pesca

Grazie all'interessamento ed alla concessione del direttore marittimo colonnello Ferraris, la Scuola professionale di pesca di Trieste, la prima e tuttora unica nel nostro Paese, ha potuto compiere quest'anno, con gli allievi del corso superiore, una crociera con la nave «Clupea», messa a disposizione dalla R. Direzione marittima di Trieste, visitando le acque dell'Istria e del Carnaro, per le osservazioni e gli esperimenti pratici degli allievi.

Al prof. Belgrano va tributata lode per la fondazione di questa Scuola che darà alla rinnovata Italia nel campo di questa ben poco nota industria, degli elementi atti a valorizzare e impiegare i metodi più razionali e moderni.

Gli allievi, nelle loro belle divise, particolarmente curate, di avanguardisti marinari, durante la loro permanenza a Lussinpiccolo furono oggetto di ammirazione viva per la loro attività, disciplina e spirito militare, che rivelarono in ogni manifestazione sia a terra che a bordo.

La crociera fu ricca di esperimenti sulle varie forme di cattura, osservazioni inerenti allo sfruttamento di peschiere, studi per ripopolamento delle acque, nonchè di raccolta di elementi riguardanti la pesca con fonti luminose, tanto diffusa in queste acque; e tutto ciò non disgiunto da particolari esercitazioni degli allievi sulla condotta della navigazione costiera, così interessante sui nostri litorali.

Auguriamoci che l'opera proficua di questa Scuola possa essere compresa e che non le vengano a mancare gli efficaci appoggi necessari, sicchè gli allievi, sempre più numerosi, abbiano a spargersi poi in ogni parte delle nostre coste, quali mezzi della propaganda migliore per la diffusione delle nozioni corrispondenti alle esigenze tecniche della professione, delle località e dei tempi.

In memoria di Riccardo Leipziger

Ierimattina nel cimitero istraelitico dopo la solenne commemorazione per i defunti venne scoperta una lapide alla memoria di Riccardo Leipziger; già di buon mattino il cav. Giacomo Seppilli aveva deposto sulla tomba del defunto una corona con bacche d'oro a nome della Fraternita di Misericordia. Alle 8.30 dopo la funzione regliosa celebrata dal rabb. magg. dott. Zoller assistito da due ufficianti, il cav. Seppilli, quale presidente della Fraternita di Misericordia ricordò ai correligionari con commoventi parole il defunto benefattore il quale per oltre venti anni resse con fervido amore, con attività costante le sorti del pio istituto, e in morte volle che tutta la sua sostanza andasse a beneficio dei poveri. A ricordo di questo filantropo insigne la Fraternita ne volle eternata nel marmo la memoria. Terminato il discorso venne scoperta la lapide che reca la seguente epigrafe:

Qui — ove pietà e amoroso ricordo — congiungono alla morte la vita — sia eternata nel marmo la memoria — di Riccardo Leipziger — Presidente della Fraternita di Misericordia — che per quattro lustri — Egli resse con ferma mano — a Lui tanto cara da lasciarle in morte — il frutto di Sua vita operosa.

Indi il coro diretto dal prof. Davide Gentilli cantò il Requiem.

Gran folla di correligionari assistette alla solenne cerimonia. Notammo la vedova signora Vittoria Leipziger coi congiunti, i capi della Comunità cav. Raffaele Eppinger, e ten. col. cav. Levi Bianchini, la Fraternita di Misericordia era largamente rappresentata dalla sua delegazione e dai membri della Direzione Rodolfo Brunner, cav. Mario Calimani e Mario prof. dott. Permutti.

Echi della festa al Dopolavoro tranviario. I numeri della lotteria estratti alla presenza del delegato della R. Prefettura in occasione della festa d'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro tranviario, sono i seguenti: Primo premio: un grammofono con cinque dischi, N. 0854; secondo premio: servizio porcellana sei persone, N. 0753; terzo premio: servizio per cucina in alluminio, N. 0513; quarto premio: cesto-alimento per una settimana, N. 1015; quinto premio: una sveglia, N. 1418.

La medaglia al valor di marina a un concittadino

Abbiamo riferito a suo tempo l'atto coraggioso compiuto dal dott. Romeo Levi Minzi, il quale, in una fredda notte invernale, incurante del serio pericolo cui si esponeva, s'era gettato prontamente in mare, per soccorrere una donna che vi era caduta accidentalmente, riuscendo a trarla in salvo.

Dal supplemento al Foglio d'Ordini del primo agosto 1928 del Ministero della Marina, apprendiamo ora che il bel gesto del nostro concittadino è stato adeguatamente apprezzato e ricompensato con la medaglia di bronzo al valor di marina. Il Foglio d'Ordini reca la seguente motivazione:

«Accortosi che una donna colpita da capogiro era caduta in mare dalla banchina del molo Audace, nonostante la intensa rigidità del clima e l'oscurità della notte, si gettava semivestito in suo soccorso, riuscendo a raggiungerla a nuoto e a trarla in salvo. Trieste, 6 dicembre 1926».

Al dott. Levi Minzi le nostre più vive felicitazioni.

Per i commercianti di farina

La R. Prefettura ci comunica: Per disposizione del Ministero dell'Economia nazionale, è sospesa, fino a nuovo avviso, l'applicazione del R. D. L. 13 agosto 1926, n. 1448, concernente l'abburattamento della farina per panificazione e per dolciumi.

In conseguenza intendesi consentita la produzione ed il commercio di qualsiasi tipo di farina. Rimarranno però in funzione le attuali Commissioni provinciali annonarie, che continueranno lo accertamento dei prezzi base delle farine per il pane comune di largo consumo.

La ristabilita libertà di produzione e del commercio delle farine assicura ai mugnai la possibilità di compensazione dei prezzi fra le diverse qualità di farina. Debbono però rimanere invariati gli attuali prezzi base della farina comune del pane comune, e ciò malgrado il recente aumento del dazio doganale sul grano.

L'inizio dei trattenimenti invernali alla Società Ginnastica

Mercoledì alle 21 precise si riapriranno i battenti della palestra per la stagione invernale, per la quale il solerte comitato feste elaborerà un ricco e signorile programma. La sezione filodrammatica diretta dal noto artista Carmelo d'Angeli Calabrese rappresenterà quel gioiello del teatro italiano che è la commedia «Tristi amori» di Giuseppe Giacosa.

La sezione non ha più bisogno di presentazione, dopo la bella attività svolta l'anno scorso e sono ben noti i protagonisti: la signora Maria Bossi che ha lasciato tanto vivo desiderio di sè nella recita del concorso degnamente coadiuvata dal sig. Renato Poggi e dagli altri valenti filodrammatici.

I posti si ritirano oggi dalle 17 in poi presso la segreteria della Ginnastica.

I soci e le signore dovranno presentare all'ingresso la tessera dell'anno corrente.

Disposizioni del Provveditore agli studi

Il R. Provveditorato agli Studi ritiene opportuno avvertire che: Gli studenti che aspirano alla concessione di una delle otto borse di studio recentemente messe a concorso dalla «Fondazione Mario Besso» che la segreteria della detta fondazione trovasi a Roma Corso V. Emanuele n. 51, ed alla quale occorrerà rivolgere le istanze.

— Gli alunni di religione israelita possono essere dispensati dalla frequentazione della scuola e rispettivamente dagli esami sia orali che scritti nei giorni delle seguenti solennità istraelitiche: Gran digiuno, lunedì 24 settembre. Festa delle Campane, sabato 29 settembre e sabato 6 ottobre.

L'obbligo di denuncia dei lavoratori del commercio per l'iscrizione nelle liste elettorali. La R. Prefettura comunica: Nel corso dei lavori preliminari per la formazione delle nuove liste elettorali si sono presentate serie difficoltà nell'accertamento dei contribuenti sindacali dipendenti dal commercio che, come i contribuenti sindacali delle altre categorie, hanno diritto all'iscrizione d'ufficio nelle liste elettorali.

Per evitare ogni ulteriore indugio nell'accertamento suddetto, il Prefetto della provincia con odierno decreto ha reso obbligatoria la denuncia da parte dei datori di lavoro del commercio dei rispettivi dipendenti, dando incarico alla Federazione provinciale fascista dei commercianti di provvedere alla raccolta delle notifiche relative.

La Federazione all'uopo distribuirà a tutti i commercianti i moduli occorrenti che, debitamente riempiti dai datori di lavoro, dovranno venir restituiti non oltre il 10 ottobre a. c. alla Federazione stessa.

I contravventori all'obbligo di denuncia sono passibili delle penalità stabilite agli articoli 22 e seguenti della vigente legge comunale e provinciale.

Un simpatico gesto di collaborazione della ditta Modiano. Com'è noto, la Segreteria provinciale dei sindacati fascisti della carta e stampa ha fondato un circolo fra tutti gli iscritti ai sindacati della Sezione. Il Circolo, al quale hanno già aderito circa 600 lavoratori della categoria, sarà quanto prima inaugurato solennemente alla presenza di una delle più alte personalità del Regime.

L'Ufficio stampa dei sindacati ci comunica che la ditta Saul Modiano, nell'intento di collaborare alla bellissima iniziativa che si propone l'elevazione morale e culturale dei lavoratori, ha inviato, con una nobilissima lettera, la somma di lire cinquemila. I Sindacati desiderano segnalare ed additare ad esempio il simpatico gesto di ben intesa collaborazione fascista.

Le cerimonie per l'inizio dell'anno scolastico. Il Ministero della I. P. con sua circolare ha stabilito che gli studi abbiano inizio con una cerimonia inaugurale. Tale inaugurazione dovrà aver luogo il 1.o ottobre in quegli istituti nei quali il preside sia in sede. In quelli nei quali sia assente perchè occupato altrove per gli esami di Stato, potrà avvenire anche a lezioni incominciate. Se sarà prescelto un giorno non festivo questo non diventerà, per ciò, giorno di vacanza.

Per l'organizzazione di gite scolastiche d'istruzione. Il Bollettino Ufficiale del Ministero della I. P. contiene la circolare in cui sono stabilite le direttive che d'ora innanzi dovranno essere osservate per la organizzazione dei viaggi e delle visite d'istruzione.

Le maestre per gli asili di Pola della Lega Nazionale

A Pola si è chiuso il corso estivo delle maestre per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole materne di grado preparatorio. Il corso è stato frequentato da 20 maestre della Lega Nazionale. In occasione della chiusura del corso il segretario generale della Lega Nazionale dott. Antonio Petronio ha fatto la sua visita alle maestre dell'Associazione con le quali si è congratulato per gli ottimi risultati ottenuti e si è abboccato con la direzione del gruppo.

Il gruppo della Lega Nazionale di Pola è uno dei più fiorenti della provincia dell'Istria. Per interessamento del presidente del gruppo cav. Giovanni Petronio, del segretario-cassiere signor Amadi Mario e dell'intera direzione, gli asili della Lega nella Polesana hanno raggiunto il massimo sviluppo. Il dott. Petronio ha esaminato assieme con la direzione del gruppo la situazione degli asili e si è trattato in via di massima anche di introdurre la refezione in alcune scuole materne. La visita del dott. Petronio al gruppo di Pola e alle maestre della Lega nella Polesana segnerà un'altra tappa significativa per il progresso della Lega Nazionale e della sua meravigliosa attività che si fa ogni anno più vasta e più feconda di risultati nelle zone di confine.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La esibizione del m.o Servetti Revello alla nostra Società di Scherma

Iersera ai soci della nostra Società di Scherma e agli invitati venne dato di assistere ad una di quelle serate che rimangono indimenticabili per i competenti di quello, che venne recentemente definito «il fiore di tutti gli sports».

Il maestro Rodolfo Servetti Revello, direttore schermistico della Scuola Navale e Militare di Montevideo e della Sala del Jokey Club di quella città, ospite gradito della nostra Società di Scherma, acconsentì di prolungare il suo soggiorno a Trieste per prodursi in un'accademia schermistica nella quale le sue doti meravigliose di signore del fioretto, artista nel vero senso della parola, ebbero ampiamente campo di rifulgere davanti agli appassionati ch'ebbero la ventura di assistere ai suoi assalti.

Il m. Revello, reduce da Parigi, dove ebbe ad allenare efficacemente gli olimpionici francesi e dove incrociò il suo ferro con quello di Luciano Gaudin e del famoso Haussy, riscuotendo l'ammirazione generale ebbe pure successi clamorosi a Palermo, Catania e Napoli, incontrandosi con i migliori nostri virtuosi del fioretto.

Un artista del fioretto

Iersera, come dicemmo, la sala della nostra Società di Scherma presentava l'aspetto delle grandi occasioni; un numeroso pubblico di appassionati e di notabilità.

C'era il console dell'Uruguay, signor Gerardo de Quintana col vice-console signor Ottone Bettini; il console di Spagna comm. Louis Beltràn, i maestri di arme cav. Vittorio Tagliapietra, cav. G. Angelini e cav. uff. Guido Gianese; il m. capitano Alfio Spina, i capimanipolo della M. V. F. Ervino Comuzzi e dott. avv. Riccardo Gefter Wondrich, il Consiglio direttivo della Società di Scherma col vicepresidente Giorgio Liebman alla testa, alcune gentili signore e moltissimi soci e invitati.

L'accademia incominciò con un incontro fra il m. Revello e l'allievo rag. Giovanni Scala, promettentissimo del nostro illustre Tagliapietra. Poche stoccate, ma bastanti a farci comprendere che specie di colosso era sceso sulla pedana. Scala fu corretto e, per nulla impressionato, fece onore alla scuola del suo maestro.

Poi fu la volta di Giorgio Liebman; lo abbiamo appreso iersera: undici lustri suonati, otto dei quali dedicati con intensa passione e innumerevoli trionfi alla scherma. Il nostro Giorgetto è ancor sempre quello ch'era ventidue anni or sono, quando al memorabile torneo internazionale di Trieste (maggio 1906) dopo Gianese e Gaudin, coglieva il migliore successo artistico.

Di fronte al maestro Revello tirò da par suo e fu degno di incrociare il suo ferro glorioso con un simile campione e pur subendone la superiorità, ebbe dei momenti felicissimi e l'onore della «bella».

L'assalto Servetti - Carniel

Il terzo ed ultimo assalto della serata fu quello fra l'ospite e Dante Carniel.

Per caratterizzare questo magnifico incontro e per dare valore al nostro olimpionico Dante, basti la frase che cogliemmo dopo l'assalto nello spogliatoio: «Per fare della bella scherma, bisogna essere in due».

E questo, crediamo, sia il miglior elogio che Dante Carniel abbia mai ricevuto.

Rodolfo Servetti Revello è un tiratore d'eccezione, una di quelle figure schermistiche che rimangono indelebilmente scolpite nei ricordi di un competente: tempo, misura, velocità fantastica, attacchi fulminei, parate e risposte irresistibili; un'eleganza poi... Insomma uno schermidore completo!

Lo classifichiamo della forza di Nedo Nadi; nè crediamo sbagliarci.

Il m. Revello, allievo del col. Nicolassa Revello, suo zio, a sua volta allievo del m. Pessina, ebbe iersera le accoglienze e il successo che tale eccelso campione si meritava.

Più tardi, al «Bonavia», le feste all'ospite illustre si rinnovarono cordialissime e le lodi e i commenti alla magnifica serata non volevano aver fine.

Quest'oggi il m. Revello, uno dei più fulgidi campioni della scherma italiana, s'imbarcherà alle 14, per ritornare a Montevideo e continuarvi la propaganda della nostra gloriosa e invitta scuola, doppiamente gloriosa se olimpionici stranieri la ricercano per allenarsi e affermarsi nelle competizioni mondiali.

La Società Ginnastica Triestina per i campionati di ginnastica artistica

Organizzati dal Gruppo Sportivo Lancia, si svolgeranno, il 13 e 14 ottobre, a Torino, i campionati italiani di ginnastica artistica per le categorie seniores, juniores e principianti. A questa grande adunata del fiore dei ginnasti d'Italia, anelanti di iniziare attraverso una competizione nazionale la difficile preparazione per l'immancabile rivincita della bruciante sconfitta d'Amsterdam, parteciperanno anche i migliori attrezzisti della Società Ginnastica Triestina. Anzi questo nostro benemerito sodalizio concittadino, per dimostrare il suo consenso all'organizzazione dei campionati italiani, ha deliberato di offrire una grande medaglia vermeill del conio sociale, in aumento della dotazione di premi delle gare. In pari tempo, da quanto apprendiamo, la Società Ginnastica Triestina si occuperà perchè il nostro Municipio invii al Comitato organizzatore una medaglia col sigillo trecentesco del Comune, che costituirebbe un ambitissimo premio, di alto valore morale, dimostrando come anche la nostra città sa rispondere all'appello delle superiori Gerarchie per avviare i ginnasti d'Italia verso la riscossa nelle future competizioni internazionali.

Le accoglienze ai ginnasti triestini reduci dal concorso della Vittoria

Ieri sera col diretto da Milano sono giunti a Trieste i valorosi bianco-azzurri della Società Ginnastica Triestina che parteciparono con tanto onore al grande concorso internazionale della Vittoria.

Numerosissimi soci della «Ginnastica» e sportivi triestini erano alla stazione centrale, per salutare la bravissima squadra, istruita e comandata da Nino Lorenzetti. Erano presenti i consiglieri della Società Ginnastica Triestina Attilio Defilippi, Erminio Ongaro, Luigi Tomasini, Gastone Tonon, il maestro Piero de Iurco della Lega Nazionale e numerose personalità sportive.

All'arrivo del treno, i ginnasti reduci dalle vittoriose affermazioni al concorso di Milano, sono stati accolti da applausi scroscianti.

Particolarmente festeggiati i sono stati i vincitori del campionato italiano nella gara staffette (Bertuzzi Raffaele, Pertoldi Luigi, Stalio Giovanni e Venuti rag. Danilo) e i diciotto valenti attrezzisti che tanto si distinsero nella gara artistica di squadra. L'impareggiabile istruttore Nino Lorenzetti è stato meritatamente acclamato con poderosi «alalà».

Poi si è formato un corteo coi ginnasti perfettamente inquadrati. Erano in testa, il rag. Romeo Marcovigi, che portava il glorioso vessillo sociale, Umberto Zoppetti e Dante Talamini, che recavano la coppa «Leonino Da Zara» e la targa «Leone di San Marco», gli ambiti trofei conquistati brillantemente dalla valorosa squadra bianco-azzurra. La squadra si è quindi sciolta nella palestra sociale, inneggiando alle future vittorie della Società Ginnastica Triestina.

AUTOMOBILISMO

S. E. Fornaciari darà il "via,, alla corsa Trieste-Opicina

Il segretario generale dell'Automobile Club di Trieste, avv. dott. Gualtiero Levi Viola, unitamente al segretario della commissione sportiva signor Umberto Finzi, nella visita fatta ieri a S. E. il Prefetto hanno avuto assicurazione del suo ambito intervento quale starter di partenza alla competizione automobilistica Trieste-Opicina. Per l'occasione S. E. il Prefetto ha anche cortesemente concesso che sabato 29 corrente, dalle 13 alle 15, il suddetto percorso sia riservato per le prove dei partecipanti alla corsa automobilistica limitatamente nel tratto Casa degli Sposi-Hotel Obelisco. Si avvertono pertanto gli interessati di rivolgersi alla segreteria dell'Automobile Club, per uniformarsi alle disposizioni che regoleranno lo svolgimento di dette prove.

La semifinale regionale del Gran Premio dei Giovani

La Società Ginnastica Triestina organizza il giorno 30 settembre la semifinale regionale del G. F. dei Giovani. Le gare avranno luogo sul campo sportivo S. Sabba con qualunque tempo e comprenderanno tutte le prove fissate dalla G. T. della T. I. D. A. L. Al G. P. Giovani possono partecipare tutti i giovani nati dopo il primo gennaio 1910 classificatisi tra i primi sei di ciascuna gara di selezione comunale organizzata nella Venezia Giulia ed eventuali rappresentanti di quei Comuni che non organizzarono le eliminatorie. E' fatto obbligo ai concorrenti di essere muniti di carta d'indentità o altro documento equivalente con fotografia. I due meglio classificati di ciascuna gara della semifinale regionale saranno inviati a tutte spese della Federazione alla finale che avrà luogo a Forlì il giorno 7 ottobre.

Ecco il programma delle gare: corse m. 80, m. 1000, m. 3000 e 75, ostacoli da 0.91; salti: alto, lungo e coll'asta; lanci e getti: disco e giavellotto e peso 5 kg.; staffette (4x80) Pentathlon (corsa 80, salto alto, lungo, disco e peso).

Le iscrizioni sono fissate a L. 1 per le gare individuali e lire 3 per le staffette e dovranno pervenire alla Società Ginnastica Triestina in via Ginnastica 47 entro le 20 del 29 corr.. Le eliminatorie avranno inizio alle 9.30 e le finali alle 14.30. I concorrenti dovranno trovarsi sul campo mezz'ora prima dell'inizio delle gare per la verifica dei documenti comprovanti i dati di nascita. Ogni concorrente può disputare più gare. La premiazione delle eliminatorie locali e semifinali avrà luogo a gare finite. Per quanto non è contemplato nel presente programma vige quello della F. D. I. A. L.

L'Eliminatoria avanguardista di Isola si svolgerà a Pola

ISOLA, 24

Ieri, causa il pessimo mare, venne sospesa la regata per jole a quattro vogatori e timoniere, che serviva d'eliminatoria provinciale per il secondo concorso del Littorio.

Questa mattina, come stabilito, i cinque equipaggi si trovarono alle ore 6 nella canottiera della S. N. Pullino. Il mare però, invece di calmarsi s'era ingrossato.

La giuria comprese ch'era impossibile svolgere la gara, perchè le imbarcazioni non solo sarebbero state nell'impossibilità di allinearsi per la partenza, ma non potevano raggiungere il punto di partenza.

Venne quindi stabilito di sospendere nuovamente la regata.

Considerata quindi la poca probabilità di poter fare la regata ad Isola giacchè il tempo sembra non voglia rimettersi al bello, venne deciso di svolgere l'eliminatoria non più a Isola, ma a Pola, porto chiuso, e precisamente domenica 30 settembre alle ore 10.

IPPICA

Passeggiata a cavallo d'inaugurazione

Con un tempo veramente autunnale, ha avuto luogo domenica la prima passeggiata a cavallo della stagione, indetta dal Club Ippico Triestino. Il ritrovo era stato fissato per le 7.30 alla Scuola d'equitazione di via Rossetti. Erano presenti le due amazzoni signorine Levi e Marussig, il presidente del Club Ippico, ott. Lichtensteiger, i capitani D'Amico e Parizzi del Comando del Corpo d'Armata e di Divisione, il capitano Caldarari della legione dei RR. CC., i tenenti dott. Biglieni e dott. Rinaldi del deposito allevamento cavalli di Lipizza, i signori avv. Ricchetti, cav. Bachi, dott. Boico, dott. Pontini, G. B. Vanoli, Novi, Goldschmied, Samengo, Bonivento ed altri ancora. I cavalieri si diressero verso Basovizza Lipizza, dove su quella pianura si svolsero dei galoppi attraverso un terreno frastagliato. Terreno ottimo; nessun incidente. Scesi in una magnifica e pittoresca pineta, ai partecipanti venne offerto uno spuntino. Il ritorno alla Scuola si effettuò verso le 14. Di queste passeggiate il Club Ippico si promette di farne durante la stagione molto di frequente, per preparare i cavalieri alle caccie a cavallo, che in questa regione assumono sempre maggiore sviluppo, grazie all'interessamento di un forte gruppo di appassionati cavalieri del Club Ippico Triestino. La seconda riunione è fissata per domenica 7 ottobre, con il medesimo orario, e verrà data conferma a mezzo invito.

Gare di polo a Brioni
Coppe Tetelman

BRIONI, 24

In occasione della presenza delle navi inglesi ancorate nel canale di Fasana, si sono svolte delle gare di polo, all'ippodromo di Val Rancon, per l'assegnazione di quattro coppe offerte dal signor Tetelman di Berlino.

Hanno partecipato alla gara tre squadre: la «Bianca», formata da ufficiali inglesi, era composta dal Lt. Com. Simpson, Lt. Londsale, Lt. Com. Varhuten-Lee, lord Hugh Beresford; la «Rossa», da Mr. Glogowsky, Mr. Baer, cap. Fischer, Mr. Campbell; la «Bleu», da Mr. Hartman, Sir Richard Cruise, Mr. Tetelman, Mr. Neeck.

Il match si è svolto in quattro riprese: arbitro il signor Carlo Kupelwieser.

I bianchi ed i rossi, nei loro incontri, svolsero attacchi veloci dal principio alla fine, e specialmente i rossi, che avevano magnifici cavalli; alla quarta ripresa le due squadre erano alla pari, avendo ciascuna di esse 7 goals; fu necessario per la finale aggiungere una nuova ripresa, nella quale il goal di Fischer assicurò la vittoria ai rossi.

Chiuse il match la facile prova dei «rossi» sui «bleu», che furono sempre dominati in tutte le riprese del gioco. La partita si chiuse con 9 goals dei rossi contro 4 dei bleu.

Le coppe furono presentate ai vincitori dalla piccola Peggie Cruise, la graziosa figliuola di Sir Richard Cruise, che insieme alla squadra rossa vincente, ebbe cordiali applausi dal numeroso pubblico presente.

L'attività escursionistica della F. I. E. approvata da S. E. Turati

ROMA, 24

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Nel salone dell'O. N. D. ha avuto luogo ieri la terza assemblea dei delegati regionali della Federazione italiana dell'escursionismo, per discutere ed approvare il programma di attività autunnale ed invernale dell'anno in corso.

Esaurito l'ordine del giorno e stabilito il completo programma delle manifestazioni, è stato deliberato di effettuare, nella prossima stagione invernale, tre adunate interregionali: una in Piemonte, un'altra negli Abruzzi ed una terza nella Venezia Tridentina. Si è, poi, dato mandato al delegato regionale per la Sicilia di studiare le possibilità di un'adunata escursionistica nazionale sull'Etna per l'anno 1929 e si sono fissate le direttive per l'inquadramento dei gruppi ciclistici della F. I. C., richiamando, a proposito, particolarmente l'attenzione dei delegati dell'Italia meridionale.

I delegati, quindi, si sono recati al Palazzo del Littorio, dove sono stati ricevuti dal Segretario del P. N. F., presidente della F. I. E. S. E. Turati, dopo di avere ascoltato attentamente ed approvato la relazione dei lavori compiuti dall'assemblea, si è dichiarato soddisfatto per la attività svolta sino ad oggi dalle singole delegazioni ed ha tracciato ai delegati le linee generali del programma escursionistico avvenire, facendo rilevare, soprattutto, come egli consideri l'escursionismo uno dei più importanti ed efficaci mezzi per l'educazione fisica e morale delle masse lavoratrici. L'on. Turati ha concluso confermando la sua piena fiducia nei delegati regionali per quella che deve essere l'attività escursionistica avvenire della F. I. E.

Società Canottieri Nettuno. Sabato prossimo, alle 20, in sede l'annunciata cena sociale. Tutti i soci che vorranno parteciparvi sono pregati di prenotarsi entro il 28 corr. in sede.

IL CIRCO
di
CHARLOT
inizierà le rappresentazioni
DOMANI al «REGINA»

COME?
devo liberarmi da questi cattivi odori che infestano la mia casa, per colpa della cattiva conduttura dello sciacquatoio?
Usa, leggendo prima le istruzioni, «l'URISAN» liquido (flacone 100 o 200 gr.) che puoi acquistare nelle buone farmacie o drogherie.
Soc. An. SIC-EST Via Ponchielli, 26
MILANO (Rip. Musocco)

OMBRELLI
IN ENORME SCELTA e tutte le qualità — formato elegante e moderno — stoffa spinata, per uomo e donna, da L. 10.—, mezza seta da L. 18.—, Ombrelli per bambini da L. 7.— - Ombrelli seta garantita tutto a prezzi senza concorrenza.
PAOLO MINOLA
(Gerenti F.lli Tagini di Vincenzo)
Corso Vitt. Em. III, 33 - Trieste
Qualsiasi RIPARAZIONE a prezzi bassi.

Collegio Convitto "Cavour,,
Nazionale ed internazionale
FIRENZE - VIALE AMEDEO 8 - FIRENZE
Corsi elementari Classici e Tecnici completi
70 anni di vita prospera ed onorata
Regolamento gratis a richiesta.
Dir. Prop. Prof. G. A. CATELLA

LE RUGHE EVITATE!
col Gliceramido che è contenuto nel Super Sapone Dami, unico al mondo. Lavarsi mattina e sera. Constaterete coll'uso.

Tutti
che vogliono ben comperare
debbono sapere!
Le migliori qualità,
Le novità più recenti,
Gli assortimenti più belli,
La scelta più svariata,
Il massimo buon prezzo,
offrono sempre i
Grandi Magazzini
Weiss

La Società Adriatica Ferramenta e Metalli
SEDE DI TRIESTE
comunica che i suoi UFFICI, MAGAZZINI e NEGOZI, funzioneranno al
1° OTTOBRE a. c.
nella sede di sua proprietà in
Via Molingrande, 24, Telef. N. 75-41, 75-42, 75-43
mentre continuerà la vendita a prezzi eccezionalmente ribassati in
Corso Vittorio Emanuele III, N. 18
degli Articoli ed Utensili di casa e cucina, da regalo e sanitari; Ordigni per arti e mestieri; Stufe e focolai; Mobili in ferro; Argenteria; Posaterie comuni e argentate; Coltellerie e forbici.
Con la predetta data la corrispondenza dovrà quindi essere diretta: Molingrande N. 24, quart. Postale 103, oppure Casella postale N. 383 (Centro).

TEATRI E CONCERTI

Un discorso di S. E. Bodrero
alla serata inaugurale del Politeama

La riapertura del Politeama Rossetti — che seguirà, come è stato ripetutamente annunciato, giovedì sera, con «Turandot» di Puccini — assurgerà all'importanza di un avvenimento cittadino, non soltanto per l'inaugurazione del teatro nella sua nuova magnifica veste e per la fastosa celebrazione del cinquantenario, ma anche per la presenza di un eletto oratore: S. E. l'on. prof. Emilio Bodrero, già sottosegretario di Stato all'Istruzione Pubblica, il quale terrà l'orazione ufficiale.

L'intervento di così insigne personalità e la rievocazione delle glorie patriottiche e artistiche del Politeama Rossetti, che attraverso alla sua alata parola risuonerà nel teatro, conferiranno infatti alla serata una caratteristica di particolare solennità.

Superfluo ripetere quale intensa attesa vi sia nel pubblico nostro per l'eccezionale spettacolo di giovedì. Data anzi la febbrile ricerca dei posti, l'impresa ci prega di annunciare che gli abbonati e quanti hanno prenotato poltrone per la prima sera, sono pregati di ritirare alla Biglietteria Centrale le loro tessere d'abbonamento, rispettivamente i posti prenotati, entro le ore 12 di domani mercoledì, ultimo termine improrogabile, dopo il quale i posti non ritirati saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

La recita della Compagnia filodrammatica
del Fascio femminile

Ieri sera alla presenza di un bellissimo pubblico, l'ottima compagnia filodrammatica del nostro Fascio Femminile ha dato al Teatro della Commedia con l'esito più brillante la prima rappresentazione della stagione. Si notavano fra gli intervenuti S. E. il prefetto comm. Fornaciari con la sua gentile consorte, la signora Franca ed altre signore del Direttorio del Fascio Femminile, i seniori Franca e Mollica.

La prima parte dello spettacolo comprendeva il bozzetto veneziano «Cussì, la vita» di Ettore Da Rold. L'atto, così pieno di sentimento e di verità, ebbe rinnovato il suo caldo, convinto successo delle altre recite, per merito dei pregi intrinsechi del lavoro non meno che per la forte, sentita interpretazione che ne dà la contessa Giorgina di Zamagna, la quale trova nella parte di «Margherita» accenti di tanto accorata e spontanea umanità. Ella fu meritamente ammiratissima e acclamata alla fine dell'atto commovente, insieme agli altri ottimi interpreti, signori Guido Ianda, Sergio Tedeschi e Biagio Carpentieri. Cooperò efficacemente il complesso mandolinistico «Euterpe».

Seguirono i «Recini de festa» di Riccardo Selvatico in un'esecuzione spigliata e gustosa che divertì oltremodo l'uditorio. Nelle vesti di «Lucrezia» la contessa Di Zamagna conseguì un altro bel successo personale, mentre al suo fianco si fecero molto apprezzare la graziosa signorina Nora Bruchi, l'ottima Maria Marion, Edmondo Tamburlini, un «Pasqual» godibilissimo, il Tedeschi, Paolo Gamberini e la signorina Nerina Miani.

Lunghi applausi salutarono alla fine tutti i brillanti esecutori.

"Fuochi d'artificio,, di Chiarelli
al Teatro della Commedia

Quest'oggi, alle 17.15 e alle 20.45 la Compagnia stabile di prosa, diretta da Carmelo d'Angeli-Calabrese, darà le prime rappresentazioni di una delle più interessanti, più piacevoli e più discusse commedie del teatro italiano moderno: «Fuochi d'artificio», i tre grotteschi e bizzarri atti di Luigi Chiarelli: La brillante commedia, che è stata dovunque accolta con il più vivo successo e che ha destato insolito interessamento nei maggiori teatri del Regno, è di quelle che si aspettano con particolare diletto per le sue originali trovate e le sue paradossali conclusioni. Alla sua rappresentazione la nostra Stabile ha dedicato notevoli cure.

I biglietti per gli spettacoli d'oggi si possono acquistare fino alle 13 presso la Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa e dalle 16 in poi alla cassa del teatro.

Il cinema dei fanciulli al "Regina,,

Come ogni mercoledì, la «Luce» dedicherà domani uno spettacolo cinematografico con intenti educativi dedicato ai fanciulli. Saranno proiettati un episodio del «Cuore», una vicenda comica di disegni animati, una rappresentazione dal vero e, infine, i fanciulli assisteranno a un numero di varietà.

Le marionette al Teatro della Commedia. Folla di piccoli e di adulti assistette ieri all'esecuzione della divertentissima commedia in tre atti «La donna difesa da Facanapa crike e Arlecchicroke», che venne rappresentata fra risate e applausi continui. Eguali accoglienze si ebbe il programma di varietà che comprendeva le canzoni di Miss Legnetti e del dicitore Persico, nonchè gli esercizi funambolici di Mister Opla. Domani, mercoledì, alle 16, replica dell'intero spettacolo.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di Jackie Coogan nel «Piccolo trombettiere» al Nazionale. Jackie Coogan si congeda dal pubblico del Nazionale, che l'ha tanto ammirato nel «Piccolo trombettiere», di cui si danno oggi le ultime repliche. Nella varietà grande successo del nuovo programma che comprende il comico fantasista Biesy e le danze eccentrico-acrobatiche di Harles e Robert.

Domani la tanto attesa «première» dell'«Oasi dell'amore», superfilm d'amore con Greta Nissen e Charles Farrell.

«L'invasore» con Ivan Mosjoukine all'Excelsior è l'avvenimento artistico del giorno. Nella varietà, gran successo del «Trio Azurea», danze internazionali e di «Fred Louriè», fantasista comico. Fra giorni «Uno scapolo a Parigi» con Adolfo Menjou.

«Slim sergente» con Karl Dane, Marcelline Day e George K. Arthur al Cinema del Corso. Oggi alle 16 precise hanno inizio le primissime proiezioni di «Slim sergente», una visione ultracomica edita dalla casa Metro-Goldwyn. Ne è protagonista Karl Dane, l'indimenticabile Slim de «La grande parata», che fa della sua parte una creazione irresistibile. Quella venatura allegra che serpeggiava nell'immenso sfondo tragico della «Grande parata», in questa visione è sfruttata fino all'inverosimile, sicchè l'intera trama non è che uno stimolo ininterrotto alla più sana risata. Accanto a Karl Dane figurano i ben noti artisti Marcelline Day e George K. Arthur che completano la esilarante triade. La pellicola è preceduta da fama generale, conquistata in tutto il mondo. Nella varietà si presentano il numero italo-inglese di canto e ballo «The 4 Flowers Sisters» e la bella ed elegante canzoniera Nelly Welby. Oggi e domani restano sospesi tessere e inviti.

Ultime repliche della «Valanga di bisonti» al Teatro Fenice. Si replica oggi per l'ultimo giorno alla Fenice, l'appassionante dramma d'amore «Valanga di bisonti», così ricco di scene avvincenti e così magistralmente interpretato da William Boyd e da Margherita De La Motte. Nella varietà hanno avuto successo brillantissimo i nuovi debutti di ieri: la stella italiana Desantis ed i commedianti parodisti Tucks.

«Uno contro tutti» con Carlo Aldini all'Eden ottiene gran successo. Segue la compagnia G. Cioni con la divertente operetta «Agonia vuole scrittura».

Un lusinghiero successo al Regina ha ottenuto ieri il debutto del comico giocoliere «Charlot», simpaticissimo artista che non mancherà certo di richiamare a questo teatro il pubblico amante dei buoni spettacoli. Precedeva sullo schermo «Metropolis», che ha interessato gli spettatori per la sua grandiosità.

Oggi «Metropolis» si replica per l'ultimo giorno, essendo preannunziato per domani «Il Circo», quella film infinitamente comica, come infinitamente triste, che Charlie Chaplin ha giudicato il suo migliore capolavoro.

Ultimo giorno al Gran Cinema Italia di Lon Chaney nella grande interpretazione «Il fantasma dell'Opera». Domani, Clara Bow, la donna che gli uomini non dimenticheranno mai, nella film «Una maschietta tutta pepe». Prezzi popolari. Prima rappresentazione alle 16 precise.

Cinema Garibaldi. Si rappresenta con grande successo la bellissima film drammatica «Il segreto della felicità», protagonista Mary Pickford. Principia alle 16.

Prossimo spettacolo: «Stella», protagonisti Ronald Colman, Belle Benett e Alice Joyce.

Cine Edison. A grande richiesta si ripete oggi per l'ultimo giorno la commoventissima film «Stella» con Ronald Colman e Belle Benett. Domani andrà allo schermo «Il capitano di Singapore», film della serie d'oro Metro Goldwyn, la più grande interpretazione di Lon Chaney.

Cine Galileo. «La divorziata» continua con crescente successo per questa straordinaria film, che Marcella Albani ha saputo interpretare con arte perfetta, affermandosi grande artista. Principia alle ore 16.

«Abbasso gli scapoli» con Nina Vanna e Charles Lincoln al Cine Savoia, ottenne ieri uno strepitoso successo per la trama avvincente e spensierata. Oggi ultime repliche dalle 15.30. I posti lire 1.50; II posto lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia C. d'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Fuochi d'artificio» di L. Chiarelli.
Nazionale. Dalle 16: «Il piccolo trombettiere» con Jackie Coogan e varietà.
Excelsior. Dalle 16: «L'invasore» con Ivan Mosjoukine e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Slim sergente» con K. Dane e M. Day e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Valanga di bisonti» con William Boyd e varietà.
Eden. Dalle 16.30: «Uno contro tutti» con C. Aldini e la Compagnia d'operette Cioni.
Cine Regina. Dalle 16: «Metropolis» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Il fantasma dell'Opera» con Lon Chaney.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il segreto della felicità» con Mary Pickford.
Cine Edison. Dalle 16: «Stella» con Ronald Colman e Belle Benett.
Cine Galileo. Dalle 16: «La divorziata» con Marcella Albani.
Gran Cinema Armenia. Dalle 15.30: «Titanic» con Giorgio O' Brien e V. Valli.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Abbasso gli scapoli» con Nina Vanna.
Novo Cine. Dalle 16: «Una notte in Arabia» con Mary Astor.
Cine Royal. Dalle 16: «Uragano di fuoco» dramma passionale con Irene Rich.
Cine Centrale. Dalle 16: «La tigre del mare» con Milton Sills e Mary Astor.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Nel cerchio della morte» (I drammi della rivoluzione russa).
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Quanti guai per un marito» con V. Valli.
Cine Buffalo Bill. Dalle 16: «Fior di Passione» con Norma Talmadge.
Cine Venezia. Dalle 16: «La storia di una piccola parigina».
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: «Il giro del mondo in 18 giorni» con W. Desmond.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Resurrezione» con Rod la Rocque e Dolores del Rio.
Cine Roiano. Dalle 16: «Il principe del mistero» con Lily Damita.
Parco dei divertimenti (Piazzale ex Caserma Oberdan). Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 24. Grandi attrazioni. Ritrovo per famiglie.

Fuoco di fuliggine. Iersera, verso le 21, i vigili al fuoco furono chiamati a spegnere un incendio che s'era sviluppato nella casa N. 32 di via Udine. Accorse una squadra al comando dell'ing. Bugliovazzi; il fuoco che s'era sviluppato in un camino della portineria causa la negletta spazzatura, venne spento in pochi minuti. I danni sono minimi.

Congressi, feste e convegni

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima gita sul Monte Nero con visita del monumento-rifugio testè inauguratosi. Il tragitto verrà effettuato in una veloce e comoda autocorriera che trasporterà i partecipanti da Trieste fino a Dresenza. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente giovedì sera. Alla gita possono partecipare soci e simpatizzanti. Programma dettagliato in sede.

Gruppo Universitario Fascista. Domani, mercoledì, dalle 7 in poi, allenamenti di atletica leggera sul campo di San Sabba.

Dopolavoro rionale di Roiano. I soci che intendono far parte del coro rionale sono invitati alla riunione che avrà luogo mercoledì 26 corr. alle 20, in sede sociale (Casa Balilla «Guido Brunner»). Le iscrizioni si accettano ogni giorno dalle 19 alle 21.

Circolo Impiegati Bancari. Tutti coloro che facevano parte della sezione foot-ball del Circolo Impiegati Bancari, sono invitati in segreteria sociale (piazza Goldoni 11 III piano) tutti i giorni dalle 19 alle 20 per la nuova formazione della squadra per l'anno 1928-29.

Unione Sportiva «Alba-Redenta». Oggi, 25 corr., alle 20.30, è convocato il Consiglio direttivo. Giovedì tutti gli escursionisti devono presentarsi in via San Marco 22 per urgenti comunicazioni.

C. S. Robur. Domani alle 21 tutti i calcisti in sede. Le assenze non verranno giustificate.

Sport Club Viola. Questa sera alle 20 seduta della direzione.

G. E. M. M. A. Questa sera alle 20, solito allenamento della squadra di tiro alla fune. Domani 26 corr. riunione settimanale dei soci.

Club «Nevoso». Questa sera dalle 20, trattenimento sociale di danza in sede a Montebello. Domenica dalle 17, grande festino di danza con posta volante e gara di tango.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Ercolano, Sabiniano, Massimo, Firmino, Pacifico. — Aurelia.

NASCITE (23 settembre 1928): Denunciati vivi: maschi 1, femmine 7: totale 8.

DECESSI: Rigotti in Belatti Elena a. 64; Conestabo Gioacchino a. 4 e mezzo; Franceskin in Pernarcic Maria a. 41; Tominiz Giuseppe a. 83; Skillan Giovanni Maria a. 71; Koroschitz in Fortuna Rosa a. 81; Srebernik in Demarchi Maria a. 55.

MATRIMONI: Suban Lodovico, bracciante, e Flego Agostina; Snidersich Antonio, fonditore e Busettini Bruna; Rupena Giuseppe, fabbro e Cacovich Maria; Volpatti Pietro, magazziniere e Bornettini Natalia; Cavalieri Cafiero, meccanico e Benedetti Giuseppina; Simicich Francesco, bracciante e Sirol Maria; Drioli Alberto, pescivendolo e Castellani Maria; Gustin Giuseppe, bracciante e Dudvich Giustina; Cristallo Giovanni, bracciante e Mennuni Elisabetta; Romolini Vittorio, ottico e Mandaric Gherlizza; Pinat Bruno, carpentiere e Bubnich Maria; Pagani Giulio, negoziante e Collorig Vilma; Tedesco Angelo, bracciante e Cherpan Maria.

NASCITE (24 settembre 1928): Denunciati vivi: maschi 10, femmine 3; denunciati morti: femmine 1; Totale 14.

DECESSI: Padovan Giorgio a. 77; Gherlanz Stelio m. 5; Cepar in Volk Carolina a. 38; Stradella in Vanescek Teresa a. 70; Bresich Egidio a. 14.

MATRIMONI: Chiandussi Luigi, ingegnere e Bizzai Annella.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 25 settembre

NB. La chiamata per l'imbarco viene alternata con uno di turno ed uno da richiamare.

Turno Generale: Marinai timonieri 341, 374, 375; giovani coperta in I 50, 52, 55; giovani coperta in II 29, 33 48; mozzi coperta 135, 143, 148 bis; fuochisti 206, 221, 309; carbonai 173, 177, 210; giov. camera 39, 47, 2; giovani cucina 12, 13, 18; mozzi camera 48, 104, 120.

Turno Lloyd Triestino: marinai timonieri 47, 48, 49; giovani coperta in I 35, 36, 37; giovani coperta in II 21, 22, 23; mozzi coperta 13, 15, 16; fuochisti 90, 91, 92; carbonai 69, 70, 71; mozzi macchina 13, 16, 17.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 40, 41, 44; giovani coperta 24, 25, 26; ingrassatori 26, 27, 28; fuochisti nafta 14, 15, 16; giovani macchina 15 Ter, 16, 17; salonieri I classe 18, 22, 23; cabinisti I classe 28, 29, 30; salonieri II classe 32, 33, 34; cabinisti II classe 45, 47, 39; baristi II classe 1, —, —; camerieri III classe 15, 17, 22; garzoni camera 65, 68, 69; mozzi camera 102, 104, 111; garzoni cucina 18, 20, 21; allievi cuochi in I 5, 6, 7; allievi cuochi in II 27, 31, 33.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri 18, 19, 21; giovani coperta 24, 25, 27; mozzi coperta 61, 67, 69; ingrassatori 16, 17, 19; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 21, 22, 23; carbonai 5, 9, 10; giovani macchina 45, 47, 49; salonieri II classe 2, 3, 8; cabinisti II classe 2, 5, 8; camerieri III classe 5, 7, 8; garzoni camera 21, 23, 24; garzoni cucina 12, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 2, 9, 10; giovani coperta 1, 3, 5; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori 1, 3, —; fuochisti 17, 13, —; carbonai 2, 3, —; garzoni in I 5, 8, 9; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 7, 19, 14; mozzi cucina 8, 3, 4.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 6, 9, 10; giovani coperta 5, 7, 8; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 27, 32, 35; carbonai 11, 12, 14.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 26, 27, 30; giovani coperta 1, 11, 12; mozzi coperta 3, 4, 6; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 44, 25, 26.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 4, 6, 8; giovani coperta 2, 3, 4; mozzi coperta 6, 7, 8; fuochisti 23, 26, 28; carbonai 15, 16, 17.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 25 settembre:

«Belvedere», Trieste Radio - Fiume; «Colombo», Roma Italo Radio - S. Miguel; «Conte Rosso», Roma Italo Radio - Rio de Janeiro; «Conte Verde», Gibraltar Rock - Fiume - Cabo de Palos; «Duilio», Roma Italo Radio - Fernando de Noronha; «Esquilino», Trieste Radio - Fiume; «Genova», Roma Italo Radio - Aden Radio; «Martha Washington», Roma Italo Radio - Olinda Pernambuco; «Maria Cristina», Perth Radio; «Orazio», Roma Italo Radio - Guayaquil; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio - Chatham Massachusetts; «Principe di Udine», Keeling (Cocos); «Roma», Roma Italo Radio - S. Miguel; «Romolo», Roma Italo Radio - Alessandria Radio; «Saturnia», Roma Italo Radio - S. Miguel; «Virgilio», Roma Italo Radio - Cape Mala.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Rassegna finanziaria

TRIESTE

settembre	22	24	settembre	22	24
Rend. 3½%	71.60	71.60	Lloyd Tr.	555	557
Cons. 5%	82.20	82.55	Lussino	212	213
Littorio	—	—	Martinol.	150	150
Obbl. Ven.	75.10	75.20	Merid.	824	826
B Tes. nov.	95.70	95.70	Oceania	67	67
Fo. 3 V. 6%	—	480	Premuda	459	461
Dan.-Sava	233.50	235	Tram	179	180
Comit	1439	1437	Tripcovich	214	216
B. C. T.	544	546	Ampelea	362	364
Credito	810	813	Cant. Nav.	141.50	143
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » B	530	530	Fin.-Cosul.	150	151
B. N. Cred.	570	570	Cem. Dal.	488	488
B. Roma	114	113	Isonzo	75	75.50
Cred. Pop.	229	229	Spalato	227	227
Zivnost.	300	302	Kerka	260	262
Generali	6005	6010	Siemat	168	169
Ass. Ital.	1220	1220	SELVEG	500	500
Infortuni	3250	3270	S. T. El. G.	75	75
Riun. A	2590	2595	Gas-Roma	804	795
Riun. B	2590	2595	Ilva	183	182.50
Sigorta	259	253	Jutificio	450	453
Adria	160	161	Off Nav.	86	86
Cosulich	170	171	Pastificio	219	219
Nav. Dal.	145	160	Pilatura	300	302
Gerol.	434	435	St.Dalmine	135	135
Libera T.	195	192	St.Tecnico	261	261
Istria-Tr.	231	232	Terni	425.50	424

Mercato fiacco con poco movimento.

CAMBI: Amsterdam da 764.50 a 770.50; Belgio da 264 a 268; Francia da 74.55 a 74.85; Londra da 92.65 a 92.85; Norvegia da 505 a 515; New York da 19.05¾ a 19.11¾; idem telegrafo da 19.09 a 19.15; Spagna da 313 a 319; Svizzera da 367.25 a 369.25; Albania da 365.75 a 367.75; Atene da 24.50 a 25; Berlino da 453 a 459; Bucarest da 11.40 a 11.80; Praga da 56.55 a 56.85; Ungheria da 330 a 336; Vienna da 266.25 a 272.25; Zagabria da 33.47½ a 33.77½.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.37 a 92.67; dollari da 18.92½ a 19.07½; scellini da 266 a 274; dinari da 33.30 a 33.80; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 22/IX: L. 369.02.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	670
marzo	—	—	650	650	675	675	662
maggio	—	—	650	630	670	670	680
luglio	—	—	640	640	660	—	650
settem.	—	—	630	630	—	—	635

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
nov.-marzo	—	—	—	—
giugno	—		-	
giugno-ag.	—	—	13 4/16	13 2/16
luglio-agosto	—	—	13 6/16	13 4/16
agosto-sett.	—	—	13 12/16	13 10/16

MILANO

settembre	22	24	settembre	22	24
Rend. 3½%	71.45	71.50	Veneziano	176	176
Cons. 5%	82.20	82.30	Casc. Seta	959	964
Littorio	—	—	Chatillon	222	223
B. d'Italia	2512	2506	SNIA Vis.	127	126
Comit	1436	1437	Ilva	182.50	182
B. N. Cred.	570	576	Elba	43.50	44
B. Roma	116.50	116	Amiata	314	313.50
Credito	805	807	Montecat.	269	268
Cosulich	168	169.50	F.I.A.T.	439	435.50
Meridion.	826	832	S.I.P.	163.50	163
Rubattino	539	540	Terni	424	425
Libera T.	200	194	Dist. Ital.	143	140.50
Cantoni	3200	3200	Bon. ferr.	509	494
Turati	718	715	Eridania	492	491

Mercato calmo con affari ridottissimi e chiusura piuttosto sostenuta ma con tendenza sempre leggermente pesante. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa e chiusura. Le più sensibili oscillazioni sui fondi di Stato, Banca d'Italia, Comit, Sete artificiali, Fiat, Breda, Edison ed esportazioni. Valori di Stato deboli in apertura, poi sempre migliori. Bancari stazionari, ricercate le Comit e Banca d'Italia. Trasporti ed alimentari inattivi. Tessili deboli Chatillon, altri sostenuti. Elettrici stazionari. Meccanici irregolari: ferme le Breda, realizzate le Fiat e Montecatini. Esportazioni sostenute. Durante il listino prezzi stazionari con sempre scarsi affari: Cascami 965, Comit 1437, Edison 779. Previsioni incerte. Cambi leggermente più calmi.

CAMBI: Parigi 74.69; Zurigo 367.95; Londra 92.74½; Olanda 767.25; Spagna 316.25; Belgio 265.85; Berlino 455.87; Vienna 270; Praga 56.72½; Bucarest 11.65; Argentina: peso oro 18.28, peso carta 8.03; New York: telegrafico 19.1262, chèque 19.0975; Belgrado 33.65; Budapest 333.50; Atene 24.75; Albania 366.

GENOVA

settembre	22	24	settembre	22	24
Rend. 3½	71.55	71.50	Eridania	495	491
Cons. 5%	82.50	82.50	Gulinelli	210	175
Littorio	—	—	Dist. Ital.	144	144
Obbl. Ven.	75.—	74.90	Ansaldo	79	75
B. d'Italia	2510	2507	Ilva	181	185
Comit	1435	1437	Elba	43.50	44
Credito	805	807	Miani	20	20
B. Roma	117	117	Montecat.	270	269.50
B. N. Cred.	570	573	Amiata	314	313
B. Am. e I.	128	128	F.I.A.T.	439	436
Rubattino	542	541	Terni	425	426.50
Libera T.	184	186	Es. Elett.	153	132.50
Cosulich	168	163	SNIA Vis.	128	126.50
Lloyd Sab.	294	293.50			

Maggiori affari con fondo resistente ma leggermente cedente. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Fiat, Snia, Terni, Montecatini, Zuccheri, Amiata e Navigazione. Valori di Stato appena sostenuti. Chiusura leggermente in ribasso. Durante il listino nulla di nuovo.

CAMBI: Francia 74.72; Londra 92.76; Svizzera 368.10; New York 19.12½; Spagna 316.50.

ROMA

settembre	22	24	settembre	22	24
Rend. 3½	71.40	71.25	Ilva	176	176
Cons. 5%	82.30	82.45	Ansaldo	70	70
Littorio	—	—	F.I.A.T.	440	434
Obbl. Ven.	75.10	75.10	Montecat.	268.50	267.50
B. d'Italia	2510	2505	M. Amiata	315	314
Cr. Fond.	462	462	Elettroc.	—	—
Comit	1434	1436	Gas Roma	795	796
Credito	806	805	R. Zucch.	122.75	122.75
B Roma	117.25	116	Eridania	485	490
B. N. Cred.	563	563	Fondi R.	209	210
B. Am. e I.	240	240	Immobil.	860	872
Rubattino	544	543	Beni Stab.	707	708
Cosulich	172	172	Risanam.	1354	1356
Libera T.	203	190	A. Marcia	32.20	32.30
Cot. Mer.	40.75	39.75	Cond. ac.	1355	1350
SNIA Vis	128	127	Serino	765	764
Soie Chât.	224	223.50	Marconi	345	352
Varedo	57	57.50	Spalato	230	232
Terni	424	435	Isonzo	77	78
Elba	43	43	Fon. Vita	695	910
Metall. It.	158	160			

Mercato senza affari e piuttosto debole con chiusura appena migliore. Si hanno i minimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia e Risanamento. Valori di Stato e Trasporti deboli spec. Rubattino. Bancari e Meccanici in ribasso spec. Banca d'Italia Comit e Fiat. Fondiari fermi spec. Immobiliare.

CAMBI: Francia 74.70; Londra 92.72; New York 19.11½.

VENEZIA

settembre	22	24	settembre	22	24
Rend. 3½	71.65	71.70	Libera T.	202	—
Cons. 5%	82.12½	82.35	Cant. Nav.	—	—
Littorio	—	—	Merid.	835	—
Obbl. Ven	74.82½	74.85	Ad. Elett.	259	261
B. d'Italia	2522	2520	Terni	426	426
Comit	1437	1437	Cot. Ven.	175	—
Credito	—	—	Soie Chât	—	223.50
Generali	6010	6030	G. Alberg	85.25	86.50
Cosulich	172	173	Montecat.	271	270

CAMBI: Francia 74.69; Londra 92.74; Svizzera 368; New York 19.12½; Spagna 315; Berlino 455.50; Belgio 266; Vienna 269.50; Zagabria 33.65; Praga 56.65; Budapest 333; Bucarest 11.70.

TORINO

settembre	22	24	settembre	22	24
Rend. 3½	71.20	71.10	Bonifiche	501	504
Cons. 5%	82.17½	82.10	Beni Stab.	—	—
Littorio	—	—	Aedes	—	—
B. d'Italia	2525	2510	SNIA Vis.	128.75	126.75
Comit	1435	1436	Soie Chât.	223	222.75
Credito	806	806	Distillerie	—	—
B. Roma	116	116	Ital. Gas	357	352
B. N. Cred.	570	570	Stige	—	—
Con. Mob.	670	672	Terni	426	425
Rubattino	543	545	S.I.P.	164	162.50
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	200	—
Cosulich	169	169	Savigliano	660	660
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	438.50	435	Pittaluga	—	—
M. Amiata	310	313	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

Mercato realizzato ma ben difeso. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Comit, Chatillon e Gas. Valori di Stato e Bancari stazionari. Tessili offerti spec. Snia, dei Meccanici leggermente offerta la Fiat.

CAMBI: Francia 74.77½; Londra 92.76½; New York 19.13.

BOLOGNA

settembre	22	24	settembre	22	24
Rend. 3½	71.40	71.60	SNIA Vis.	128	127
Cons. 5%	82.17½	82.30	Terni	423	424
Littorio	—	—	Ilva	183	182
Obbl. Ven.	75.—	74.75	F.I.A.T.	438.50	436
B. d'Italia	2522	2510	Montecat.	269	268
Comit	1436	1436	Elett. Adr.	262	260
Credito	—	—	S.I.P.	162	—
B. Roma	116	116	Bon. Ferr.	500	495
B. N. Cred.	569	569	Generali	—	6010
Rubattino	542	540	Isonzo	—	—
Cosulich	173	170	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	314	314

Mercato migliore. La quota tende ad indebolirsi. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. I Valori di Stato stazionari. Tutti i reparti più deboli benchè i riporti siano stati assai agevoli. Il mercato si mantiene debole e senza affari.

CAMBI: Parigi 74.70; Londra 92.76; New York 19.12; Zurigo 368; Berlino 455.50; Bruxelles 265.80; Zagabria 33.65; Spagna 315; Olanda 767.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.105; Francia 20.3060; Inghilterra 25.2062; New York 519.75; Belgio 72.20; Spagna 85.8125; Olanda 208.40; Germania 123.90; Austria 73.165; Svezia 138.975; Norvegia 138.525; Danimarca 138.55; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.4125; Ungheria 90.575; Jugoslavia 9.13.

CORRISPONDENZA APERTA

Noctua. 1) e 2) Non c'è un limite d'età, oltrepassato il quale non si possa più presentarsi a sostenere un esame. Se lei ha compiuto i 23 anni, può dare tanto gli esami di licenza quanto gli esami di promozione ai vari corsi d'una qualsiasi scuola media senza presentare i titoli di studio inferiori. 3) Il miglior metodo per prepararsi ad un esame? Non ce n'è che uno solo: studiare.

B. M., Capodistria. Per accedere ai posti di cancelliere segretario giudiziario si deve possedere la licenza liceale (attestato di maturità) e superare l'esame di concorso che verte sull'ordinamento giudiziario e sugli elementi delle procedure civile e penale. In quanto tempo ella potrà prepararsi? Dipende dalla sua attitudine allo studio. Non è noto il tempo quando verranno indetti gli esami di cui si tratta.

Nobel. I premi Nobel non sono assegnati per concorso, ma su proposte dell'Accademia di Scienze di Oslo. Per più ampie informazioni si rivolga al Consolato di Norvegia. — *Cirillo Rovignese.* Non risulta che qui a Trieste esista alcuna iniziativa del genere da lei accennato.

Riconoscenza. Certamente in base al decreto il padrone può chiedere la pigione massima del quintuplo di quanto lei pagava nel 1913-14. Lei naturalmente può accettare o no tale aumento. Badi però che se lei pagava lire 720 da queste va diffalcata la tassa soldo pigioni, circa lire 35, a meno che non l'abbia già fatto. In tal caso l'affitto si ridurrebbe a lire 3400.

F. M., Pola. 1) Nei giorni 3 e 4 ottobre avranno luogo le iscrizioni per la frequenza dell'Istituto Industriale di Trieste. Il 16 avranno inizio le lezioni. Nel «Piccolo» d. d. 13 troverà tutte le disposizioni in merito. 2) Alberto Rabagliati si chiama Gino Conti. — *R. C 1928.* Si rivolga all'Ufficio di Stato Civile, via S. Giorgio 3, e avrà le più ampie informazioni.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 4

Un grande romanzo!
Una grande film!

La capanna dello zio Tom

Imminente al
TEATRO FENICE

Per la
Nuova Stagione Nuovi Guanti
a prezzi convenientissimi, scelta senza pari.
Öhler

Eppure aveva un naso lustro

Un po' di sudore provocato dal ballo e il suo colorito ne era sciupato. La sua cipria non aderiva. Il suo naso era lucido e la sua pelle aveva un aspetto untuoso. L'uso frequente del suo piumino sembrava essere inefficace. Essa non sapeva che l'aggiungere un pochino di spuma di crema fa aderire la cipria nonostante il vento, il tempo piovoso o il sudore provocato dal ballo in sale surriscaldate. Essa impedisce al vostro naso di divenire lustro e rende la vostra pelle morbida come raso. E' la spuma di crema il motivo per cui la Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, è la più conosciuta e la più universalmente impiegata di tutte le ciprie.

Provatela oggi e constatate quanto si distingue dalle ciprie usuali.

Le polveri compresse Tokalon contengono ora spuma di crema. La Cipria ed il Rossetto sono ambedue aderentissimi. Qualcosa di nuovo, di differente, di migliore.

Cipria Petalia di Tokalon
Cipria alla Spuma di Crema

Vi occorrono toilettes autunnali?
le troverete alla
Merveilleuse
a prezzi convenientissimi
TRIESTE
Corso Vitt. Em. III N. 27

Nei calori estivi
IL LIQUORE
STREGA
AL SELTZ
è un ottimo dissetante
CHIEDERE L'ORIGINALE DELLA DITTA G. ALBERTI BENEVENTO

Collegio Arcivescovile "BERTONI,,
(MEDAGLIA ORO - MEDAGLIA ARGENTO)
UDINE

Scuole elementari autorizzate interne - Istituto Tecnico Inf. interno autorizzato - Ginnasio - Istituto Tecnico Superiore - Complementari - Liceo Scientifico e Classico presso le Regie Scuole - Larga assistenza in Collegio - Materie libere di Piano - Violino - Mandolino - Lingua tedesca - Scherma - Ampi cortili e NUOVO CAMPO SPORTIVO - Teatro, Cinematografo interno, Biliardo - Visita medica giornaliera - Buonissimo trattamento - Retta modica - Splendidi risultati.

COL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO APERTURA del 1.o CORSO DI GINNASIO INFERIORE INTERNO AUTORIZZATO.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale, miti pretese Trieste, fuori, privati, alberghi, ragazzette offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 51919 A

CAMERIERA o bambinaia 26-enne occuperebbesi prontamente. Cassetta 19341 A, Unione Pubblicità. 19341 A

CAPACE offresi cucina e tutti lavori. Via Carducci 28, portinaio. 51922 A

CUOCHE, cameriere, domestiche forti, lavare, cucinare, offronsi. Garibaldi 17, I. 51879 A

DOMESTICA oppure cuoca semplice offresi piccola famiglia. Viale Regina Elena 15, portineria. 51924 A

DOMESTICA 27.enne, capace tutti lavori, con attestati, offresi. Belpoggio 3, portineria. 9906 A

DOMESTICA media età, lunghi attestati, offresi a buona famiglia. Cassetta 19834 A, Unione Pubblicità. 19834 A

DOMESTICA brava, onesta, offresi stabile. Via Udine 39, porta 4 82368 A

DONNA capace tutti i lavori di casa offresi a giornata. Piazza Tra i Rivi 2, I, p., Roiano. 82627 A

RAGAZZA friulana 20-enne onestissima offresi quale domestica. Piazza Garibaldi 6, IV p. presso Arban. 82866 A

RAGAZZA giovane, pratica tutti lavori, offresi. Via Cecilia n. 15. 51805 A

RAGAZZA brava, con attestati, offresi quale domestica. Rivolgersi via Madonnina n. 34, portinaia. 51888 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, bariste, personale fiducia per Trieste, fuori. Machiavelli 24. 19876 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, ragazzette cerca Provveditorio. S. Lazzaro 23 51920 B

CAMERIERA per bambini, tedesca, solamente con pratica, cercasi. Presentarsi alle 11-12 indirizzo Piccolo. 51813 B

CAMERIERA pratica, prestaservizi pulitissima, cercansi. Presentarsi nel pomeriggio, e non senza attestati. Rossini 16, I, sinistra. 00042 B

CAMERIERA capace, bambinaia, cameriera tedesca, cuoca per tutto, Bari, domestiche capaci cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 51844 B

CUOCA cercasi, Via Romagna 28. 51880 B

DOMESTICA con attestati per tutti lavori capace cucinare cercasi. Viale XX Settembre 15, dentista. 51925 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Mazzini 22, II, Devidè. 13861 B

DOMESTICA cercasi. Via Aleardi 7, p. 11. 82349 B

DOMESTICA capace anche cucinare cercasi. Portare attestati. Battisti 10, II, destra. 51841 B

PRESTASERVIZI intera giornata, con attestati. Presentarsi Vittoria Colonna 2, I. 51804 B

PRESTASERVIZI capace tuttofare, intera giornata cercasi. Regina Elena 29, porta 11. 82893 B

PRESTASERVIZI anziana per due persone cercasi. Indirizzo Piccolo. 51799 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, cercasi. Pendice Scoglietto 14, III, 8. 51828 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, pratica di qualsiasi lavoro cercasi. Via L. Bernini 6, porta 11. 51913 B

RAGAZZA onesta, piccola famiglia, cercasi prontamente. Navali 36, porta 6. 51858 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CONTABILE corrispondente pratico qualsiasi mansione ufficio, con ottime referenze e cauzione offresi prontamente verso miti pretese. Kresciak, Revoltella 11, II, porta 13. 82557 C

BANCONIERA giovane, capace, offresi. Foscolo 46, porta 3. 82723 C

CHAUFFEUR meccanico, elettricista, con pratica magneti, cerca lavoro presso garage o officina automobili. Via Tor S. Lorenzo 1, portinaia. 82798 C

CHAUFFEUR meccanico 26-enne, distinto, offresi privati, aziende, disposto viaggiare occorrendo, accetta posto fiducia o esattore. Scrivere Di Palma, Fermo Posta, Pirano 82514 C

COMMESSO ventenne, offresi per ferramenta, coltellerie, ottime referenze, parla italiano, tedesco e sloveno, miti pretese. Scrivere offerte entro 4 giorni. Guardiella Scoglietto n. 352, pr. Stojkovich. 82697 C

CONIUGI offronsi portinai casa signorile. Cassetta 19833 C, Unione Pubblicità. 1933 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano-tedesco, dattilografo, miti pretese, offresi. Cassetta 19785 C, Unione Pubblicità. 19785 C

CORRISPONDENTE perfetta tedesca, inglese, italiana, francese, lunga pratica commerciale, assume compilazioni e traduzioni lettere a domicilio. Offerte cassetta 19841 C, Unione Pubblicità. 19841 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, offresi a seria ditta. Cassetta 19769 C, Unione Pubblicità. 19769 C

HENNE', tinture capelli assume distinta recandosi domicilio. Cassetta 19862 C, Unione Pubblicità. 19862 C

IMPIEGATO ottime referenze, dattilografo, contabile, calligrafo, miti pretese. Cassetta 19780 C, Unione Pubblicità. 19780 C

IMPIEGATO versato lavori ufficio, contabilità e corrispondenza, conoscenza italiano, tedesco francese e serbo-croato, cerca posto adatto anche fuori Trieste. Scrivere cassetta 19864 C, Unione Pubblicità. 19864 C

MARITO moglie senza figli, pensionato di guerra, offresi quale portinaio. Via Cologna n. 69. 82803 C

PANTALONAIA capace offresi a lavoratorio oppure assume lavoro da privati. Cassetta 19848 C, Unione Pubblicità. 19848 C

PENSIONATA anziana, distinta, perfetta italiano tedesco, abilissima governo casa, cucinare, offresi, senza paga, a piccola distinta famiglia. Esclusi lavori grossolani. Rivolgersi Maiolica 10, terzo p., Parnici. 82816 C

PRATICA contabilità, parte dattilografa, offresi eventuale pomeriggio miti pretese. Crispi 49, pianoterra, destra. 82885 C

RAGIONIERE offresi impianti, riordini e tenuta contabilità qualsiasi ramo. Cassetta 19866 C, Unione Pubblicità. 19866 C

SIGNORA giovane, seria, bella presenza, con attestati, cerca posto assistere malati, tutti lavori presso persona sola, anche pulizia uffici, miti pretese. Indirizzo Piccolo 51875 C

SIGNORA ottime referenze cerca posto fiducia qualsiasi. Indirizzo al Piccolo. 51850 C

SIGNORINA italiano sloveno, conosce pure tedesco, dattilografa, bella presenza, ottimi attestati, offresi per qualsiasi impiego. Klinkon, Tolmino 43. 1960 C

I collettivi continuano in VIII pagina

— Seguito a "T." "G." "L." —
Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Ricard
Proprietà letteraria - 2 - Riproduzione vietata

Dario spiegò alla sua compagna, che in quel momento, seguivano la vallata nella quale la Loira scorre sinuosamente, fra alte colline di tufo, la cui natura gessosa, ha permesso di scavare nel masso lelle grotte, che servono di abitazione ai contadini e da cantine a' viticultori.

— Paese curioso e strano — aggiunse Alberto — dove potete, visitando le rovine dei vecchi castelli costruiti sulle alture della regione, ricostruire i drammi che hanno illustrato l'epoca del Rinascimento e del secolo che seguì. Ecco, laggiù, potete distinguere il castello di Rochambeau; esso sorge su delle roccie, nel cui seno è celata una grotta che servì da nascondiglio al duca di Beaufort, «le roi des Halles», quando evase da Vincennes nel 1648.

— E questa torre alla nostra sinistra?

— Sono le rovine del castello di Lavardin, meta del nostro viaggio... Fra poco traverseremo Qué-du-Loir allo sbocco della valle, e fra un quarto d'ora giungeremo a destinazione. Adesso vi prego di non parlarmi più, perchè la strada diventa pericolosa e io ho bisogno di tutta la mia attenzione.

Dopo aver ragiunto il fiume, Alberto fece risalire la vettura sulla scarpata dell'altra via. A poco a poco, le rovine del castello di Lavardin si profilavano sempre più nitide agli occhi della ragazza. Dario riprese a parlare.

— Siamo nel vallone dei Reclusages — annunciò. — Alle nostre spalle, voltando per la strada che strapiomba sul precipizio, la muraglia di roccia forma come un pozzo profondo una quindicina di metri, e in cui cade, in cascata, un ruscello che va poi a gettarsi nella Loira. Attenzione. Genoveffa, tenetevi forte!

E pronunciando queste ultime parole, Alberto spense i fari, frenò e fece voltare la vettura, la parte anteriore della quale, s'internò fra dei cespugli.

— Scendiamo — disse — siamo giunti.

Genoveffa Audoin, allontanando i rami che l'attorniavano, mise piede a terra. Dario manovrò immediatamente l'automobile, in modo da metterla pronta per riprendere il cammino percorso.

— Se dobbiamo ripartire precipitosamente — spiegò Alberto alla compagna — non avremo che da mettere in moto il motore. Ora Genoveffa, ascoltatemi bene; tutto dipende da voi. Le carte migliori del giuoco sono in mano vostra!

— Parlate amico mio — disse Genoveffa. — Mi sento padrona di tutto il mio sangue freddo.

— Intorno a noi — riprese Dario — s'aprono diversi ingressi di grotte, e questi versanti boscosi, nascondono molte caverne. La, alla vostra sinistra, dietro a quei macchioni, vi è un passaggio che, prolungandosi per un sotterraneo, permette di entrare nella torre. Fu senza dubbio per questa uscita, che i congiurati, assediati nel castello di Lavardin, poterono fuggire, quando il principe di Conti, luogotenente di Enrico IV s'impadronì della fortezza. Adesso, è necessario, mia cara amica, che vi arrischiate da sola in questo sotterraneo. Io non posso accompagnarvi perchè, se dovessimo essere attaccati, lo saremo in questo luogo. Bisogna dunque che rimanga qui a vigilare, per assicurare la vostra ritirata.

— Sono decisa a tutto, ve l'ho già detto!

— Rassicuratevi pure; sono quasi sicuro che non saremo sorpresi. Ora, sediamoci sull'erba e studiamo questa pianta dei sotterranei che ho portato con me.

Si sedettero l'uno vicino all'altro, e Dario spiegò sulle ginocchia un foglio di carta, su cui diresse i raggi di una piccola lampada elettrica, che riparò col suo berretto perchè non fosse visibile all'intorno.

— Ecco, Genoveffa, il punto in cui siamo... — indicando col dito un segno rosso tracciato sulla carta. — Entrate qui, in questo sotterraneo e dopo aver percorso un centinaio di metri, sarete fermata da un franamento di roccia al di sopra del quale, potrete scorgere l'inquadratura di una porta, ancora ornata da uno scudo con le armi dei Bourbon-Vendôme.

Arrampicatevi sulle pietre che sono ammucchiate davanti a questa porta, fino ad arrivare a toccare lo scudo. Appoggiate, con forza, un dito sulla clava scolpita al centro di questo scudo, e ritornate sui vostri passi. Vedrete, allora, che una parte del muro alla vostra sinistra, si sarà spostata lasciando scoperta un'apertura.

Entrate arditamente, e salite la scala che troverete davanti a voi L'ascensione vi sembrerà lunga; i gradini partono effettivamente dal livello della strada, per raggiungere la mezza altezza d'una delle torri.

— Il compito, fin'ora — osservò Genoveffa — non è, nè pericoloso, nè difficile. Romantico tutt'al più.

— Aspettate. In cima alla scala, un muro vi sbarrerà di nuovo il passaggio. Ridiscendete contando dieci scalini incominciando dall'ultimo. Premete, alla vostra destra, sulla terza pietra al disopra del decimo scalino. La sentirete muovere sotto la pressione esercitata dalla vostra mano, e contemporaneamente il muro in alto, che vi ostacolava, si sposterà.

Un giorno, saprete come ho potuto scoprire ciò che si chiama il doppio segreto del principe di Bourbon.

Vi è pure un'altra via per entrare segretamente nelle rovine del castello di Lavardin. Questa via, che io non conosco, è invece conosciuta dai nostri nemici, i quali però ignorano quella che vi ho adesso indicata.

— Alberto, non sono affatto spaventata, ve l'assicuro, ma permettetemi di farvi una domanda che può sembrarvi suggerita dalla paura. Chi vi dice che i nostri nemici non ci spiino da qualche feritoia, o dall'alto di una delle torri?

— Vi lascierei partire sola, allora? Darei la mia vita piuttosto che esporvi al pericolo di esser sorpresa e catturata. Vi amo, Genoveffa! Oso dirvelo qui, in questa solitudine, sapendovi a conoscenza del profondo rispetto che ho per voi...

La voce di Dario tremava legermente pronunciando questa confessione, che, nella notte, fra i pericoli che senza dubbio attorniavano i due giovani, nelle circostanze emozionanti in cui vivevano, assumeva la gravità del più solenne giuramento. *(Continua)*

Una parte degli avvisi collettì si trova in VII pagina.

SIGNORINA contabile, cassiera, dattilografa, bella calligrafia, pratica lavori ufficio, offresi. Indirizzo al Piccolo. 51902 C

VENTIDUENNE distinto, perfetto corrispondente italiano-tedesco, cognizioni francese, cecoslovacco, pratico ufficio, esterno, magazzino, ottime referenze, offresi qualunque decorosa occupazione anche estero (detiene passaporto). Cassetta 19765 C, Unione Pubblicità. 19765 C

24-ENNE offresi quale dattilografo per solo mattina e manutenzione macchine scrivere. Mitissime pretese. Cassetta 19341 C, Unione Pubblicità. 19341 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, ricami a macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 9211 CC

A. CAPPELLI elegantissimi eseguisconsi, specialità riformature feltro, velluto, prezzi convenientissimi, Bellato, Piazza Vico, 6, secondo. 82901 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce confezioni, rimodernazioni su misura, accurata lavorazione. Broglia. Goldoni 5. 82894 CC

A. SARTO confezione vestiti, soprabiti, paletots, rivolture, riparazioni. Crispi 14, primo. 82329 CC

BIANCHERIA confezionasi accuratamente, prezzi mitissimi, a-jour, punto inglese, monogrammi, ricami, macchina plissé, in giornata. Carducci 9. De Rosa. 51743 CC

CAMICIAIA cerca lavoro mitissimi prezzi; assumerebbe pure commissioni per negozio. Crispi 43, p. 2. 82844 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi utilizzando cose vecchie, riformansi feltri, prezzi mitissimi. Covelli, Piazza Vico 3, terzo. 82288 CC

CAPPELLO, vestiti, elegantissimi, confezionansi, rimodernansi. Corso Garibaldi 13, porta 11. 51859 CC

LUCIDATURA mobili, riparazioni anche a domicilio, prezzi miti. S. Lazzaro 13, I p., interno. 82864 CC

MATERASSAIO, riparazioni suste, ordinazioni a nuovo, miti prezzi. San Lazzaro 13, I p. interno. 51882 CC

MURATORE per lavori per proprio conto offresi. Indirizzo al Piccolo. 82891 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualunque genere lavoro, massima perfezione, ripara, confeziona mantelli volpe. Piazza S. Caterina 2, II. 51826 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli e tailleurs ultimi modelli lire 50. Zovenzoni 5, I. 82909 CC

SARTA bolognese confezioni per signora, eleganza, perfezione, prezzi miti; recasi anche domicilio per ordinazioni, prove. Galavotti, Pasquale Revoltella 20. 82539 CC

SARTA donna offresi a giornata a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3. 82315 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, lavoro fino, offresi giornata famiglie distinte. Tiziano 2, porta 18. 82879 CC

SARTA signora, bambini assume qualsiasi ordinazione. Canova 20, porta 11. 82807 CC

TAPPEZZIERE materassaio assume riparazioni, ordinazioni anche domicilio. Via Ginnastica 21, II. 51769 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGENTI Assicurazioni incendi, furti, infortuni, verso stipendio e provvigione, assumonsi. Corso 39, I. 82836 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Molin a vapore n. 3, Bisiach. 82889 D

APPRENDISTI fabbrica specchi cercansi. Via Giulia 41. 51815 D

BANCONIERA pratica macchina cercasi. Caffè-Ristorante Edison. 51914 D

BARBIERE mezzo lavorante o ragazzo, già pratico stabile, cercansi. Guardiella Farneto 1201. 82871 D

CALZOLAIO 16enne apprendista, sappia lavorare, cercasi. Calzoleria, via Rossetti 12. 51814 D

FIGURE distinte, interpretazioni films cerca Anonima Cinematografica, viale Umbria 40, Milano. 4739 D

GARZONA sarta da uomo pratica pantaloni cercasi. Via Cellini 3, IV. Girondi. 51811 D

GARZONA sarta uomo cerca sartoria Baucer. Corso V. E. 36. 51824 D

GARZONA sarta donna e paganti cercasi. Kandler 3, secondo. 82853 D

GARZONE e mezze lavoranti per lavoratorio vestiti uomo cercansi. Kostoris, via Raffineria N. 3. 82818 D

GIOVANOTTI, signorine cercansi prontamente per vendita giocattolo brevettato, lauti guadagni. Rivolgersi San Luigi 891, porta 4, 9-10. 51817 D

GIOVANOTTO diciottenne, possibilmente pratico ramo vetraio, per pronta entrata, cercasi. Offerte con indicazioni servizi prestati e pretese. Cassetta 19659 D, Unione Pubblicità. 19659 D

IMPIEGATA, bella presenza, seria, perfetta dattilografa, cercasi; esigonsi referenze. Indirizzo Piccolo. 19875 D

IMPIEGATO, preferibilmente pensionato, disposto assumere servizio cassiere cittadina istriana cercasi. Offerte dettagliate con pretese e referenze Cassetta 19871 D, Unione Pubblicità. 19871 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria Pignatelli, Corso 31. 82878 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace cercasi. S. Zaccaria 5. 51929 D

MEZZI lavoranti fabbri e bandai cercansi. Via Fabbri 10, Jacomin. 9913 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Appolinare 2, III. 82900 D

MEZZO lavorante e garzona cerca sartoria Rozza. Carducci 12. 51935 D

MODISTA lavorante, mezze lavoranti, garzone cercansi prontamente buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 51845 D

MODISTE cercansi. Via S. Spiridione 7, F. Maggi. 82883 D

QUATTORDICENNE per negozio cercasi prontamente. Via S. Lazzaro 6, Pellicciaio. 51816 D

RAGAZZE (due) miti pretese, alcuni giorni spedizioni stampati, cercansi. Via Trento 2. Sloneck. 51851 D

RAGAZZETTA brava, 15-16 anni, cercasi. Negozio mode. Battisti 12. 19274 D

RAGAZZETTE paganti per imparare sarte donna accettansi. Indirizzo Piccolo. 82806 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Molingrande N. 32. 51895 D

RAGAZZO calzolaio pratico e capace, buona paga cerco prontamente. Molingrande N. 42. 51794 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Via Conti N. 13. 51792 D

RAGAZZO apprendista elettrotecnico cerca Dalasso, Mazzini 3. 95228 D

RAGAZZO per spaccio vini cercasi. Via Riccardo Pitteri 4. 51886 D

RAGAZZO pistoria e uno pasticceria cercansi. Indirizzo Piccolo. 9917 D

RAGAZZO per negozio vestiti cercasi. Alla Città di Trieste, Carducci 40. 51838 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. via Roma 19. 82845 D

RAGAZZO per negozio manifatture cerca prontamente La Blocchista Tessile, via Madonnina 8. 82821 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Via Istria 51. 82831 D

RAGAZZO quindicenne cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 82822 D

SARTINA bianco vestitini bambini cercasi prontamente. Via Crociferi 5, IV, porta 20. 51869 D

SARTO paziente cerca bravo garzone con paga e ragazzette paganti. Zovenzoni 5, I. 82908 D

SIGNORINA dattilografa, praticissima italiano tedesco, cercasi prontamente. R. Pijschel e C.o, via Geppa 6, primo, dalle 11-12. 82319 D

SIGNORINA dattilografa praticante cercasi da studio professionale. Indirizzo al Piccolo. 82906 D

SPEDIZIONI cercasi impiegato esperto, ramo con lunga pratica. E' richiesta assolutamente conoscenza lingua tedesca. Offerte con indicazione posti occupati Cassetta 19855 D, Unione Pubblicità. 19855 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A. GARCONNIERE cerca distintissimo serio signore. Cassetta 19850 E, Unione Pubblicità. 79850 E

A. CAMERA ingresso libero indifferente posizione cerca Provveditorio. S. Lazzaro 23. 51921 E

CAMERA mobiliata, ingresso scale, adiacenze piazza Goldoni, via Carducci, cerca ufficiale stabile. Cassetta 19776 E, Unione Pubblicità. 19776 E

CAMERA vuota, ingresso libero (o camera focolaio) cercasi urgentemente. Cassetta 19852 E, Unione Pubblicità. 19852 E

STANZA anche ufficio, quartieri, nessuna spesa cercasi. Garibaldi 17, I. 51378 E

CAMERA ingresso libero, paraggi Piazza Unità, Savoia, possibilmente vitto, cercasi. Cassetta 19867 E, Unione Pubblicità. 19867 E

STANZA due letti, paraggi Canale, cercano amici. Offerte prontamente Cassetta 19840 E, Unione Pubblicità. 19840 E

STANZA mobiliata presso signora sola, paraggi Sanità, Lazzaretto vecchio cerca signore serio. Cassetta 19843 E, Unione Pubblicità. 19843 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA elegante, bagno, vitto 1-2 persone, affittasi primo ottobre. Saniccolò 12, II. 51834 F

A A A. MOBILIATA, comfort, affittasi. Mazzini 44, IV, sinistra. 51807 F

A A. MOBILIATA, affittasi a stabile. Battisti 20, III, porta 20. 51830 F

A A. STANZA bellissima, poggiolo, bagno, affittasi. Telefono 6482. 51640 F

A. ARIOSA, pulitissima, davanti, affittasi a distinto (Stazione). Indirizzo Piccolo. 51901 F

A. CAMERETTA mobiliata, ingresso scale affittasi, volendo vitto. Crist. Cancellieri 15, primo. 82902 F

A. LETTO, affittasi onesto operaio. Foscolo n. 16, pianoterra, sinistra. 82861 F

A. MATRIMONIALE grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi persone per bene. Carducci 30, porta 10. 51904 F

A. MATRIMONIALE moderna, stufa, bagno, comodo cucina, affitta signora sola a coniugi distinti. Via Udine 4, porta 15. 51905 F

A. MOBILIATA, affittasi prontamente 1-2 signori. Molingrande 34, mezzanino. 82826 F

A. MOBILIATA, luce a distinta persona. Gatteri 27, I, p. 7. 82890 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 51923 F

A. MOBILIATA bella, luce affittasi distinto. Zovenzoni 4, I sinistra. 51928 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi due distinti. Arcata 16, porta 2 destra. 51917 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi soltanto distinto. Via Media 4, terzo, porta 13. 9918 F

A. UFFICIO mobiliato, ingresso libero, con telefono, affittasi. Via Galatti 14, I, destra. 82880 F

CAMERA, cameretta, vuote, per ufficio, lavoratorio, affittansi. Valdirivo 9, I. 82863 F

CAMERA per due signori, affittasi. Carpison 9, II, Battistella. 82875 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi. Via Ruggero Manna 22, porta 3. 51825 F

CAMERA vuota o mobiliata, vitto, affittasi. Valdirivo 15, primo, destra. 82846 F

CAMERA grande, mobiliata, affittasi distintissimo serio. Timeus 7, II, sinistra. 51842 F

CAMERA bella, affittasi presso distinta famiglia. Coroneo 3, porta 15. 82799 F

CAMERA pulitissima, affittasi a distinto signore. Gatteri 17, terzo, sinistra. 51899 F

CAMERE (due), vuote, una ingresso libero, eventualmente cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51870 F

CAMERETTA mobiliata, luce, 160 mensili affittasi. Fonderia 4, IV. 51930 F

CAMERETTA soleggiata, pulitissima, affittasi distinta signorina. Lazzaretto vecchio 21, terzo, destra. 9916 F

CAMERETTA per modesto impiegato, volendo vitto, affittasi. Ireneo 5, porta 13. 000 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 82865 F

LETTO, affittasi donna anziana. Indirizzo Piccolo. 51915 F

MATRIMONIALE, uso cucina, salotto, oppure due signori o signorine, affittasi. Gatteri 46, III, destra. 82850 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, camerino, affittansi. Via Pescheria 6, III, destra. 19880 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, affittasi distinte persone. Piccardi 15, porta 18. 8283 F

MATRIMONIALE, salotto, terrazza, comfort, affittansi coniugi soli oppure amici. Via Porta 30, villino. 51933 F

MATRIMONIALE, pranzo, elegante, poco uso cucina, ingresso semi-indipendente, paraggi Giardino, affittansi distinti soli. Offerte Cassetta 19800 F Unione Pubblicità. 19800 F

MATRIMONIALE, affittasi anche a due amici. Corso Garibaldi 18, IV. 00638 F

MOBILIATA, due letti, luce, affittasi. San Nicolò 12, III, destra. 82803 F

MOBILIATA affittasi due persone. Via Madonna mare 6, primo. 9907 F

MOBILIATA, ingresso libero, vicino Centrale, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 82870 F

MOBILIATA, luce, stufa, affittasi 1-2 distinti. Gatteri 27, porta 13. 51798 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, trattoria; mediatore Vittorio. 51796 F

MOBILIATA, tutto comfort, elegante, saliscendi, affittasi distinto signore presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 51819 F

MOBILIATA pulitissima, vitto accurato, darebbesi distinta persona, prezzo modesto. Corso Garibaldi 23, I. 51822 F

MOBILIATA, uno-due letti, affittasi a distinti. Piccolomini 8, II, 8. 82852 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. C. Rittmeyer 14, p. 10. 1943 F

MOBILIATA ariosa, luce, affittasi prontamente a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 51894 F

MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Crispi 51, terzo, porta otto. 51876 F

MOBILIATA affittasi prontamente distinto signore. Rivolgersi portinaio via Milano 13. 51864 F

MOBILIATA, affittasi a distinto. Via Milano 25, IV. 16. 51863 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Settefontane 22, IV, destra. 82817 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Udine 20, primo, porta 10. 82837 F

MOBILIATA, luce, presso piccola famiglia, affittasi distinta persona, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 82877 F

MOBILIATA bellissima, ariosa, scrupolosa pulizia, affittasi. Spiridione 6, quarto, sinistra. 51903 F

MOBILIATE 2 3 letti, affittansi solamente distinti signori. Indirizzo Piccolo. 82860 F

PENSIONE darebbe piccola famiglia di cuore scolaro o scolara. Indirizzo Piccolo. 82802 F

STANZA mobiliata affittasi, luce elettrica, vitto, coniugi soli. Galatti 8, p. II dirimpetto Posta Centrale. 51893 F

STANZA mobiliata, luce, telefono, uso ufficio, affittasi prontamente. Machiavelli 10, secondo sinistra. 82876 F

STANZA vuota, o mobiliata, affittasi. Paolo Vergerio 8, III. 51835 F

STANZA mobiliata, unico subinquilino, affittasi pressi Stazione Centrale. Indirizzo al Piccolo. 51865 F

STANZA mobiliata 1-2 letti, affittasi, volendo vitto. Cavana 13, I. 51866 F

STANZA mobiliata, luce, stufa, primo piano, persona distinta. Boccaccio 6, porta 5. 51860 F

STANZA mobiliata, con costo, affittasi due amici, o coniugi, con comodo cucina. Istituto 31, III destra. 51852 F

STANZA soleggiata, vuota o mobiliata, eventualmente comodo cucina, camerino, affitto. Via Tor S. Piero n. 6, II, porta 12. 51846 F

STANZA grande, due finestre, luce, stufa, affittasi. Piccardi 10, p. 12. 8220 F

STANZA una persona, massima pulizia, affittasi. Madonnina 43, II sinistra. 82813 F

STANZA vitto, affittasi due amici, o due studenti. S. Nicolò 13, I. 82824 F

STANZA in villa, affittasi, anche studente con vitto, pressi Paolo Veronese. Indirizzo Piccolo 82832 F

STANZA grande vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 82904 F

STANZA bene mobiliata, affittasi. Via Orologio 6, II, porta 6. 51887 F

STANZA grande, semplicemente mobiliata, ufficio, lavoratorio, sartoria, affittasi. Piazza Hortis 2, primo. 51909 F

STANZE due, bellissime, centro, ufficio, ambulatorio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 51810 F

STANZE due, vuote, adatte ufficio, società, ambulanza. Affittansi. Indirizzo al Piccolo. 82847 F

STANZETTA vuota, comodo cucina, affittasi. Rossetti 26, III sinistra. 82858 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi. Foscolo 4, IV sinistra. 51894 F

STANZETTA affittasi. Via Ginnastica n. 59. 82901 F

STANZINO mobiliato, luce, affittasi a signorina assente il giorno. Visitare 12-14. Viale XX Settembre 70, porta 3. 51829 F

VITTO fino darebbesi a due distinte persone. Rismondo 11, II. 51839 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. PRO-SCHOLA, corsi serali inglese, tedesco, francese, stenografia, contabilità, tecnica, bancaria. Iscrizioni 10-12, 16-18. Mazzini 30, terzo. 74496 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Ginnastica 45, S. Vito 5, III. 82865 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato. Si iniziano 1.o ottobre corsi speciali, 35 mensili. Piazza Cavana 4, II. 9910 G

A. PRO-SCHOLA, corsi regolari I ginnasio, I tecnica complementare, corsi abbreviati, licenza scuole superiori (ragioneria). Iniziansi prossimo anno scolastico. Doposcuola modello. Mazzini N. 30, terzo p. 77527 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale, Corso Garibaldi 33, porta 12. 51795 G

CONTABILITA': insegnamento pratico rapidissimo. Rilasciansi certificati. Corso Garibaldi 17, secondo. 19879 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 82804 G

GRATUITAMENTE: violino (rilasciasi casa); scuola (compreso orchestra), settimanalmente quattro ore, complessive «dodici» (mensili). Indirizzo Piccolo. 9919 G

INGLESE, tedesco, francese. Lezioni individuali. Iniziansi 1.o ottobre nuovi corsi: principianti, avanzati. Corrispondenza commerciale. Geppa 4, II. 51890 G

INGLESE teorico-pratico, insegna prof. Mitri. Via Slataper 10, secondo. 82810 G

INGLESE: alla «Jackson-Royle» insegnano l'inglese soltanto professori inglesi laureati Università Oxford, Cambridge, Edimburgo. Nuovi corsi giornalmente. Via Silvio Pellico 6. 19878 G

LICEO musicale Vram. Materie d'insegnamento: strumenti ad arco, pianoforte, teoria. Iscrizioni giornalmente, via XXX Ottobre 6. 1810 G

MAESTRA paziente dà lezioni piano. Piazza Piccola 4, porta 7. 51516 G

MAESTRA insegna italiano, francese, lire 3 ora. Via S. Michele 13, porta 5. 9915 G

MAESTRA stenografia, impartisce celermente lezioni riunite, singole, prepara esami. Indirizzo Piccolo. 51818 G

MAESTRO piano, impartisce lezioni metodo Conservatorio, prezzo mite. Canova 22, porta 18. 82841 G

MAESTRA pianoforte, diplomata Conservatorio, impartisce lezioni, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 82882 G

PIANOFORTE scuola moderna, inizio, perfezionamento. Battisti 7, porta 12. 51841 G

TEDESCO maestra, impartisce lezioni, prezzi miti. Battisti 23, interno porta 4. 51884 G

VIOLINO: maestra diplomata impartisce lezioni, metodo Conservatorio, prezzo mite. Via Margherita N. 9, primo. 19331 G

VIOLINO programma conservatorile, economiche trenta mensili. Informazioni 13-17, Corso Garibaldi 4, II. Prof. Brumot. 82896 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE pechinese, fuggito piazza Goldoni, generosa mancia a chi lo porterà via S. Caterina 1, porta 11; ovvero darà sicure indicazioni per rintracciarlo. 82874 H

FOX risponde Bonci smarrito venerdì. Mancia riportandolo Steiger, S. Lazzaro 23. 82675 H

ORECCHINO con piccoli emeraldi, smarrito tratto via Settefontane, Piazza Garibaldi, via Istituto, chiesa via Rossetti, generosa mancia riportandolo via Istituto 21, p. 1. 82909 H

RICAMO smarrito Lazzaretto vecchio, piazza Unità, Corso. Rinvenitore pregato portarlo verso mancia, Pasquale Revoltella 14, Lizzi. 19877 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, cucina, vuoto; altro 3 stanze affittansi. Machiavelli 24. 19876 I

APPARTAMENTO mobiliato, centralissimo, soleggiato, quattro, cinque stanze, accessori, affittasi. Cassetta 19872, Unione Pubblicità. 19872 I

CAMERA camerino e cucina, scambiasi con 2 camere cucina. Via Donota 26. 82833 I

LOCALE un foro, con spazioso retro, affittasi per negozio. Via Brunner 6. 51872 I

MAGAZZINETTO con scrittoio, affittasi. Via F. Crispi n. 36. Barbiere. 82862 I

MAGAZZINI con cortile in mezzo, affittasi qualsiasi industria. Pacinotti 1. 51881 I

MAGAZZINI diverse posizioni, diverse grandezze, affittansi prontamente. Amministrazione stabili. Torrebianca 27. 51868 I

QUARTIERE due stanze, cucina, accessori scambiasi con altro quattro stanze, paraggi Giardino. Indirizzo Piccolo. 9920 I

QUARTIERE camera e cucina, con accessori, paraggi S. Vito, scambiasi con eguale o più grande, paraggi via Crispi, Rossetti. Informazioni Gatteri 14, negozio. 51803 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, comfort, piccolo affitto, scambiasi con quartiere camere, 2 camerini. Offerte cassetta 19861 I Unione Pubblicità. 19861 I

QUARTIERI due-tre stanze, accessori, ogni comfort, pronti, affittansi. Telefonare 88-62. 51814 I

QUARTIERINI camera cucina, più grandi, stanze, affittansi. Garibaldi 17, I. 51877 I

SCRITTOIO mobiliato, ingresso libero, affittasi prontamente, anche a due persone per mitigare il fitto. Via Milano 29, II, dalle 12-13, presso Tauscer. 51649 I

UFFICIO completo, telefono, ascensore, posizione Borsa, coaffittasi prontamente. Offerte cassetta 19856 I. Unione Pubblicità. 19856 I

VILLA vuota, otto oppure venti stanze, affittasi, paraggi Rossetti. Cassetta 19653 I, Unione Pubblicità. 19653 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ABITAZIONE 3-4 camere accessori cercasi. Pagansi 3 mesi anticipati. Cassetta 19635 L, Unione Pubblicità. 19635 L

APPARTAMENTO 2 camere cucina, possibilmente acqua, luce, gas, cerca vedova con due figli grandi. Cassetta 19855 L. Unione Pubblicità. 19855 L

CAMERE due-tre, vuote, uso cucina, comfort, centrali, presso distinta famiglia, cerca signora sola. Cassetta 19756 L. Unione Pubblicità. 19756 L

MAGAZZINO uso ufficio, posizione centrica, paraggi via Cesare Battisti, Piazza Goldoni, cercasi. Cassetta 19853 L. Unione Pubblicità. 19853 L

QUARTIERE quattro cinque stanze, accessori, preferibilmente giardino, cercasi. Offerte Galdini-Calafai 1. 82811 L

QUARTIERE 2-3 stanze, camerino, cercasi prontamente. Offerte cassetta 19870 L. Unione Pubblicità. 19370 L

QUARTIERE tre stanze cucina accessori, coniugi soli, cercano, 4500-500 annue. Rossetti, Battisti. Giulia, XX Settembre. Offerte Cassetta 19763 L, Unione Pubblicità.

STANZE 3 vuote, anche subaffitto, cercano coniugi distinti. Offerte cassetta 19866 L Unione Pubblicità. 19866 L

UFFICIO 4-5 locali, vicinanza Punto franco, Posta centrale, cercasi. Offerte Cassetta 19762 L, Unione Pubblicità. 19762 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A prezzo d'occasione vendesi torchio robusto, per vino. Telefono 8263. 82821 M

A. VOLPE noce, bionde, Renard pelli, guarnizioni, pelliccie, vendonsi. Mazzini 22, II, Devidè. 19392 M

BANCHI, specchio, scansia vendonsi. Corso V. E. 39, terzo, sartoria. 51901 M

BANCO per trattoria, spaccio vini, occasione. Solitario 13, p. 10. 51867 M

BILANCIA tre pentole, grandi vendonsi per trattoria, metà prezzo. Udine 59, I, sinistra. 51805 M

CALDAIA tipo marino, otto metri quadrati dieci atmosfere, vendesi occasione. Ingegnere Malappioni. Monfalcone. 51857 M

CANE lupo guardia, vendesi. Via Fonderia 10, III piano. 51847 M

CAPPOTTI (2), soprabito, vendonsi. Padovan Piazza Borsa 8, IV. 9903 M

CARRETTO 2 ruote con molle, carrettino per magazzino vendonsi. Corridoni 6, fabbro. 82892 M

CARROZZELLA bambini tipo grande, vendesi occasione. Tor S. Piero 34, porta 7. 82842 M

CRONOMETRO cronografo oro, perfettissimo, marca Longines, vendesi. Rivolgersi Silvio Pellico 6 portinaio, dalle 8-18. 19922 M

DIVISA ufficiale nuovissima, statura media, vendesi. Passeggio S. Andrea 36, I destra; visitare 11-16. 51253 M

FOTOGRAFICA Ica 9x12 Tessar 6.3, alcuni accessori, ottimo stato, cambierei con altra tendina, obiettivo 4.5, o 3.5, eventualmente differenza contanti. Cassetta 19836 M Unione Pubblicità. 19836 M

GRAMMOFONO mobile grande, mogano intarsiato, con dischi, 1700, occasione, vendesi. Apollinare 2, IV, 16. 51602 M

GRAMMOFONO valigia con dischi vendonsi occasionissima. Settefontane 4, II sinistra. 51926 M

GRAMMOFONO, voce fortissima, perfetto vendesi occasionissima. Sette fontane 4, II, sinistra. 51927 M

IMPERMEABILE uomo, racchetta, seminuovi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 95927 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia, vendonsi occasione. Cervellini, accanto Teatro Excelsior. 19628 M

MACCHINA cucire seminuova, vendesi giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 51916 M

MANTELLO peluche nero, signora anziana vendesi. Via Gatteri 30, II p., sinistra. 51832 M

MATERASSI crine, uno lana, vendonsi. Via Rismondo 6, I, porta 7. 51803 M

PELLICCIA da farsi, copertore una piazza vendesi. Ginnastica 16, quarto. 51900 M

PELLICCIA gatto russo, signora, vendesi occasione. Riborgo 34, II. 51997 M

PELLICCIA uomo, gatto russo, quadri a olio, cornici splendide, vendonsi. Lazzaretto 15, I. sinistra. 82293 M

RADIO sei valvole, completo, lire mille vendo. Dalbrun, S. Nicolò 4, III. 82488 M

SCALA di ferro a chiocciola, alta 3 metri, vendesi. Crispi 42, portineria. 51871 M

SCANSIE e banco con marmi vendonsi. Toro 5, magazzino. 82851 M

SOPRABITO finissimo, nuovo, smoking completo, mantello velluto, vendo. Venti Settembre 17, porta 9. 82825 M

SPECCHIO antico, portamusica, stores a mano, tovaglia Teneriffa vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51891 M

STOLA zebellino americano, di 12 pelli, vendesi occasione. Linda, S. Sebastiano 4. 000 M

STUFA «Febus», funzionamento perfetto vendesi. Rivolgersi Buffet Carnaro. 95226 M

STUFE quattro in buono stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 51848 M

TACHEOMETRO medio modello Koriska, con stadio quattro metri, ottimo stato, vendesi occasione. Tor Sàmpietro 34, p. 7. 82843 M

TAPPETO da sala 4.75 x 4.35, bleu elettrico, perfetto stato, vendo, 1000. Rismondo 9, terzo. 82259 M

TELAI per finestre con lastre, spagnolette e cassa, vendonsi. Crispi 42, portineria. 51873 M

VIOLINO da studio, arco, busta, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 51637 M

VOLPI bionde, altre grigie Renard, puzzole, faine, vendonsi. Toro 8, II, destra. 19392 M

600 carte geografiche marine Europa, cronometro marino, vendonsi, occasionissima. Rivolgersi portinaio, Piazza Tommaseo 4. 51854 M

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. MOBILI diversi vendonsi. Via Ciamician 1. 9909 NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, cucine, attaccapanni, solidità, convenienza, troverete soltanto dal Consorzio Falegnami, Carducci n. 17. 82848 NN

A. MATRIMONIALE elegantissima, ordinata, perfettissima, susto, vendesi, trasferendosi, sottoprezzo. Indirizzo Piccolo. Via Udine 35, IV, sinistra. 82809 NN

A. MOBILI camera letto, cucina completa, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 51812 NN

ARMADIO sei cassetti e tavolino vendonsi. Macchina cucire 150. Giuliani 6. pt. 51833 NN

ARMADIO cucina, vetrina uso libreria, vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Economo 5, III, destra. 82828 NN

ARMADIONI guardaroba scomponibili 2, legno chiaro lucido; camera letto 2 persone; canapè con 6 poltrone e tavolino salotto; dormeuse appena rinnovata, scrittoio, etgere, 2 tavolini studio, due lampade elettriche da scrittoio, due sospese, letto ferro con paglericcio, poltrone sdraio, sedie ecc., ottimo stato, vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Milano 3, III, destra. 82823 NN

ATTENZIONE. Matrimoniale 11 pezzi 1400; sala da pranzo con cristalliera 1500; assortimento letti con susta 140. Mobili, viale Regina Elena 15. 82872 NN

BIBLIOTECA completa, piccola cassaforte, 2 violini, vendonsi. 82869 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, armadio, attaccapanni, di prima qualità, esclusi rivenditori, vendo. Madonna Mare 6, II, destra. 9914 NN

CAMERA matrimoniale splendida, intarsi, marmi, specchi quasi nuova vendesi, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 82905 NN

CAMERA matrimoniale nuova 1200, altre anche singoli vendo occasione. Fonderia 10 magazzino. 82898 NN

CAMERA nuova vendesi causa partenza. Informazioni Roiano, vicolo delle Rose 7, carbonaio. 51849 NN

CAMERA 2 letti, scura, altra bianca, buffet, tavolini, tavolo, regolatore, vendonsi occasione. Madonna Mare 6, II, porta 5. 82856 NN

CAMERA pranzo moderna, massiccia, 1950 vendo. Corso Garibaldi 29, I. 82867 NN

CAMERA 1 persona, susta, materasso, armadio, susta, materasso, armadio, specchio vendo. Kandler 9-IV, sinistra. 51897 NN

CREDENZA, divano, tavolo, sedie, vendonsi. Vasari 6, II, destra. 51823 NN

CUCINE 650, salotti viennesi 950, letti con elastico 140, assortimento matrimoniali, pranzo, studi, prezzi bassi. Mobili Zanchi, S. Lazzaro 1. 82873 NN

LETTI due completi, 470, chiffonnier, sgabelli, materassi lanetta 70 nuovi vendo. Fonderia 10, magazzino. 82897 NN

LETTINO bianco bambini vendesi. Via Guido Brunner 15, I, destra. 51912 NN

LETTINO bambini, nuovo, ottone pieno, vendesi. Commerciale 25, porta 6. 82830 NN

LETTO, susta, vendonsi. XX Settembre 81, porta 11. 51896 NN

MOBILI diversi usati vendonsi. Piccardi 24, A. IV, porta 20. 82899 NN

OTTOMANE, suste, materassi d'ogni qualità vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 51797 NN

PIANINI, pianoforti, autopiani mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento vendonsi; scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI: Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica: via Fabio Severo 35. telef. 37-09; negozio via Battisti 12. Uffici via Emo Tarabochia N. 3, telefono 13-39. 17227 NN

PIANINI, autopiani, harmonium, vendita rateale senza anticipo. Noleggio scontabile acquistandoli. Pianoforte perfetto uso cine 2400. Riosa, Mazzini 44. 51599 NN

PIANO mezzacoda Hölzl Heilzmann vendesi occasione. Giulia 14, porta 14. 51827 NN

PIANO Mignon magnifico, marca viennese, tastiera avorio, vendesi. Ariosto 2, porta 16. 82834 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, Steinway Sons, Blüthner, Schiedmayer, Förster, Lauberger, Hofmann, vendita, scambi, facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 1735 NN

PIANINO nero «Germania» vendesi. Piazza Leonardo Vinci 4, III, sinistra. 82840 NN

SALA pranzo con grande fioraia, bellissima, ottimamente conservata, vendesi metà prezzo, occasione. Commerciale 25, II, porta 6. 82829 NN

SALOTTINO buono stato, pelliccia signora Astrakan, vendonsi. Indirizzo Piccolo. Via Giulia 17, I, porta 9, dalle 3 alle 5. 82338 NN

STUDIO completo Vienna prezzo molto ribassato, vendesi. Via Geppa 15. 3328 NN

TAVOLO, sei sedie, specchio grande, credenza, marmo, vendonsi. XX Settembre 56, II, destra. 51906 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh. via Mazzini 46. 209 O

A. A. CALZATURE forme, colori moderni, tutte cucite, per bambini lire 15, per ragazzine lire 25, donne lire 45, uomini lire 50, camerieri lire 46, signore anziane lire 35. Liquidazione di tutte le calzature estive prezzi di stralcio. Tutti alla Calzoleria Triestina, via G. Carducci n. 21. 19872 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 222 O

LAMA Trieste con l'alabarda, riconosciuta regina delle lame, fabbricata con finissimo acciaio svedese. Deposito corso Garibaldi 19. Specialità coltellerie, rasoi, forbici Solingen. 51893 O

COPLESS: elettrogeni 2, motore Suzer-Diesel HP 60, dinamo Kw. 34, eccitatrice Kw. 2.5. Rivolgersi Azienda comunale navigazione interna. Venezia. 5746 O

RICCO assortimento feltro pelucato, lapin. A. Cecchi, via Malcanton 12. Riformazioni e tinture in genere. 51674 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A lire 15 impermeabili per tutti, meravigliosa novità americana, vendita mondiale, fortissimi guadagni per rappresentanti, viaggiatori, rivenditori, sartorie uomo, signora, ricercansi. Novelty, viale Piave 13, Milano. 5737 P

AGENTE produttore, pratico ramo, desideroso migliorare posizione, primaria Compagnia assicurazioni cerca. Stipendio, provvigione. Cassetta 19844 P Unione Pubblicità. 19844 P

AGENTI rappresentanti introdotti agricoltori, comizi, sindacati, ricercansi ovunque, mondiale istituzione agricola, forti guadagni, lucroso avvenire assicurato persone attive. Scrivere referenziando, Cassetta 51 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 1637 P

ASSICURAZIONI. L'Agricola S. A., esercente rami Grandine, Incendi, Infortuni, Malattie, Responsabilità Civile, Cristalli, Bestiame, Vita, cerca abile agente principale provincia Trieste, offrendo buon portafogli. Inutile scrivere senza primarie referenze e senza avere già esercitato professione. Scrivere Agricola, Direzione Compartimentale, via Zabarella 20 A, Padova. 5735 P

CERCO ogni capoluogo province della Venezia Giulia giovani attivi visitanti proprietari automobili per vendita articolo brevettato stagionale e prodotto indispensabile di continuo consumo. Cassetta 19818 P

PERSONA introdotta scuole medie, per collocamento volume sussidiario, con poca perdita di tempo, guadagno sicuro, cercasi per ciascuna delle principali città del Trentino. Cassetta 3 D, Unione Pubblicità, Genova. 5747 P

MAGAZZINIERE ramo tessuti, prima forza, offresi. Eventualmente viaggiare. Cassetta 19808 P, Unione Pubblicità. 19808 P

PIAZZISTA esattore, pratico vendita rateale manifatture, cerca importante ditta. Indirizzo Piccolo. 51601 P

VIAGGIATORE Tre Venezie, competente pompe, motori, cercasi. Prendesi considerazione solo se referenze primordine. Scrivere Cassetta 19849 P Unione Pubblicità. 19849 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURA nazionale perfetta, acquisterei. Scrivere Luigi Valle, Fiume, via Trieste 103. 82677 Q

BARCHE Duralluminio, complete accessori, vendonsi prezzo vera occasione. Telefono 60-82. 51859 Q

BICICLETTA mezzacorsa, germanica Solingen, ottimo stato, vendesi occasione. Madonna Mare 6, II, porta 5. 82857 Q

BICICLETTA viaggio, seminuova, ottima marca, vendesi. Tomè, via P. P. Vergerio 232, II. 51821 Q

BICICLETTA corsa vendo metà prezzo causa partenza. Lavoratori 9. 82854 Q

CAMIONS 2 gommati, portata 7 e 18 quintali, vendonsi lire 4000 ciascuno. Ing. Malappioni, Monfalcone. 51856 Q

FIAT 503 spider, perfettissima efficienza, vendo causa partenza. Caffè Dante, Steidler. 82886 Q

MOTO 350, impianto elettrico vendesi. Garage Sport, via Zovenzoni. 51910 Q

MOTOCICLETTA Frera 500, ottimo stato, vendesi. Eremo 149. 82836 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. ODONTOIATRA farebbe combinazione gabinetto dentistico. Non anonime Cassetta 19868 R Unione Pubblicità. 19868 R

ACCOMODAMENTI amichevoli, giudiziali, liquidazioni, moratorie. Tasse: ricorsi, concordati, rimborsi. Studio rag. Bellizzi, Tiziano 9. 82907 R

BARS, buffets, trattorie, osterie, cedonsi. Agenzia Dreos, S. Nicolò 1. 51861 R

MUTUI primo, secondo rango sopra stabili città. Compravendita stabili. Rivolgersi Dann, Tergesteo, casella 63. 95229 R

NEGOZIO pizzi bene avviato, posizione centrica, ottimo affare, causa partenza cedesi. Rivolgersi corso Vittorio Emanuele III 21, IV p., Boschieri. 51836 R

PERSONA distinta anziana occuperebbesi azienda industriale anche quale socio con capitale. Offerte cassetta 19801 R, Unione Pubblicità. 19801 R

PERSONA distinta con 100.000 occuperebbesi in seria ditta. Cassetta 19854 R Unione Pubblicità. 19854 R

RIVENDITA generi di monopolio cerco in consegna. Offerte 23790 R Unione Pubblicità. 23790 R

TRATTORIA, cantinone prenderei in consegna quale conduttore pratico, eventualmente compero. Cassetta 19842 R Unione Pubblicità. 19842 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AMMINISTRAZIONE stabili città, suburbio assume verso vantaggiose condizioni (versamento immediato degli effettuati incassi al proprietario) concessionato ufficio Cehovin, Venti Settembre 65, tel. 83-34. 1624 S

CASA tre quattro stanze, possibilmente con giardino, acqua, luce acquisterebbesi prontamente pagando bene. Agenzia Dreos, San Nicolò 1. 51862 S

CASA uso villa, comfort tranvai, soleggiata vista mare, rende 9000 vendesi 90.000. Golinelli, caffè Centrale. 51892 S

CASA signorile città, rendita 11 percento, vendesi prontamente 320.000. Offerte Cassetta 19847 S Unione Pubblicità. 19847 S

STABILE moderno pressi giardino pubblico vendesi, saldo 150.000 rende 11 per cento netto, garantito, aumentabile. Offerte dirette all'amministratore. Cassetta 19860 S Unione Pubblicità. 19860 S

VILLA splendida città, ogni comfort, giardino vendesi. Palma, Caffè Negozianti. 82812 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

IMPIEGATO ventisettenne, conoscerebbe giovane graziosa, preferibilmente capelli lunghi, scopo matrimonio, esclusi anonimi. Offerte Porto armi 074699 A posta Trieste. 19837 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

AVVERTIAMO gentili signore che all'Istituto bellezza, Torrebianca 34, trovansi parrucchieri Marsala, signora Pina. 82895 V

A. A. CALZATURE da uomo, colorate, forme moderne, lavorazione mano lire 80 (ottanta). Svendita di tutte le calzature estive a prezzi irrisori. Visitate senza obbligo d'acquisto la Calzoleria Uberti, Via Muratti n. 1. 19872 V

A. CONIUGI soli, professione ex sorveglianti infermieri, proprietari casa, bella posizione, dintorni Treviso, darebbero ospitalità persona malata di sistema nervoso, assicurando massima assistenza, cure. Trattasi con tutori o parenti. Cassetta 81 Unione Pubblicità Italiana Treviso. 5738 V

A PICCOLE rate ultime creazioni vestiti, soprabiti, impermeabili, paletots, stoffe, velours, biancherie, ombrelli ecc. Via Roma 3, terzo. 51600 V

ALLA Convenienza. Nuovi arrivi di stoffe, accurata confezione vestiti, soprabiti, paletots, Trench-Coats; facilitazioni di pagamento. Corso V. E. III 26, I p. 19873 V

CAPPELLI da signora modelli elegantissimi grandissimo assortimento lire 28, riparazioni prezzi convenientissimi, presso Scrosoppi, Corso 39. 82887 V

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 51910 V

OSTETRICA riceve giornalmente consultazioni gravidanza, assistenze. Madonna del Mare 19, II. 9912 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 83-23. 51855 V

OSTETRICA (levatrice) riceve giornalmente, cura gestanti, assistenza. Madonnina 10, secondo. 82903 V

Nella pienezza delle sue forze, a soli 46 anni di età, stamane spirò il

comm. Ralph Pacor

Console onorario di Danimarca

Affranti, ne danno il triste annuncio la moglie NITSA nata KATOMERIS, i figli BRUNO e DARIO e il fratello EDUARDO in unione a tutti gli altri parenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 25 corr. alle ore 11, partendo da Piazza Guglielmo Oberdan (angolo Fabio Severo).

Trieste, 24 settembre 1928.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Il CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA partecipa, con profondo cordoglio, l'immatura perdita del

comm. RALPH PACOR

autorevole ed apprezzato membro della Sezione commerciale.

Trieste, li 25 settembre 1928 - VI.

Il CONSIGLIO della FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA DEI COMMERCIANTI e il DIRETTORIO della SEZIONE PROVINCIALE DEL COMMERCIO ENOLOGICO compiono il doloroso incarico di partecipare il decesso del consigliere federale e presidente della Sezione del Commercio Enologico

comm. RALPH PACOR

Trieste, 24 settembre 1928 - VI

Addolorati annunciano la prematura dipartita del loro amato principale

comm. RALPH PACOR

I SUOI IMPIEGATI

Trieste, li 24 settembre 1928.

Questa mane, ad ore 3, cessò la sua onesta ed operosa vita

Giacomo Bertotti

benemerito Direttore della Navigazione Municipalizzata di Muggia

Ne danno la tristissima notizia a quanti lo conobbero ed amarono, i fratelli BARTOLOMEO, GIOVANNI, le sorelle IDA in MAINERI, GISELLA in DALMIN, EDVIGE, nonchè le famiglie MICOR e MARIN agli altri parenti e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno martedì 25 corr., alle ore 17.

Muggia, 24 settembre 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Il COMUNE DI MUGGIA partecipa la morte del benemerito cittadino

Giacomo Bertotti

direttore della Navigazione Municipale, avvenuta questa mane.

I funerali seguiranno martedì 25, alle ore 17.

Muggia, li 24 settembre 1928 - Anno VI.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con rassegnazione, spirava serenamente, munito dei conforti religiosi, addì 20 settembre, in S. Vito al Torre (Friuli)

GINO MARCUZZI

negoziante d'uova

L'addolorata famiglia partecipa tale sciagura a quanti lo conobbero, a tumulazione già avvenuta.

S. Vito al Torre - Trieste.

FAMIGLIA MARCUZZI

Addì 21 corrente soccombeva in seguito a disgraziato accidente

ANTONIO BARBERINO

d'anni 57

lasciando nel profondo dolore la consorte LUIGIA e la figlia VALERIA.

A quanti lo conobbero ne danno il triste annuncio la famiglia ed i parenti.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al loro dolore in occasione del decesso del loro adorato

CAPO

Un grazie speciale vada al Comando del Presidio Militare per l'invio del plotone di onore e ai signori Ufficiali intervenuti. Grazie anche ai signori funzionari e agenti delle F. F. S. S. che sia con l'invio di fiori, sia con l'intervento ai funerali, vollero rendere l'ultimo omaggio al loro collega scomparso.

COSMA MATRELLA e FIGLI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse, per le molteplici attestazioni di stima e d'affetto tributate alla memoria del loro amato

Giovanni Schillan

porgono i più sentiti ringraziamenti al Comando ed al Corpo dei vigili al fuoco, alla Direzione ed agli Impiegati della S. A. F. E. M. ed a tutte quelle gentili persone che sia con il gentil invio di fiori, sia accompagnando la cara salma all'ultima dimora o in varie altre guisa vollero rendergli l'estremo omaggio.

Famiglie: SCHILLAN, PISON, SUZZI e BATT

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto e di cordoglio, manifestateci in quest'ora triste, ringraziamo tutti coloro che in varie guise vollero portare qualche affettuoso conforto ai nostri animi affranti per la perdita della nostra amatissima

MAMMA e NONNA

Speciali ringraziamenti all'esimio medico dott. cav. Manio Quargnali, all'illustrissimo commendatore G. Sanguinetti e al Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale Fascista, nonchè ai funzionari della stessa.

Famiglie: MUSCILLO - MELCHIORI